

Comune di
Tirano
Provincia di Sondrio

Documento Unico
di
Programmazione

2022 / 2024

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	4
SEZIONE STRATEGICA.....	7
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	8
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	8
Situazione socio-economica.....	65
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	67
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	67
Analisi finanziaria generale.....	68
Evoluzione delle entrate (accertato).....	68
Evoluzione delle spese (impegnato).....	69
Partite di giro (accertato/impegnato).....	69
Analisi delle entrate.....	70
Entrate correnti (anno 2021).....	70
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	72
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	76
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	76
Analisi della spesa - parte corrente.....	81
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	81
Indebitamento.....	85
Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	87
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	91
SEZIONE OPERATIVA.....	99
Parte prima.....	100
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	134
Parte corrente per missione e programma.....	134
Parte corrente per missione.....	138
Parte capitale per missione e programma.....	142
Parte capitale per missione.....	145
Parte seconda.....	148

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Popolazione residente.....	59
Tabella 2: Quadro generale della popolazione.....	61
Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti.....	61
Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni.....	62
Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso.....	63
Tabella 6: Evoluzione delle entrate.....	68
Tabella 7: Evoluzione delle spese.....	69
Tabella 8: Partite di giro.....	69
Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	70
Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	72
Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	78
Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	79
Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	83
Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	83
Tabella 15: Indebitamento.....	85
Tabella 16: Dipendenti in servizio.....	86
Tabella 17: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate.....	91
Tabella 18: Parte corrente per missione e programma.....	137
Tabella 19: Parte corrente per missione.....	139
Tabella 20: Parte capitale per missione e programma.....	144
Tabella 21: Parte capitale per missione.....	146
Tabella 22: Piano delle alienazioni.....	155

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall’art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell’Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell’Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell’Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell’ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza

4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto

dell'area dell'euro e l'evoluzione nei prossimo futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

I seguenti grafici riportano lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca, evidenziando la distribuzione del PIL.

Obiettivi individuati a livello internazionale: trasformare il nostro mondo. L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - Sustainable Development Goals, SDGs - in un grande programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi monitorati, a livello nazionale, da un sistema di 220 indicatori comuni che permetteranno di misurare annualmente, Stato per Stato e a livello globale, il grado di raggiungimento degli obiettivi fissati.

L'Agenda si compone di quattro parti (1.Dichiarazione - 2.Obiettivi e target - 3.Strumenti attuativi - 4. Monitoraggio dell'attuazione e revisione) e tocca diversi ambiti, tra loro interconnessi, fondamentali per assicurare il benessere dell'umanità e del pianeta: dalla lotta alla fame all'eliminazione delle disuguaglianze, dalla tutela delle risorse naturali allo sviluppo urbano, dall'agricoltura ai modelli di consumo.

La nuova Agenda riconosce appieno lo stretto legame tra il benessere umano e la salute dei sistemi naturali, e la presenza di sfide comuni che tutti i Paesi sono chiamati ad affrontare. Con il Summit di settembre la comunità internazionale ha compiuto un passo in avanti epocale nell'inquadrare le politiche di sviluppo in un'ottica di sostenibilità.

Ecco l'elenco dei 17 Sustainable Development Goals (SDGs) approvati dalle Nazioni Unite per i prossimi 15 anni.

Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs)

Goal 1: Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo

Goal 2: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

Goal 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Goal 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

Goal 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

Goal 6: Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie

Goal 7: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

Goal 8: Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

Goal 9: Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

Goal 10: Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni

Goal 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Goal 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

Goal 13: Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le sue conseguenze

Goal 14: Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile

Goal 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica

Goal 16: Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli

Goal 17: Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile



<https://unric.org/it/wp-content/uploads/sites/3/2019/11/Agenda-2030-Onu-italia.pdf>

<https://www.un.org/sustainabledevelopment/>

<https://asvis.it/agenda-2030/>

Obiettivi individuati dal governo nazionale e regionale

Il principio applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne ed interne in cui l'Ente si trova ad operare: gli scenari socio economici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono in questo senso i paletti all'interno dei quali si deve orientare l'azione dell'Amministrazione.

PREMESSA DEF 2021

La crisi pandemica continua a condizionare pesantemente la vita economica e sociale del Paese e del mondo intero. Il prezzo in termini di perdite umane è altissimo e l'incertezza circa le varianti del Covid-19, la capacità dei vaccini esistenti di contrastarle e la durata della copertura immunitaria resta elevata.

Cionondimeno, le misure sanitarie adottate a marzo sembrano aver rallentato il ritmo dei nuovi contagi. La campagna di vaccinazione è in corso dall'inizio dell'anno e il Governo prevede di poter somministrare i vaccini all'80 per cento della popolazione italiana entro l'autunno. Sono inoltre in arrivo terapie da anticorpi monoclonali che ridurranno la gravità della malattia se somministrate dopo i primi sintomi o anche in via preventiva su soggetti non vaccinati.

Di fronte a queste luci ed ombre della situazione attuale, il Governo ritiene necessario rafforzare la spinta ad uscire dalla crisi attraverso tutti gli strumenti a disposizione, dalla campagna di vaccinazione, all'impulso alla ricerca medica e al rafforzamento del Sistema sanitario nazionale; in campo economico, dai sostegni e ristori al rilancio degli investimenti e dello sviluppo con il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dal *Next Generation EU (NGEU)* e da ulteriori risorse nazionali.

Convinzione profonda del Governo è che la partita chiave per il nostro Paese si giochi sulla crescita economica come fattore abilitante della sostenibilità ambientale, sociale e finanziaria.

Dati i problemi strutturali che si trascinano da troppo tempo e la pressante esigenza di contrastare i cambiamenti climatici, l'obiettivo è di conseguire una crescita non meramente quantitativa, ma rispettosa dell'ambiente e compatibile con i target di riduzione dell'inquinamento fissati dal *Green Deal* europeo. E, inoltre, di realizzare una crescita che offra maggiori opportunità di lavoro e sviluppo personale e culturale ai giovani, realizzi la parità di genere e riduca gli squilibri territoriali.

La prima esigenza che il Governo ha avvertito, e ancora avverte, è di continuare a sostenere l'economia con grande determinazione, compensando anzitutto i lavoratori e le imprese più danneggiati dalle misure sanitarie che si sono rese necessarie. Ciò non solo per ragioni di doverosa solidarietà e coesione sociale, ma anche per evitare che la chiusura definitiva di posizioni lavorative e di aziende che in condizioni normali sarebbero in grado di stare sul mercato abbassi il PIL potenziale del Paese.

Nel mese di marzo, utilizzando il margine di manovra di 32 miliardi già richiesto dal precedente esecutivo, il Governo ha perfezionato un Decreto-Legge contenente un ampio spettro di misure di sostegno a imprese e lavoratori e ai settori più impattati dalle chiusure.

Unitamente all'approvazione del Documento di Economia e Finanza, si ritiene ora opportuno richiedere al Parlamento di autorizzare un ulteriore margine di 40 miliardi per un nuovo provvedimento che vedrà la luce entro fine aprile. Grazie a questo ulteriore intervento, i sostegni a imprese e famiglie erogati sin qui nel 2021 raggiungerebbero il 4 per cento del PIL, dopo il 6,6 per cento erogato l'anno scorso. L'auspicio del Governo è che, grazie ad andamenti epidemici ed economici sempre più positivi nei prossimi mesi, questo sia l'ultimo intervento di tale portata. Resta comunque l'impegno a sostenere l'economia per tutto il periodo che sarà necessario se ne ricorreranno le condizioni.

Per quanto attiene alle misure adottate, avendo il precedente Decreto-legge provveduto a rifinanziare la Cassa integrazione Covid-19 e una serie di altre misure a favore di lavoratori e famiglie più fragili, il nuovo provvedimento avrà come destinatario principale i lavoratori autonomi e le imprese, e concentrerà le risorse sul rafforzamento della resilienza delle aziende più impattate dalle chiusure, la disponibilità di credito e la patrimonializzazione. Si darà la priorità alla celerità degli interventi, pur salvaguardandone l'equità e l'efficacia.

La seconda e fondamentale gamba della strategia di uscita dalla crisi e di ritorno allo sviluppo si baserà su un forte impulso agli investimenti pubblici. Oltre alle risorse del NGEU, il PNRR potrà contare su una disponibilità di fondi nazionali che lungo il periodo 2021-2026 porterà il perimetro complessivo del Piano a 222 miliardi, di cui circa 169 miliardi saranno aggiuntivi rispetto alla programmazione esistente. A tali risorse si aggiungeranno circa 15 miliardi netti provenienti dalle altre componenti del NGEU, quale il REACT-EU.

Si tratta di un piano di rilancio, di uno shock positivo di investimenti pubblici e incentivi agli investimenti privati, alla ricerca e sviluppo, alla digitalizzazione e all'innovazione, senza precedenti nella storia recente.

Per attuare questo grande piano sarà necessario semplificare la normativa sulle opere pubbliche e dotare le Amministrazioni coinvolte delle necessarie capacità progettuali e manageriali. Inoltre, si dovrà procedere speditamente sul terreno delle riforme di contesto previste dal PNRR e che riguardano in particolare la Pubblica amministrazione (PA), la giustizia e la concorrenza – oltre al fisco, che sarà oggetto di un’articolata revisione. La riforma fiscale, da definire nella seconda metà del 2021, affronterà il complesso del prelievo, a partire dall’imposizione personale; sarà collegata anche agli sviluppi a livello europeo e globale su temi quali le imposte ambientali e la tassazione delle multinazionali. Saranno inoltre riformati i meccanismi di riscossione.

Le riforme occupano dunque un ruolo centrale nel PNRR e ad esse è dedicata una specifica sezione del documento. Per questo motivo, e in forza del Regolamento dell’Unione Europea 2021/241 che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, il Governo ha ritenuto che in questa occasione il PNRR possa integrare il Programma Nazionale di Riforma previsto dai regolamenti del Semestre Europeo e dalla normativa nazionale. Tale Programma non sarà pertanto presentato separatamente, mentre il PNRR sarà definito nei prossimi giorni e presentato alla Commissione Europea nei termini previsti.

Le previsioni macroeconomiche del presente documento riflettono solo in parte l’ambizione della politica di rilancio che il Governo intende seguire, anche per via della natura prudentiale che tali previsioni debbono avere in base alle regole di bilancio. Va tuttavia evidenziato che nello scenario programmatico già l’anno prossimo il PIL arriverebbe a sfiorare il livello del 2019. Infatti, dopo la caduta dell’8,9 per cento registrata nel 2020, il PIL recupererebbe del 4,5 per cento quest’anno e del 4,8 per cento nel 2022, per poi crescere del 2,6 per cento nel 2023 e dell’1,8 per cento nel 2024 – tassi di incremento mai sperimentati nell’ultimo decennio.

In questo quadro di rilancio del Paese, non va dimenticato l’equilibrio dei conti pubblici. Includendo l’intervento in corso di preparazione, la previsione di deficit della PA per quest’anno raggiunge l’11,8 per cento del PIL. Si tratta di un livello molto elevato, ma dovuto principalmente a misure di natura temporanea, nonché alla caduta del PIL. Il rapporto tra deficit e prodotto tenderà a rientrare nei prossimi anni mano a mano che l’economia recupererà.

Affidarsi al solo fattore crescita per riequilibrare il bilancio sarebbe tuttavia imprudente. Lo scenario programmatico di finanza pubblica qui presentato punta ad una graduale discesa del deficit della PA, che già nel 2024 si avvicinerebbe alla soglia del 3 per cento.

Sebbene il Governo condivida l’opinione che le regole fiscali europee debbano essere riviste allo scopo di promuovere maggiormente la crescita e la spesa per investimenti pubblici, la riduzione

del rapporto debito/PIL rimarrà la bussola della politica finanziaria del Governo. Tale rapporto è previsto salire a quasi il 160 per cento a fine 2021, per poi ridiscendere di circa 7 punti percentuali.

La crisi pandemica ha sconvolto un quadro globale già caratterizzato da severi rischi ambientali e cambiamenti geopolitici. L'Italia ne è stata pienamente investita e ha complessivamente retto all'urto dal punto di vista economico e sociale.

Il sostegno fornito dalla politica monetaria europea durante la crisi è stato significativo, ma si deve riconoscere che il bilancio pubblico è stato un ammortizzatore di importanza cruciale. Nelle prossime settimane prenderà avvio un grande programma di investimenti che, se ben attuati, renderanno solide l'economia italiana e la sua finanza pubblica, attraverso una crescita forte e sostenibile.

TENDENZE RECENTI DELL'ECONOMIA

L'andamento dell'economia italiana e internazionale continua ad essere condizionato dall'epidemia da COVID-19 e dalle conseguenti misure sanitarie e di chiusura di molteplici attività. Dopo l'inedita caduta registrata nel primo semestre dell'anno scorso, il PIL reale ha nettamente recuperato nel trimestre estivo ma è poi tornato a scendere nel trimestre finale del 2020. Dalla seconda metà del mese di ottobre si è infatti reso necessario reintrodurre misure restrittive che, sebbene differenziate a livello territoriale in funzione dell'andamento dell'epidemia, hanno avuto un forte impatto sui consumi delle famiglie e sugli investimenti delle imprese, seppure in misura minore. Dal lato dell'offerta, ne hanno sofferto numerosi comparti dei servizi e industrie quali il tessile, abbigliamento e calzature e la produzione di autoveicoli.

Secondo le stime ufficiali dell'Istat, il 2020 si è chiuso con una caduta del PIL pari all'8,9 per cento in termini reali e al 7,8 per cento in termini nominali, in linea con quanto previsto nella Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF) e non lontano da quanto prospettato un anno fa nel DEF 2020.

L'andamento dell'epidemia da Covid-19 è stato, invece, nettamente peggiore di quanto prefigurato non solo nel DEF 2020, ma anche nella NADEF. A fronte di tre ondate epidemiche, di cui la seconda è stata particolarmente acuta, la *performance* dell'economia è stata dunque superiore alle attese.

In aggiunta al processo di apprendimento da parte degli agenti economici, la spiegazione

risiede in due principali fattori: in primo luogo le misure sanitarie sono diventate via via più mirate ed articolate a livello territoriale, permettendo che dopo l'iniziale *lockdown* del marzo-aprile scorso l'industria manifatturiera e le costruzioni rimanessero sempre aperte. In secondo luogo, sono stati attuati numerosi interventi di politica economica, per un importo che nel 2020 è stato complessivamente pari a 108 miliardi (6,5 per cento del PIL). Ulteriori interventi di sostegno all'economia hanno riguardato la moratoria su prestiti e mutui bancari in essere e le garanzie dello Stato sull'erogazione di nuovi prestiti, che hanno fatto sì che il credito all'economia sia cresciuto nel 2020 malgrado la crisi.

La finanza pubblica ha dunque agito da ammortizzatore della crisi, ed infatti l'indebitamento netto della Pubblica amministrazione (PA) è salito al 9,5 per cento del PIL, dall'1,6 per cento registrato nel 2019 - il miglior risultato dal 2007 ad oggi. Sebbene il dato di consuntivo sia ampiamente migliore delle attese, si tratta di un peggioramento senza precedenti nella storia recente. Anche in conseguenza del crollo del PIL, il rapporto fra lo stock di debito pubblico e il prodotto ha subito un'impennata al 155,8 per cento, dal 134,6 per cento del 2019.

A livello internazionale, vigorosi interventi di sostegno a famiglie e imprese sono stati attuati in tutti i principali Paesi partner commerciali dell'Italia. Unitamente a riaperture selettive e mutevoli nel tempo, ciò ha fatto sì che, dopo un vero e proprio crollo nel marzo-aprile dell'anno scorso, le esportazioni italiane di merci abbiano rapidamente recuperato terreno, salendo sopra i livelli di un anno prima già nell'ultimo bimestre del 2020. Unitamente al calo dei volumi di importazione e alla discesa dei prezzi dell'energia, il recupero dell'export ha sospinto il surplus commerciale dell'Italia a 66,7 miliardi e l'avanzo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti a 59,9 miliardi, pari al 3,6 per cento del PIL. All'interno delle partite correnti, la principale voce in controtendenza è stata quella dei 'viaggi', a causa del crollo delle presenze di turisti stranieri in Italia, solo parzialmente compensata dalla minore spesa all'estero degli italiani. Va segnalato che il susseguirsi in anni recenti di surplus negli scambi con l'estero ha portato l'Italia a conseguire alla fine del terzo trimestre 2020 una posizione patrimoniale netta sull'estero lievemente positiva, pari a 3 miliardi (da un saldo negativo di 78,8 miliardi un anno prima).

A fronte di questi andamenti, la fiducia delle imprese ha complessivamente recuperato dopo il crollo della primavera scorsa. L'indagine Istat, così come quella Markit PMI, continua ad evidenziare un andamento relativamente più positivo nel manifatturiero e nelle costruzioni, mentre resta più problematica la situazione nei servizi e nel commercio al dettaglio.

Per quanto riguarda le altre principali variabili macroeconomiche, il 2020 è stato

contraddistinto da una forte caduta dell'input di lavoro, -11,0 per cento per le ore lavorate e - 10,3 per cento in termini di unità di lavoro armonizzate (ULA). Secondo una nuova serie recentemente pubblicata dall'Istat, l'occupazione rilevata dall'indagine sulle forze di lavoro è scesa di un assai più contenuto 2,8 per cento, a testimonianza dell'effetto di contenimento dei rischi di disoccupazione garantito dall'introduzione della cd. Cassa integrazione in deroga. Il tasso di disoccupazione è addirittura diminuito nel 2020, al 9,3 per cento, dal 10,0 per cento del 2019, anche a causa di una diminuzione del tasso di partecipazione al mercato del lavoro.

Il tasso medio di inflazione secondo l'indice dei prezzi al consumo armonizzato nel 2020 è stato pari al -0,1 per cento, dal +0,6 per cento del 2019, per via della discesa del prezzo dei combustibili. Infatti, mentre l'inflazione di alimentari e bevande ha accelerato all'1,6 per cento, dall'1,0 per cento del 2019, l'inflazione al netto degli alimentari e dell'energia è rimasta invariata allo 0,5 per cento.

Venendo alle tendenze più recenti, si stima che nel primo trimestre del 2021 il PIL abbia continuato a contrarsi, sia pure in misura inferiore al calo congiunturale registrato nel quarto trimestre dell'anno scorso. Alla luce dell'incremento della produzione industriale nel primo bimestre, è probabile che nel primo trimestre il valore aggiunto dell'industria in senso stretto sia aumentato in termini congiunturali, così come la produzione delle costruzioni. Viceversa, il prodotto dei servizi, che è maggiormente correlato agli indici di restrittività e mobilità (in peggioramento rispetto alla media del quarto trimestre), sarebbe ulteriormente diminuito - in linea con un livello di fiducia delle imprese del settore ancora basso.

Dal lato della domanda, i consumi sono rimasti deboli, come evidenziato ad esempio dal calo in termini destagionalizzati delle vendite al dettaglio nel primo bimestre in confronto alla media del quarto trimestre 2020, così come da altri indicatori ad alta frequenza. Più positivo è probabilmente stato l'andamento degli investimenti e delle esportazioni, ma nel complesso l'andamento del PIL nei primi tre mesi dell'anno ha sicuramente risentito dell'elevato grado di restrizione delle misure di contrasto all'epidemia da Covid-19.

Nel primo trimestre il tasso di inflazione al consumo è risultato pari in media a 0,7 per cento sull'indice armonizzato, dal -0,4 per cento registrato nel quarto trimestre. Il rimbalzo dell'inflazione è stato dovuto in parte ad effetti base causati anche da difficoltà di rilevazione nel marzo dell'anno scorso. Pressioni al rialzo sono tuttavia emerse al livello dei prezzi alla produzione, non solo per via del recupero dei prezzi dell'energia ma anche per via di scarsità di componenti e materiali che si sono manifestate all'interno delle catene del valore globali.

QUADRO MACRO TENDENZIALE

La previsione macroeconomica tendenziale incorpora il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) nella versione presentata con la NADEF e lievemente rivista per il triennio 2021-2023 dalla Legge di Bilancio per il 2021, nonché il recente Decreto-Legge Sostegni.

Pur in presenza di questi stimoli di natura fiscale, la previsione di crescita annua de PIL per il 2021 è ora pari al 4,1 per cento, che si confronta con il 6,0 per cento del quadro programmatico della NADEF. Il principale motivo della revisione al ribasso della previsione di crescita per il 2021 risiede nell'andamento dell'epidemia da Covid-19, che si è rivelato più grave delle attese e grosso modo in linea con lo scenario più sfavorevole descritto nella NADEF. Ne è derivata la già descritta flessione del PIL nel trimestre finale del 2020 e un andamento più sfavorevole del previsto anche nel primo trimestre di quest'anno.

La previsione trimestrale che sottende la suddetta stima annuale prefigura una variazione positiva del PIL nel secondo trimestre, grazie a una graduale riapertura delle attività economiche nelle Regioni italiane e alla ripresa dell'economia internazionale. Il ritmo di crescita congiunturale salirebbe nel terzo trimestre, per poi subire un fisiologico rallentamento nel quarto.

La campagna di vaccinazione organizzata dal Governo punta ad immunizzare l'80 della popolazione italiana entro la fine di settembre⁴. Nel primo trimestre l'attuazione del Piano vaccinale ha dovuto confrontarsi con ritardi nelle consegne delle dosi e temporanee sospensioni dell'autorizzazione all'utilizzo di uno dei vaccini. Tuttavia, anche ipotizzando che nei prossimi trimestri le somministrazioni effettuate registrino lo stesso *gap* in confronto alla proiezione delle dosi disponibili, si arriverebbe comunque a raggiungere l'obiettivo dell'80 per cento in ottobre. Vi sono inoltre sviluppi positivi sul fronte delle terapie da anticorpi monoclonali, che dovrebbero diventare crescentemente disponibili nei prossimi mesi e consentire non solo di curare i pazienti in cui si manifestano i primi sintomi dell'infezione, ma anche di proteggere preventivamente persone fragili non vaccinate che siano state esposte al contagio.

In base a queste considerazioni, lo scenario tendenziale si basa sull'aspettativa che dopo la prossima estate le misure di contrasto all'epidemia da Covid-19 avranno un impatto moderato e decrescente nel tempo sulle attività economiche. Gli afflussi turistici recupererebbero nel 2022, per poi tornare ai livelli pre-crisi nel 2023. Grazie anche alle notevoli misure di stimolo recentemente introdotte con D.L. Sostegni, nonché alla spinta agli investimenti pubblici e privati fornita dal PNRR (nella versione Legge di Bilancio 2021), il PIL, dopo il già citato recupero di quest'anno, salirebbe del 4,3 nel 2022, del 2,5 per cento nel 2023 e del 2,0 per cento nel 2024.

Il recupero dell'occupazione seguirebbe grosso modo quello del PIL in termini di ore lavorate e di unità di lavoro armonizzate (ULA), mentre il numero medio di occupati rilevati dall'indagine sulle forze di lavoro scenderebbe quest'anno per poi riprendere dal 2022 in avanti. Il tasso di disoccupazione salirebbe al 9,9 per cento nel 2021, per poi scendere fino all'8,2 per cento nel 2024.

Le ipotesi su cui si basa il quadro tendenziale sono ovviamente soggette a notevoli rischi al ribasso, data l'incertezza che persiste sul futuro andamento della pandemia. Nel Capitolo II è illustrato uno scenario avverso denominato 'limitata efficacia dei vaccini Covid-19 contro le varianti del virus'. In tale scenario, pur nell'ipotesi che il problema fosse risolto nel medio termine, il recupero del PIL di quest'anno si ridurrebbe al 2,7 per cento e la crescita del 2022 scenderebbe al 2,6 per cento. D'altro canto, vi sono anche rischi al rialzo, giacché il rimbalzo del PIL potrebbe essere più accentuato di quanto previsto se le misure preventive fossero rimosse quasi totalmente nella seconda metà di quest'anno e ciò fosse accompagnato da un rialzo della propensione al consumo delle famiglie.

La previsione macroeconomica tendenziale è stata validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio con nota del 31 marzo 2021.

PREVISIONI DI FINANZA PUBBLICA: SCENARIO TENDENZIALE

L'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL nel 2020 si è attestato al 9,5 per cento, con un deterioramento di quasi 8 punti percentuali rispetto al 2019, per effetto sia dell'eccezionale calo del PIL, sia delle misure discrezionali adottate per mitigare l'impatto economico-sociale della crisi pandemica. In termini assoluti, l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche è stato di 156,9 miliardi, un livello superiore di 129 miliardi rispetto al 2019.

Il deficit dello scorso anno è risultato comunque nettamente migliore della stima indicata pari al 10,4 per cento nel DEF 2020 e dell'obiettivo programmatico poi fissato ad un livello solo marginalmente più elevato, il 10,8 per cento del PIL, nella NADEF e in occasione dello scostamento di bilancio di fine novembre 2020, sebbene nel frattempo si siano realizzate ingenti manovre di sostegno all'economia. La crescita della spesa pubblica corrente è infatti risultata assai inferiore alle attese, più che compensando maggiori uscite in conto capitale. Inoltre, le entrate correnti della PA hanno nettamente ecceduto le previsioni.

Tali risultati fanno ben sperare circa l'andamento di fondo della finanza pubblica nel 2021 e nei prossimi anni. Tuttavia, l'indebitamento netto a legislazione vigente di quest'anno si manterrà sullo stesso livello del 2020 (9,5 per cento del PIL), superando di circa 2,5 punti percentuali l'obiettivo del 7 per cento fissato nella NADEF, poi aggiornato all'8,8 per cento in occasione dell'ultimo scostamento di bilancio del 15 gennaio scorso. Questa revisione al rialzo sconta l'impatto del decreto Sostegni (pari all'1,8 per cento del PIL), il peggioramento del quadro macroeconomico e il riporto per competenza sull'anno 2020 delle imposte e contributi sospesi e slittati a causa dell'emergenza sanitaria. Negli anni successivi, grazie al recupero dell'economia, il rapporto deficit/PIL segnerà una marcata riduzione, collocandosi al 5,4 per cento nel 2022, al 3,7 per cento nel 2023 e al 3,4 per cento nel 2024.

Il saldo primario nello scenario a legislazione vigente segnerà un ulteriore lieve peggioramento nel 2021, dal -6,0 al -6,2 per cento del PIL, ma tornerà anch'esso a migliorare dal 2022, fino a raggiungere un deficit primario dello 0,8 per cento del PIL nel 2023. La spesa per interessi passivi subirà un lievissimo aumento in termini nominali nel 2021 a cui seguiranno progressive riduzioni, grazie alle quali l'incidenza degli interessi passivi sul PIL scenderà dal 3,3 per cento quest'anno al 2,6 per cento del PIL alla fine dell'orizzonte di previsione.

Alla luce di questi andamenti e delle variabili che influenzano il fabbisogno di cassa della PA, il rapporto fra debito pubblico e PIL è atteso aumentare dal nuovo massimo del 155,8 per cento raggiunto nel 2020 al 157,8 quest'anno e poi scendere gradualmente al 150,9 per cento nel 2024 - ancora molto al disopra del 134,6 per cento registrato nel 2019.

QUADRO MACRO E DI FINANZA PUBBLICA PROGRAMMATICO

Il quadro programmatico si basa su tre principali aree di intervento:

- Un nuovo pacchetto di misure di sostegno e rilancio, di prossima approvazione e immediata attuazione;
- La versione finale del PNRR, che amplia le risorse complessive previste dalla NADEF 2020 e dalla Legge di Bilancio per il 2021;
- Modifiche al sentiero di rientro dell'indebitamento netto della PA, che riflettono la più lunga durata della crisi pandemica rispetto alle ipotesi della NADEF 2020.

Decreto di sostegno e rilancio

Unitamente al presente documento, il Governo presenta una Relazione al Parlamento con la quale richiede di elevare il limite di indebitamento netto e di saldo netto da finanziare per quest'anno e di modificare il sentiero di rientro verso l'Obiettivo di Medio Termine (OMT) per i prossimi anni. Ottenuta tale autorizzazione, il Governo approverà un Decreto-legge contenente nuove misure di sostegno e di rilancio dell'economia.

La recrudescenza dei contagi da Covid-19 nel mese di marzo ha richiesto di operare una nuova stretta sui movimenti delle persone e chiusure di attività, soprattutto intorno al periodo di Pasqua. Sebbene l'andamento delle infezioni abbia rallentato ai primi di aprile e si sia potuto riaprire numerose attività nella maggior parte delle Regioni, è non può escludersi che nei prossimi mesi il contenimento dell'epidemia richiederà di valutare talune restrizioni alle attività che comportano maggiori rischi di contagio. Ciò causerà effetti diretti e indiretti il cui impatto deve essere alleviato allo scopo di limitare le conseguenze sul benessere delle persone, sulle dinamiche sociali e sulla sopravvivenza delle imprese più colpite.

Il Governo ritiene altresì necessario che il forte stimolo al rilancio dell'economia fornito dal PNRR sia integrato da ulteriori interventi che rafforzino la capacità di risposta dell'economia nella fase di ripresa. L'esperienza del terzo trimestre del 2020 dimostra che il rimbalzo del PIL può essere molto forte non appena si rimuovano almeno in parte le restrizioni sanitarie. Tuttavia, la seconda e la terza ondata dell'epidemia, e le relative fasi di contenimento, sono state più intense e prolungate di quanto previsto all'epoca della NADEF, il che comporta un maggiore rischio di danni permanenti al tessuto produttivo.

Di conseguenza vi è il rischio che, una volta esaurito l'iniziale rimbalzo, l'andamento dell'economia perda slancio e faticosi a recuperare i livelli di prodotto precedenti la crisi. Per limitare al massimo questo rischio, è necessario fornire alle imprese ulteriori sostegni in termini di accesso alla liquidità e capitalizzazione; sul fronte dell'occupazione, sarà necessario assicurare che il mercato del lavoro funzioni più efficientemente e sostenere il ricollocamento dei lavoratori.

La manovra prevista grazie al nuovo scostamento avrà una dimensione di circa 40 miliardi di euro in termini di impatto sull'indebitamento netto della PA nel 2021; l'impatto sul deficit degli anni successivi, al netto della spesa per interessi, varierà fra 4 e 6,5 miliardi all'anno principalmente finalizzati a finanziare investimenti pubblici con risorse aggiuntive rispetto a quello previste con il PNRR.

I sostegni ai titolari di partite IVA e alle imprese impattate dalla crisi da Covid-19 rappresentano più di metà degli impegni previsti sul 2021. Oltre ai ristori, saranno adottate misure per aiutare le imprese a coprire parte dei costi fissi, sia con sgravi di imposta che con la copertura della quota fissa delle bollette e di parte dei canoni di locazione tramite crediti di imposta.

Per sostenere l'erogazione del credito alle piccole e medie imprese (PMI), la scadenza del regime di garanzia dello Stato sui prestiti sarà prorogata dal 30 giugno a fine anno. Anche la moratoria sui crediti alle PMI sarà estesa nel tempo.

Saranno inoltre reintrodotti rinvii ed esenzioni di imposta già attuati con precedenti provvedimenti nel corso del 2020. Sarà altresì innalzato il limite alle compensazioni di imposta. Il Decreto-legge prorogherà le indennità a favore dei lavoratori stagionali e introdurrà nuove misure a favore dei giovani, ad esempio uno sgravio fiscale sull'accensione di nuovi mutui per l'acquisto della prima casa. Risorse aggiuntive saranno destinate agli enti territoriali affinché possano continuare le politiche di sostegno alle fasce più deboli, sostenere i trasporti locali e mantenere sgravi fiscali quali la sospensione dell'imposta di soggiorno.

Infine, come detto, il Decreto-Legge incrementerà le risorse per il PNRR non coperte da prestiti e sussidi del RRF, con la creazione di un Fondo di investimento complementare al PNRR. Inoltre, verranno coperte le somme del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) trasferite ai programmi del PNRR.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

La versione finale del PNRR sarà basata su un ammontare di risorse superiore a quanto prefigurato nella NADEF e nella Legge di Bilancio per il 2021. Il PNRR in senso stretto, ovvero il piano presentato alla Commissione Europea, si avvarrà di 191,5 miliardi di sovvenzioni e prestiti dalla RRF, un ammontare solo lievemente inferiore a quello della NADEF, che era di 193 miliardi: infatti, mentre le sovvenzioni salgono da 65,4 a 68,9 miliardi, la stima dell'importo massimo dei prestiti si riduce da 127,6 a 122,6 miliardi.

D'altro canto, in base alla bozza di PNRR approvata dal Consiglio dei Ministri del 12 gennaio e alle risoluzioni recentemente approvate dalla Camere, il nuovo Governo ha deciso di abbinare alle risorse RRF ulteriori finanziamenti tramite due canali nazionali: utilizzo del FSC e risorse a valere sul nuovo Fondo complementare.

Da tutto ciò, deriva un aumento delle risorse per il PNRR in senso stretto dai 193 miliardi prefigurati nella NADEF a circa 222 miliardi. Considerando tutti gli strumenti del NGEU (RRF, REACT-EU ecc.), con l'aggiunta delle risorse nazionali si passa dai 205 miliardi della NADEF (aggiornati a 208 nella Legge di Bilancio) a circa 237 miliardi.

I prestiti RRF verranno destinati per 69,1 miliardi a progetti di investimento e altre spese per l'ambiente, la ricerca, la formazione, l'inclusione sociale e la salute che erano già programmati. I rimanenti fondi, 53,5 miliardi, saranno invece destinati a iniziative totalmente nuove, al pari delle sovvenzioni. Pertanto, le risorse RRF per nuove iniziative assommano a 122,4 miliardi e quelle complessive del PNRR allargato a 153,9 miliardi, una cifra davvero ragguardevole se si considera che esse verranno rese disponibili nell'arco di sei anni.

Sentiero di rientro verso l'Obiettivo di Medio Termine

Il perdurare della crisi pandemica rende probabile che la Commissione Europea raccomandi l'estensione della general escape clause, ovvero della sospensione del Patto di Stabilità e Crescita, anche al 2022. Come si è già illustrato, l'indebitamento netto della PA dello scenario tendenziale segue un sentiero discendente fino ad arrivare ad un deficit di circa il 3,4 per cento nel 2024. Il Governo ritiene opportuno che l'impostazione (stance) della politica di bilancio rimanga espansiva nel prossimo biennio tramite un forte impulso agli investimenti, per poi intraprendere un graduale percorso di consolidamento fiscale dal 2024 in poi a condizione che le ipotesi epidemiche e sulle condizioni di contesto internazionale dello scenario di base restino valide.

Il sentiero prefigurato nella NADEF puntava ad una graduale riduzione dell'indebitamento netto fino al 3,0 per cento del PIL nel 2023 e, sull'orizzonte al 2026, il conseguimento di un saldo nominale di -0,5 per cento del PIL. Alla luce della seconda e terza ondata dell'epidemia da Covid-19 e delle conseguenti necessità di sostegno all'economia, nonché della raccomandazione di rafforzare il PNRR da parte delle Camere, il nuovo Governo ritiene opportuno posporre il traguardo del 3,0 per cento di deficit, al 2025, per sostenere un grande sforzo di investimento e rigenerazione del Paese. Il successivo sentiero di avvicinamento all'OMT sarà calibrato in modo tale da riportare il rapporto fra debito lordo della PA e PIL verso il livello pre-crisi (134,6 per cento) per la fine del decennio.

A fronte dei saldi proiettati nel quadro di finanza pubblica tendenziale, si punterà a conseguire un deficit del 3,4 per cento del PIL nel 2024. Ciò richiederà risparmi di spesa e aumenti delle entrate che saranno dettagliati nella Legge di Bilancio per il 2022 a condizione che in autunno si

rafforzi la prospettiva di uscita dalla pandemia. La riduzione del deficit potrà essere conseguita dal lato della spesa con una razionalizzazione della spesa corrente e, da quello delle entrate, in prima istanza con proventi derivanti dal contrasto all'evasione fiscale. In ambito fiscale, saranno rilevanti le nuove direttive UE su emissioni di gas climalteranti e imposte ambientali e l'iniziativa multilaterale coordinata in sede OCSE concernente la tassazione dei profitti delle multinazionali.

Quadro macroeconomico programmatico

Le misure di sostegno contenute nel Decreto-legge di prossima approvazione avranno un impatto positivo sul PIL che, in base a simulazioni effettuate con il modello econometrico ITEM in uso al MEF, è cifrato in 0,6 punti percentuali di crescita aggiuntiva. Data la tempistica dell'intervento, si è ritenuto opportuno spalmare gli effetti sul PIL trimestrale lungo un arco di tempo che comprende la prima metà del 2022.

L'incremento di risorse e investimenti finanziati dal PNRR nella sua definizione più ampia, anche grazie al Decreto-legge, ha anch'esso un impatto espansivo in confronto allo scenario tendenziale lungo tutto l'arco del periodo di previsione. D'altro canto, le misure di consolidamento fiscale ipotizzate per ricondurre il deficit al 3,4 per cento nel 2024 ridurrebbero l'impatto espansivo della manovra nell'anno finale del periodo di previsione.

In base a queste considerazioni, nello scenario programmatico il tasso di crescita del PIL è pari al 4,5 per cento quest'anno per poi salire al 4,8 per cento nel 2022, il che porterebbe il PIL annuale a sfiorare il livello del 2019. Tale livello sarebbe poi ampiamente sorpassato nel 2023, grazie ad un tasso di crescita del 2,6 per cento. Nel 2024 il tasso di crescita scenderebbe all'1,8 per cento, lievemente inferiore all'incremento registrato dal PIL nello scenario tendenziale sia a causa del più elevato che verrebbe raggiunto dal PIL nell'anno precedente, sia per via del moderato consolidamento della finanza pubblica.

Nel complesso, le misure di stimolo contenute nel prossimo Decreto-Legge e il rafforzamento del PNRR, pur nel contesto di una valutazione prudenziale, porteranno il PIL su un sentiero più elevato lungo tutto l'arco della previsione. Va peraltro ricordato che nelle presenti valutazioni non si è tenuto conto degli effetti sulla crescita delle riforme previste dal PNRR, che dovrebbero esercitare un notevole effetto propulsivo sulla crescita del PIL.

Indebitamento netto e rapporto debito/PIL

Data l'entità del Decreto-legge in corso di definizione, lo scenario programmatico comporta un deficit nettamente più elevato del tendenziale nell'anno in corso, in cui raggiungerebbe l'11,8 per cento del PIL. Il deficit programmatico è lievemente superiore a quello tendenziale anche nel 2022 e nel 2023, per poi convergere al livello tendenziale nel 2024 tramite le già citate misure di consolidamento.

Per quanto riguarda il rapporto fra debito della PA e PIL, nello scenario programmatico si avrebbe un ulteriore aumento quest'anno di 4 punti percentuali, al 159,8 per cento. Un graduale processo di riduzione comincerà dall'anno prossimo, con una riduzione di 3,5 punti percentuali nel 2022 e 3,6 punti percentuali complessivi nel biennio seguente.

Nel medio termine il basso costo implicito del finanziamento del debito, che per quest'anno è stimato pari a circa il 2,2 per cento, dovrebbe scendere ulteriormente, consentendo di ridurre il rapporto debito/PIL di almeno 4 punti percentuali all'anno a condizione che la crescita nominale di trend dell'economia italiana torni almeno al livello del primo decennio di questo secolo e il saldo strutturale primario raggiunga il 3 per cento del PIL.

Queste considerazioni avvalorano la tesi che il debito pubblico rimanga del tutto sostenibile. È tuttavia importante che in una fase in cui il Paese punta ad un forte rilancio basato su investimenti sulla transizione ambientale e digitale e sulla formazione e inclusione, si abbia contezza che a tempo debito i frutti della maggior crescita dovranno contribuire al rafforzamento della finanza pubblica. Dalla sua solidità dipenderà, infatti, la capacità del Paese di rispondere a crisi inattese come quella causata dal Covid-19 e ai costi dell'invecchiamento della popolazione.

Tavola I.2: indicatori di finanza pubblica (in percentuale del PIL) (1)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-1,6	-9,5	-11,8	-5,9	-4,3	-3,4
Saldo primario	1,8	-6,0	-8,5	-3,0	-1,5	0,8
Interessi passivi	3,4	3,5	3,3	3,0	2,8	2,6
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,7	-4,7	-9,3	-5,4	-4,4	-3,8
Variazione strutturale	0,6	-3,0	-4,5	3,8	1,0	0,6
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	134,6	155,8	159,8	156,3	155,0	152,7
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	131,1	152,3	156,5	153,2	152,0	149,9
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-1,6	-9,5	-9,5	-5,4	-3,7	-3,4
Saldo primario	1,8	-6,0	-6,2	-2,5	-0,8	-0,8
Interessi passivi	3,4	3,5	3,3	3,0	2,8	2,6
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,9	-4,9	-7,2	-5,0	-3,8	-3,9
Variazione strutturale	0,5	-3,1	-2,2	2,2	1,1	-0,1
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	134,6	155,8	157,8	154,7	153,1	150,9
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	131,3	152,3	154,5	151,6	150,2	148,1
MEMO: DBP 2021 (QUADRO PROGRAMMATICO)						
Indebitamento netto	-1,6	-10,5	-7,0	-4,7	3,0	
Saldo primario	1,8	-7,0	-3,7	-1,6	0,1	
Interessi	3,4	3,5	3,3	3,1	3,1	
MEMO: NADEF 2020 (QUADRO PROGRAMMATICO)						
Indebitamento netto	-1,6	-10,8	-7,0	-4,7	3,0	
Saldo primario	1,8	-7,3	-3,7	-1,6	0,1	
Interessi passivi	3,4	3,5	3,3	3,1	3,1	
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,9	-6,4	-5,7	-4,7	-3,5	
Variazione del saldo strutturale	0,4	-4,5	0,7	0,9	1,2	
Debito pubblico (lordo sostegni) (4)	134,6	158,0	155,6	153,4	151,5	
Debito pubblico (netto sostegni) (4)	131,4	154,5	152,3	150,3	148,6	
PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1.000)	1790,9	1651,6	1738,1	1835,8	1904,6	1965,3
PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1.000)	1790,9	1651,6	1743,8	1851,6	1925,2	1987,4

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Al netto delle una tantum e della componente ciclica.

(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2020 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 57,7 miliardi, di cui 43,4 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, 'Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito dell'aprile 2021). Si ipotizza una sostanziale stabilità delle giacenze di liquidità del MEF, inoltre le stime tengono conto del riacquisto di SACE, degli impieghi del Patrimonio destinato e delle garanzie BIE e SURE. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi *forward* sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.

(4) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. Si ipotizza un'aniduzione delle giacenze di liquidità del MEF dello 0,2 per cento del PIL nel 2020 e lo 0,1 per cento del PIL nel 2021, inoltre le stime tengono conto del riacquisto di SACE, degli impieghi del Patrimonio destinato e delle garanzie BIE e SURE.

ECONOMIA ITALIANA: TENDENZE RECENTI

(Fonte DEF 2021)

La pandemia da Covid-19 ha determinato lo scorso anno una contrazione dell'attività economica senza precedenti in tempo di pace: il PIL è crollato dell'8,9%, in linea con quanto stimato in sede di DPB 2021.

Dopo la drammatica flessione dei livelli produttivi registrata nella prima metà dell'anno all'insorgere dell'emergenza, la forte ripresa delle attività produttive segnata nei mesi estivi è stata arrestata da una nuova e più acuta recrudescenza dell'infezione che, a partire dalla fine di ottobre, ha messo nuovamente sotto pressione le strutture sanitarie.

Sul piano economico, il protrarsi dell'emergenza epidemica ha fatto subentrare a fattori di offerta, preponderanti nelle prime fasi della crisi per effetto del blocco improvviso alle produzioni, dei fattori di domanda, guidati dall'aumento dell'incertezza, dal peggioramento delle aspettative e da effetti reddituali.

Nel reintrodurre misure di contenimento dei contagi a partire dai mesi autunnali, il Governo ha privilegiato la limitazione territoriale e settoriale degli interventi, attraverso l'individuazione di fasce di rischio differenziate a livello regionale. A livello settoriale, inoltre, si è optato per garantire la continuità operativa di tutti quei settori produttivi, in primis la manifattura e le costruzioni, rispetto ai quali le evidenze sanitarie non segnalavano particolari rischi di insorgenza di focolai.

Tale approccio ha consentito di circoscrivere il più possibile l'impatto delle misure restrittive a beneficio di tutte quelle attività che hanno potuto continuare ad operare, ampliando d'altra parte inevitabilmente il divario di performance a livello settoriale, con una forte penalizzazione di tutti quei servizi il cui esercizio richiede la prossimità fisica tra le persone.

Per contenere i danni provocati dall'emergenza, il Governo ha inoltre adottato tra la fine di ottobre e l'inizio di dicembre quattro provvedimenti, c.d. "decreti ristori", a supporto dei settori produttivi e dei nuclei familiari più colpiti.

Produzione e domanda aggregata

Dopo il forte crollo registrato nella prima metà dello scorso anno (-9,3 per cento rispetto ai sei

mesi precedenti), grazie al progressivo allentamento delle misure di restrizione il PIL ha segnato un marcato rimbalzo nel terzo trimestre, 15,9 per cento t/t, anche se insufficiente a recuperare i livelli di fine 2019. La ripresa è stata supportata tanto dalla domanda interna che da quella estera, con la prima che ad un recupero relativamente meno accentuato dei consumi delle famiglie (13,2 per cento t/t) ha contrapposto un marcato e superiore alle attese rimbalzo degli investimenti (29,1 per cento t/t), e la seconda che ha beneficiato di una forte crescita delle esportazioni (30,5 per cento t/t).

In seguito al materializzarsi degli effetti della seconda ondata di contagi l'attività economica ha subito una nuova battuta d'arresto, contraendosi dell'1,9 per cento t/t. I consumi delle famiglie hanno confermato una dinamica ancora debole - scendendo più del PIL pur avendo recuperato meno nei mesi estivi - mentre hanno nuovamente sorpreso al rialzo gli investimenti, in lieve aumento congiunturale. Il contributo negativo più forte alla crescita è derivato dalle esportazioni nette (-1,0 punti percentuali) in ragione di una ripresa delle importazioni nettamente superiore a quella delle esportazioni.

Il legame tra l'andamento della pandemia e del ciclo economico negli ultimi mesi dello scorso anno si è attenuato rispetto alla prima fase dell'emergenza. Se, infatti, i dati epidemiologici sono risultati in linea con lo scenario di rischio delineato nella NADEF 2020, le ripercussioni economiche sono state più contenute. Tale divergenza è da attribuirsi principalmente all'approccio più selettivo adottato dalle autorità sanitarie per contenere l'epidemia e all'accresciuta capacità di adattamento e coesistenza con il virus da parte degli operatori economici.

Nel complesso dello scorso anno, l'andamento del PIL risulta condizionato principalmente dal crollo della domanda interna che, al netto delle scorte, ha sottratto 7,8 punti percentuali alla crescita. Sensibilmente più contenuti, ancorché entrambi negativi, i contributi delle scorte (-0,3 punti percentuali) e delle esportazioni nette (-0,8 punti percentuali).

I consumi delle famiglie hanno subito una flessione particolarmente marcata (-7,8 per cento), concentratasi soprattutto nella prima parte dell'anno, ma registrata, con minore intensità, anche nell'ultimo trimestre dell'anno. Nel primo semestre la contrazione dei consumi è da ricondursi essenzialmente alle misure di restrizione alla mobilità, che hanno materialmente inibito le azioni consumo, e all'adozione da parte delle famiglie di comportamenti prudentiali - motivati, oltre che dai timori legati al contagio, dal tentativo di cautelarsi in vista dell'incerta evoluzione della condizione occupazionale futura.

Infatti, mentre nella prima metà dello scorso anno la riduzione della spesa per consumi (-9,2 per cento rispetto ai sei mesi precedenti) è risultata ben più ampia di quella del reddito reale che si

è contratto in media del 3,1 per cento, con conseguente eccezionale aumento della propensione al risparmio, risultata nello stesso periodo in media pari al 16,2%. Al riguardo, rileva anche la modifica dell'allocazione del reddito non consumato, destinato non più solo alla casa o all'accantonamento di somme per la vecchiaia, ma soprattutto destinato alla salute e ai figli.

Il calo dei redditi ha interessato in misura relativamente maggiore i lavoratori indipendenti e quelli il cui rapporto di lavoro era disciplinato da contratti temporanei, in quanto categorie maggiormente esposte alle fluttuazioni del ciclo economico rispetto ai lavoratori a tempo indeterminato, per i quali le imprese hanno fatto un massiccio ricorso alle forme di integrazione salariale anche in deroga incentivate dai provvedimenti governativi per sostenere occupazione e redditi.

Nonostante l'incremento della spesa per consumi registrato nel 3T in concomitanza con la fase di ripresa dell'attività economica, in media d'anno la propensione al risparmio si è attestata al 15,8 per cento, un valore eccezionalmente elevato rispetto alla media degli ultimi dieci anni.

Il protrarsi della crisi ha inoltre provocato l'emergere anche di fattori reddituali, riflesso delle perdite che hanno interessato quelle famiglie che rinvengono le proprie risorse dall'esercizio di attività in quei settori più direttamente colpiti dalle misure restrittive.

Nonostante i numerosi interventi operati a favore delle famiglie (dai trasferimenti monetari ai differimenti di imposte), il reddito disponibile reale ha subito una contrazione del -2,6 per cento in media nello scorso anno.

La situazione patrimoniale delle famiglie, pur confermandosi solida, si è deteriorata: il debito delle famiglie nel terzo trimestre del 2020 si attestava al 63,6 per cento del reddito disponibile (dal 63,21% nel 2T), un livello tuttavia nettamente inferiore alla media dell'area euro (96,9 per cento). Nonostante il permanere di bassi tassi di interesse, favorito dall'ampio grado di accomodamento monetario garantito dalla BCE, è risultato in crescita il peso degli oneri per il servizio del debito sul totale del reddito disponibile.

La riduzione dei flussi turistici, associata alla contrazione della domanda globale, ha influenzato la dinamica dei consumi da e verso l'estero: gli acquisti all'estero dei residenti si sono ridotti del 64,3 per cento e in parallelo si è registrata anche una rilevante diminuzione della spesa dei non residenti sul territorio italiano (-60,4 per cento).

Sul fronte della domanda, l'unica componente che registra lo scorso anno un'espansione è

quella dei consumi della PA (3,0 per cento), per effetto delle maggiori spese disposte dai provvedimenti di politica fiscale a sostegno dell'economia.

Gli investimenti hanno subito un calo significativo (-9,1 per cento) nel 2020, mostrando tuttavia una tenuta superiore rispetto alle attese: dopo la contrazione del primo semestre (in media pari al -12,5 per cento) si è osservata una rilevante ripresa nel terzo trimestre (29,1 per cento) seguita da una marginale espansione anche nel quarto (0,2 per cento). L'andamento recente degli investimenti ne evidenzia una maggiore stabilità rispetto ai consumi in questa anomala fase ciclica, fenomeno inconsueto in una fase di contrazione dell'attività economica.

Nel complesso dell'anno, benché tutte le componenti degli investimenti abbiano mostrato un arretramento, l'entità del calo è risultata eterogenea. Gli investimenti in mezzi di trasporto hanno subito la riduzione più ampia (-28,1 per cento), seguiti da quelli in macchinari e attrezzature (-12,1 per cento), mentre quelli in costruzioni hanno presentato una caduta relativamente meno profonda (-6,3 per cento), probabilmente attenuata dai provvedimenti governativi a favore del settore (quali, a titolo esemplificativo, SuperBonus, Bonus Facciate, Bonus Ristrutturazioni).

Per quanto riguarda il mercato immobiliare, dopo una prima metà dell'anno fortemente condizionata dalle misure di contenimento della pandemia, a partire dal terzo trimestre dello scorso anno si è registrata una graduale ripresa del settore, rafforzatasi nel 4T. Negli ultimi tre mesi dello scorso anno, infatti, i prezzi delle abitazioni sono cresciuti rispetto al periodo corrispondente del 2019, in linea con una ripresa dei volumi di compravendita osservati dopo il rinvio degli acquisti nel periodo del lockdown. L'andamento dei prezzi delle abitazioni, pur in crescita, mostra segnali di progressivo rallentamento rispetto al secondo trimestre. Nella media del 2020, i prezzi delle abitazioni esistenti sono cresciuti del 1,9 per cento, mentre quelli delle nuove abitazioni sono aumentati del 2,1 per cento.

Con riferimento alle imprese non finanziarie, i dati trimestrali mostrano un forte incremento della quota di profitto (misurata come rapporto tra il risultato lordo di gestione e il valore aggiunto) delle società non finanziarie nel terzo e quarto trimestre del 2020 (43,6 per cento in entrambi) dopo il calo dei due trimestri precedenti. In media, nel 2020 la quota è risulta pari a 42,4 per cento, 0,7 punti percentuali al di sopra di quella dello stesso periodo del 2019. Il tasso di investimento (inteso come rapporto tra investimenti fissi lordi e valore aggiunto) d'altra parte è progressivamente aumentato nel corso del 2020 passando dal 20,5 per cento del 1T al 21,6 per cento del 4T. I dati relativi al terzo trimestre 2020 indicano che il debito delle imprese in percentuale del PIL è cresciuto, collocandosi al 74,7 per cento (dal 73,0% del trimestre precedente), un livello comunque

inferiore rispetto alla media dell'area euro (115,4 per cento).

Le imprese hanno fatto maggior ricorso al credito bancario per far fronte all'aumentato fabbisogno di liquidità, supportate dagli interventi di politica economica. Contestualmente i depositi delle società non finanziarie residenti in Italia nel 2020 sono cresciuti del 27,5 per cento (quasi 83 miliardi in più a dicembre 2020 rispetto allo stesso mese del 2019), mentre quelli delle famiglie produttrici sono aumentati del 18,3 per cento (poco meno di 12 miliardi). Complessivamente, dato l'andamento di depositi e prestiti alle imprese, il finanziamento dell'economia reale non sembra essere stato ostacolato da difficoltà nel reperire e canalizzare il risparmio. Pesano, piuttosto, il perdurare dell'incertezza e il conseguente rinvio degli investimenti. Infatti, il ricorso all'indebitamento delle imprese accompagnato da un consistente aumento dei depositi delle società non finanziarie è un fenomeno solo apparentemente in contrasto. Una delle spiegazioni prevalenti è che le condizioni di offerta di credito per le imprese siano migliori grazie agli interventi governativi. Inoltre, l'aumentata incertezza legata alla pandemia ha condizionato le prospettive di investimento. All'interno di un quadro economico connotato dalla brusca contrazione dei livelli di attività, e mitigato il peggioramento delle condizioni patrimoniali - hanno determinato un incremento dell'indebitamento.

Con riferimento agli scambi con l'estero, il calo delle importazioni in volume, legato alla riduzione della domanda interna, è stato meno intenso rispetto a quello delle esportazioni (rispettivamente -12,6 per cento e -13,8 per cento). Va inoltre rilevato che il calo dei flussi commerciali con l'estero è da attribuire anche alla decisa contrazione fatta registrare dalla componente dei servizi. La forte riduzione dei prezzi energetici nella prima parte dell'anno ha determinato un sensibile calo dei prezzi dei beni e servizi importati a fronte di una modesta contrazione di quelli esportati. L'avanzo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti si è quindi ampliato risultando pari al 3,6% in rapporto al PIL (dal 3,0% del PIL del 2019).

Da un punto di vista settoriale, la dinamica del valore aggiunto presenta andamenti divergenti, strettamente connessi con il differente grado di esposizione delle attività economiche alle misure di contrasto alla diffusione del virus.

Il valore aggiunto dell'industria è arrivato a contrarsi del 10,3 per cento. All'interno del settore i diversi comparti hanno registrato dinamiche anche sensibilmente difformi tra loro: alcuni raggruppamenti - come la fabbricazione dei mezzi di trasporto, quella di articoli in gomma e materie plastiche - hanno recuperato e superato i livelli del 4T del 2019, mentre altri - come l'industria tessile, abbigliamento, cuoio e calzature, fornitura di gas ed energia elettrica - alla fine dello scorso

anno facevano rilevare divari ancora significativi rispetto alla fase pre-crisi. L'industria manifatturiera ha mostrato un calo della produzione di portata straordinaria (-11,4 per cento), secondo solo a quello osservato nel 2009. Dopo la brusca contrazione osservata a marzo e ad aprile, l'indice destagionalizzato ha mostrato una progressiva fase di espansione durante i mesi estivi, arrivando a collocarsi al di sopra dei valori pre-crisi in agosto. La fase di crescita della produzione ha osservato un'inversione di tendenza a settembre (-4,9 per cento) dopo la quale si è rilevato un andamento sostanzialmente piatto nell'ultimo trimestre dell'anno, che ha ostacolato il pieno recupero dei livelli produttivi precrisi.

Tutti i principali raggruppamenti di industrie hanno subito gli effetti della diminuzione della produzione. Nel dettaglio, l'ampiezza del calo sperimentato dai beni di consumo non si era mai osservata prima ed è retta principalmente dalla marcata riduzione dell'indice relativo ai consumi durevoli che, differentemente da quelli non durevoli, hanno mostrato una evidente difficoltà a recuperare i livelli pre-crisi. L'industria dell'auto ha sofferto, registrando un calo della produzione rispetto all'anno precedente del 21,0 per cento e una diminuzione del fatturato e degli ordinativi (rispettivamente -16,4 per cento e -12,7 per cento).

Il settore delle costruzioni, nonostante abbia registrato una considerevole riduzione del valore aggiunto nell'anno (-6,3 per cento), ha mostrato una dinamica a "V": dopo una pesante contrazione nel secondo trimestre (-21,6 per cento t/t), già nel terzo trimestre dell'anno ha recuperato i livelli pre-crisi. Infine l'agricoltura ha registrato un calo del valore aggiunto equivalente a quello delle costruzioni.

Il settore dei servizi ha subito i contraccolpi della crisi in maniera profonda, facendo rilevare una riduzione del valore aggiunto molto ampia (-8,1 per cento). Nonostante l'entità della contrazione del valore aggiunto sia stata minore di quella dell'industria, il livello di operatività dei servizi dopo la ripresa estiva è risultato compresso, condizionato dalle misure di contrasto all'espandersi del contagio: differentemente dall'industria, a fine 2020 molti raggruppamenti del terziario - specie quelli di intrattenimento, commercio e ristorazione e alloggio - hanno continuato ad arretrare, attestandosi profondamente al di sotto rispetto ai livelli pre-crisi.

Nel complesso del 2020, al netto dei servizi di comunicazione ed informazione, si è registrata una generalizzata riduzione del valore aggiunto in tutti i comparti dei servizi, anche se disomogenea nella portata. I segmenti maggiormente colpiti sono quelli che si distinguono per essere caratterizzati dalla maggiore prossimità fisica con il fruitore del servizio - quali commercio, trasporto e immagazzinaggio e servizi di alloggio e ristorazione (-16,0 per cento) e attività

artistiche, di intrattenimento e divertimento (-14,6 per cento). Le attività immobiliari e quelle finanziarie ed assicurative osservano una contrazione del valore aggiunto decisamente più contenuta (rispettivamente -3,0 per cento e -2,6 per cento), riconducibile anche alla possibilità di realizzare le attività fondamentali ricorrendo al lavoro da remoto.

Lavoro, retribuzioni e prezzi

In concomitanza con la marcata contrazione dell'attività economica, nel 2020 il mercato del lavoro ha risentito le conseguenze dell'emergenza sanitaria e delle misure di contrasto intraprese. I provvedimenti del Governo in materia di sostegno ai redditi e conservazione delle posizioni lavorative hanno agito nella direzione di scongiurare le ingenti perdite di occupazione che sarebbero in caso contrario scaturite. Il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni (CIG) e ad altri strumenti di supporto (come il Fondo di integrazione salariale) ha assunto proporzioni mai osservate. Nel complesso del 2020 le ore totali di CIG autorizzate dall'INPS sono risultate pari a 4,32 miliardi e si concentrano maggiormente in aprile e maggio, per poi ridimensionarsi sensibilmente, pur attestandosi su valori eccezionalmente elevati.

Sulla base dei dati più recenti consuntivati dall'INPS, si rileva che per il periodo gennaio-luglio 2020 l'ammontare delle ore di CIG effettivamente utilizzato dalle imprese sia stato poco superiore al 40,0 per cento delle ore autorizzate, percentuale non significativamente dissimile da quelle registrate per il corrispondente periodo del 2019 e nel 2018, anche se parametrata su un ammontare di ore autorizzate marcatamente superiore. Sulla scorta di recenti evidenze pubblicate dall'ISTAT³¹, l'andamento trimestrale delle ore di CIG effettivamente utilizzate dalle imprese ha seguito l'evoluzione dell'emergenza sanitaria: tra il primo e il secondo trimestre le ore di CIG pro-capite effettivamente utilizzate nell'industria e nei servizi sono passate da 25,6 a 91,7, salvo poi declinare nel terzo trimestre (28,5) e aumentare lievemente nel quarto (32,0), in corrispondenza dell'insorgere della seconda ondata.

Il numero degli occupati, quale rilevato dalla contabilità nazionale, si è ridotto del 2,0 per cento, in ragione di una diminuzione degli indipendenti più che proporzionale rispetto a quella dei dipendenti. Parallelamente, il ricorso alla CIG ha determinato una forte riduzione del monte ore lavorate (-11,0 per cento) e delle ULA (-10,3 per cento): in un contesto di relativa tenuta dell'occupazione, le ore lavorate pro-capite hanno subito una flessione pari al -9,1 per cento. Considerando l'ampia contrazione del PIL, e tenendo conto degli effetti che le misure di sostegno all'occupazione hanno avuto sull'andamento degli occupati e delle ore lavorate, la produttività -

calcolata come rapporto tra PIL e ULA - ha fatto rilevare un aumento (1,6 per cento), un fenomeno atipico all'interno di una fase di profonda contrazione del livello dell'attività economica.

In base ai risultati dell'indagine delle forze lavoro³², nel 2020 l'occupazione - dopo sei anni di crescita continua - è diminuita del 2,8 per cento (-646 mila unità). Il marginale recupero nel terzo trimestre (0,1 per cento t/t), dopo due trimestri di contrazione, è stato interrotto nel 4T (-0,5 per cento t/t). Il tasso di occupazione si è collocato al 57,5 per cento, tornando sui livelli del 2017. La contrazione dell'occupazione è risultata più diffusa tra le donne (-3,4 per cento, - 338 mila occupate) che per gli uomini (-2,3 per cento; -309 mila occupati), ed ha interessato sia gli indipendenti (-4,1 per cento) che i dipendenti (-2,4 per cento), i quali a loro volta hanno risentito della marcata riduzione degli addetti a termine (-12,1 per cento) e di quella, meno accentuata, degli addetti a tempo indeterminato (-0,42 per cento).

L'asimmetria tra l'andamento degli occupati a termine e quelli a tempo indeterminato è da ricercarsi, oltre che nelle mancate attivazioni e rinnovi dei contratti in scadenza e nella riduzione delle trasformazioni, anche nella maggiore concentrazione di rapporti di lavoro a termine in quei settori risultati maggiormente esposti alle conseguenze della crisi. In tale quadro, dunque, i rapporti a termine si caratterizzano per aver avuto la funzione di assorbire le fluttuazioni della domanda di lavoro.

Le misure di restrizione agli spostamenti hanno influenzato la partecipazione al mercato del lavoro: nel complesso del 2020 si è registrata una notevole riduzione dei soggetti in cerca di occupazione (-10,0 per cento, -257 mila) legata alla diminuzione del numero di individui che, non cercando attivamente lavoro e non essendo disposti ad iniziarne uno, sono stati classificati come "disoccupati". Ciò ha determinato una riduzione del tasso di disoccupazione al 9,3 per cento (- 0,7 punti rispetto al 2019). Specularmente, la crescita del numero di inattivi (5,6 per cento, +738 mila) ha determinato l'aumento del tasso di inattività al 36,5 per cento (+2,1 punti rispetto al 2019). La crescita dell'inattività, congiuntamente alla riduzione della disoccupazione, dà conto di quanto le limitazioni agli spostamenti abbiano concorso a ridimensionare l'ammontare della disoccupazione effettivamente presente nel mercato del lavoro.

Per quanto riguarda i redditi, dopo la crescita del 2019, quelli da lavoro dipendente hanno subito un forte calo (-6,9 per cento). Ciononostante è risultato in crescita il costo del lavoro per unità di prodotto (1,0 per cento), sintesi di un aumento della produttività minore della crescita del costo del lavoro per dipendente (2,6 per cento). Va rilevato inoltre che l'aumento del costo del lavoro è da ricondurre ad un effetto statistico di composizione della platea di lavoratori dovuto

all'elevato ricorso alle misure di integrazione salariale.

Sul fronte dei prezzi, l'inflazione, misurata dall'indice armonizzato di quelli al consumo, ha fatto segnare una flessione (-0,1 per cento), condizionata dall'operare di tendenze opposte esercitate dalla riduzione dei prezzi dei beni energetici e dall'aumento dei prezzi dei beni alimentari; risulta positiva, benché in lieve decelerazione rispetto al 2019, la componente di fondo (0,5 per cento dallo 0,7 per cento). La riduzione del prezzo dei beni energetici ha determinato una sensibile contrazione del deflatore delle importazioni (-4,1 per cento). Anche a fronte di una dinamica dei prezzi al consumo negativa, l'inflazione interna, misurata dal deflatore del PIL, ha accelerato, collocandosi all'1,2 per cento.

Commercio estero

L'emergenza pandemica ha determinato una contrazione accentuata del commercio mondiale di beni nei mesi di aprile e maggio che si è progressivamente attenuata nel corso dei mesi estivi. Il livello del commercio mondiale è tornato a quello pre-crisi a fine 2020 grazie al recupero del settore manifatturiero.

La peculiarità della crisi pandemica, che ha penalizzato in misura nettamente più marcata i servizi rispetto all'industria manifatturiera, ha avuto un impatto significativo su tale componente anche all'interno delle statistiche del settore estero. Nel contesto europeo, tale andamento è risultato molto eterogeneo tra i maggiori partner dell'Italia: i Paesi a più alta vocazione turistica hanno subito le maggiori perdite in termini di esportazioni di servizi mentre quelli con un maggior peso del settore manifatturiero hanno riportato perdite inferiori supportate dal recupero registrato nella seconda metà dell'anno.

Nel dettaglio della componente dei servizi riferita all'Italia, è importante sottolineare che, dopo il calo marcato del primo semestre, le esportazioni di servizi hanno avuto un rialzo congiunturale più deciso nei mesi estivi anche per il parziale recupero del turismo internazionale per poi tornare a ridursi a fine anno. Le importazioni di servizi si sono invece ridotte su base congiunturale per i primi tre trimestri mentre hanno registrato un sensibile rimbalzo nel quarto trimestre presumibilmente per l'aumento dell'utilizzo di servizi informatici e di informazione.

I dati in valore del commercio dei beni indicano una riduzione del 9,7 per cento nella media del 2020, di pari entità verso i mercati europei ed extraeuropei. Le importazioni di beni in valore

hanno subito una riduzione maggiore (- 12,8 per cento) anche per effetto della riduzione dei prezzi dei beni importati. Di conseguenza, l'avanzo commerciale dell'Italia è stato pari a 63,6 miliardi (in aumento 56 miliardi registrati nel 2019), rimanendo tra i più alti in Europa in rapporto al PIL dopo Germania, Paesi Bassi e Irlanda.

Tenendo conto della quota sulle esportazioni complessive, la riduzione delle vendite di beni all'estero in media d'anno ha riguardato tutti i principali partner commerciali tra cui gli Stati Uniti, la Francia e la Germania. Osservando il profilo temporale, il commercio di beni verso alcuni dei partner europei, ha ripreso vigore dopo il calo di aprile tornando a fine anno al di sopra dei livelli di fine 2019. È significativo il recupero delle esportazioni verso la Cina dove l'attività economica ha mostrato una rapida ripresa già dallo scorso anno.

Le prospettive per il 2021 appaiono più favorevoli soprattutto in relazione alla ripresa dell'attività economica e del commercio mondiale. L'andamento del commercio estero italiano è rimasto favorevole in gennaio e in particolare verso i Paesi europei mentre le prime indicazioni del commercio extra-UE per febbraio prefigurano una riduzione delle esportazioni accompagnato da un rimbalzo delle importazioni. Nei primi due mesi del 2021, su base annua vi è un calo marcato delle esportazioni e delle importazioni verso e dal Regno Unito, più accentuato in gennaio, presumibilmente per effetto della Brexit. Sono aumentati gli scambi da e verso la Cina. L'indice PMI degli ordini dall'estero per la manifattura è salito ben oltre la soglia di espansione dei 50 punti, raggiungendo i 61,3 punti a marzo.

Andamento del credito

La dinamica negativa dell'andamento del credito al settore privato osservata negli ultimi tre anni ha subito una chiara inversione di tendenza nel 2020. Per affrontare i problemi di liquidità generati dalla crisi il settore privato, in particolare le imprese, ha fatto maggior ricorso, infatti, al prestito bancario, le cui condizioni sono state favorite tanto dalle misure fortemente accomodanti di politica monetaria adottate dalla BCE che da quelle poste in essere dal Governo a sostegno della liquidità.

Il netto incremento del credito al settore privato (+3,5 per cento in media annua) è stato guidato principalmente dal marcato aumento della componente del credito alle società non finanziarie, a fronte della crescita più debole di quello alle famiglie.

Per queste ultime, è stata osservata una forte decelerazione rispetto al 2019 (allo 0,8 dall'1,5 per cento), per via dell'indebolimento sia della componente dei prestiti per l'acquisto delle abitazioni che della componente del credito al consumo. In connessione con l'andamento negativo del mercato immobiliare, i prestiti per l'acquisto di abitazioni hanno decelerato dopo l'insorgenza della pandemia, mentre le restrizioni e l'aumento dei risparmi, limitando l'acquisto di beni durevoli, hanno avuto un effetto depressivo sul credito al consumo. Tali dinamiche hanno riacquisito slancio a partire dal 3T del 2020, beneficiando della ripresa del mercato immobiliare, supportata dal livello più favorevole dei tassi di interesse sui mutui e dal parziale recupero della fiducia dei consumatori.

Nel complesso dell'anno, la dinamica dei prestiti alle imprese è risultata in decisa accelerazione, crescendo del 5,8 per cento su base annua, dopo l'ampia contrazione del 2019 (del -7,0 per cento). La marcata espansione dei prestiti alle imprese è stata permessa dagli interventi di politica monetaria e fiscale che hanno svolto un importante effetto anti-ciclico, rispondendo all'ingente fabbisogno di liquidità legato al calo degli utili delle imprese per via dell'emergenza sanitaria.

L'insieme di queste misure ha permesso un andamento molto contenuto dei tassi di interesse nel corso dell'anno. Secondo quanto rilevato dalla più recente Bank Lending Survey (BLS) della Banca d'Italia i criteri di erogazione dei prestiti e le condizioni di rifinanziamento generale connesse ai prestiti al settore privato hanno registrato un allentamento evidente a partire dal 2T del 2020, continuando a mantenersi sostanzialmente favorevoli nel corso di tutto l'anno, anche in ragione della maggiore tolleranza al rischio degli intermediari creditizi. Il dettaglio settoriale evidenzia che l'allentamento delle condizioni di accesso al credito è risultato più contenuto per le imprese operanti nei settori dei servizi, riflettendo la maggiore rischiosità del comparto, il più colpito dagli effetti negativi delle misure di distanziamento sociale.

D'altra parte, dalle indagini sulle aspettative di inflazione e crescita condotte dalla Banca d'Italia³⁵ emerge un lieve peggioramento delle valutazioni sulle condizioni di accesso al credito da parte delle imprese in chiusura dello scorso anno, presumibilmente connesso, come già avvenuto nel secondo trimestre, ai ritardi nell'erogazione dei sostegni pubblici.

Quanto alle famiglie, gli istituti di credito riconoscono che l'allentamento delle condizioni di offerta è stato più contenuto e ha subito un irrigidimento nel 3T del 2020, in presenza del peggioramento delle prospettive economiche e della minore tolleranza al rischio da parte delle banche.

Uno specifico approfondimento condotto nell'ambito della Bank Lending Survey ha inoltre

messo in luce le valutazioni degli istituti di credito circa il sostegno concesso dall'impostazione ultra accomodante della politica monetaria della BCE. Al riguardo è emerso che tanto i programmi di acquisto di attività finanziarie - Expanded Asset Purchase Programme (APP) e Pandemic Emergency Purchase Programme (PEPP) - quanto le Targeted Longer-Term Refinancing Operations (TLTRO3) hanno avuto un effetto positivo sulla liquidità, sulle condizioni di finanziamento e sulla redditività degli intermediari, contribuendo a favorire un allentamento delle condizioni di accesso al credito e un incremento dei volumi di prestiti erogati, soprattutto alle imprese.

Infine, in relazione alla qualità del credito, le ultime rilevazioni mostrano che il processo di dismissione degli NPL è proseguito lo scorso anno con una diminuzione delle sofferenze del 29,6 per cento rispetto al 2019 (quando si erano ridotte del 28,8 per cento). Il potenziale impatto della crisi è stato infatti mitigato dagli interventi posti in essere dal Governo sia in campo di moratorie e garanzie pubbliche sui nuovi prestiti, che a supporto al reddito di famiglie e imprese.

Inoltre, hanno contribuito positivamente al rafforzamento patrimoniale le indicazioni prudenziali delle autorità di vigilanza relative alla sospensione della distribuzione dei dividendi e al ricorso alla flessibilità insita nelle regole di classificazione dei prestiti, come quelle relative ai parametri entro i quali operare la svalutazione di quelli recanti le garanzie statali.

In prospettiva sebbene vi siano rischi che l'esposizione alle perdite dei bilanci delle banche possa aumentare in conseguenza della crisi e che la quota di NPL sul totale prestiti possa tornare a crescere, il tasso di ingresso in default dovrebbe mantenersi ben al di sotto dei picchi raggiunti nei precedenti episodi di recessione³⁷, tenuto conto che le condizioni patrimoniali degli istituti di credito italiani appaiono tendenzialmente più solide rispetto alla crisi finanziaria del 2008. Le proiezioni circa la possibile dinamica futura delle sofferenze sono peraltro soggette ad un elevato grado di incertezza in relazione all'intensità della ripresa e al potenziale di sviluppo rappresentato dal programma Next Generation EU.

Le principali tendenze del credito al settore privato rilevate nel corso del 2020, sono sostanzialmente confermate dall'analoga dinamica tracciata dalle rilevazioni più recenti a inizio del 2021.

I dati preliminari per il mese di febbraio diffusi dalla Banca d'Italia, mostrano una sostenuta crescita su base tendenziale dei prestiti alle imprese (7,6 per cento) e una espansione, sebbene più contenuta, dei prestiti alle famiglie (+2,4 per cento). Le politiche accomodanti adottate per favorire il credito e gli investimenti continuano a contenere l'andamento dei tassi d'interesse: a inizio 2021 quelli praticati alle famiglie per l'acquisto di abitazioni si attestano all'1,65 per cento, solo in lieve

aumento rispetto al mese di gennaio (1,61 per cento), così come quelli applicati al credito al consumo, pari all'8,11 per cento (dall'8,03 per cento). Per quanto riguarda i nuovi prestiti alle imprese, i tassi praticati alle società non finanziarie sono risultati pari all'1,15 per cento (dall'1,17 per cento di gennaio) con il tasso medio relativo alle concessioni al di sotto della soglia del milione di euro all'1,83 per cento, mentre al di sopra di tale soglia il tasso è pari allo 0,69 per cento.

Infine, in gennaio le sofferenze sono diminuite del 19,0 per cento sui dodici mesi. In particolare, nel corso dell'ultimo anno le esposizioni deteriorate nei confronti delle società non finanziarie si sono ridotte fino a rappresentare solo il 5,0 per cento del totale dei prestiti, (ritornando sui valori di fine 2010), mentre le sofferenze delle famiglie corrispondono a circa il 2,1 per cento dei prestiti, quota paragonabile a quella del 2008.

L'ECONOMIA DELLA LOMBARDIA

(Fonte Banca d'Italia - rapporto annuale)

L'economia della Lombardia e la pandemia di Covid-19

Il quadro epidemiologico e le misure restrittive

Il quadro epidemiologico e le misure restrittive

Nel 2020 la pandemia di Covid-19 ha avuto forti ripercussioni sul sistema produttivo e sulla domanda aggregata dell'economia lombarda. Il contagio si è diffuso sul territorio regionale a partire dalla fine di febbraio, prima e con un'intensità maggiore che nel resto d'Italia (fig. 1.1.a). In questa prima fase le misure per contenere l'epidemia, uniformi a livello nazionale, hanno previsto sia restrizioni alla mobilità, sia il blocco per almeno un mese delle attività produttive considerate non essenziali, che costituiscono oltre la metà del valore aggiunto dell'industria e poco meno del 30 per cento di quello dei servizi lombardi. A partire dall'autunno, in seguito alla recrudescenza dei contagi (fig. 1.1.b), sono state nuovamente introdotte misure restrittive della mobilità e di sospensione delle attività, graduate sui territori in base alla situazione sanitaria.

Le sospensioni hanno riguardato principalmente alcune attività dei servizi (del commercio, della ricezione e ristorazione, dei servizi personali, sportivi e ricreativi). In Lombardia, tra l'inizio del mese di novembre 2020 e la fine del mese di aprile 2021, il grado di restrizione delle misure è stato tra i più alti a livello nazionale (fig. 1.2); da maggio le restrizioni sono state allentate per il rallentamento dei contagi e il dispiegarsi della campagna vaccinale.

Il quadro macroeconomico

Nel 2020 il prodotto interno lordo regionale (PIL) è diminuito del 9,4 per cento secondo le stime di Prometeia, in misura leggermente più intensa che nella media nazionale. L'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) della Banca d'Italia segnala un'analoga riduzione del prodotto in media d'anno. ITER e l'indicatore coincidente Regiocoin-Lombardia mostrano che gran parte del calo è avvenuto nel secondo trimestre dell'anno a causa degli effetti recessivi della pandemia e delle misure adottate per contrastarne la diffusione (fig. 1.3). Dopo il recupero segnato

nel terzo trimestre, l'attività economica è tornata a flettere in seguito alla nuova ondata di contagi e sarebbe rimasta debole anche nel primo trimestre del 2021. La caduta dell'attività è stata contrastata da un'ampia gamma di politiche varate dal Governo e dalle Autorità locali, con misure volte mitigare l'impatto della pandemia sulle imprese, sulle famiglie e sull'occupazione.

In Lombardia le competenze digitali di base, le connessioni veloci e le tecnologie avanzate adottate dalle imprese hanno consentito, in misura più ampia che nel resto del Paese, il proseguimento in parte delle attività lavorative e produttive, di quelle legate all'istruzione, e la fruizione dei servizi finanziari da parte dei cittadini, con un intenso ricorso alle connessioni da remoto e al lavoro agile.

Le imprese

Le imprese in tutti i comparti hanno risentito in misura rilevante della sospensione delle attività produttive nel periodo marzo-maggio; la successiva ripresa è stata solo parziale e non ha consentito il pieno recupero dei livelli pre-pandemia. Nell'industria, la produzione e la domanda sono calate in modo marcato nella media dell'anno. Secondo l'indagine della Banca d'Italia su un campione di imprese del settore, la diminuzione dell'attività e il timore di conseguenze permanenti sull'economia hanno indotto le aziende a contrarre la spesa per investimenti. La riduzione ha interessato anche gli interventi destinati all'introduzione di tecnologie compatibili con la sostenibilità ambientale e con il contrasto ai cambiamenti climatici. Nella regione tra il 2016 e il 2018 più di una impresa su quattro aveva installato macchinari per aumentare la propria efficienza energetica. Nelle costruzioni, dopo la sospensione dei cantieri nei mesi di marzo e aprile, l'attività è ripresa nei mesi successivi, pur compensando solo parzialmente le perdite registrate nella prima parte dell'anno. Le compravendite nel mercato immobiliare, residenziale e non, sono fortemente diminuite, senza conseguenze di rilievo sui prezzi. Nei servizi, l'attività ha registrato cali generalizzati, particolarmente intensi nel commercio non alimentare e nel comparto dell'alloggio e della ristorazione, che ha risentito anche dell'ingente diminuzione dei flussi turistici; in controtendenza, il fatturato degli esercizi non specializzati (che includono la grande distribuzione) è aumentato. Le esportazioni di beni sono diminuite di circa il 10 per cento a prezzi costanti rispetto all'anno precedente, un calo molto più ampio di quello della domanda proveniente dai principali partner commerciali della regione.

L'accresciuto fabbisogno di liquidità delle imprese, alimentato dall'elevata riduzione del fatturato in presenza di costi incomprimibili, si è riflesso in un aumento della domanda di credito. I

prestiti bancari sono tornati a crescere a partire dal marzo del 2020 e hanno accelerato nei mesi successivi per l'ampio ricorso agli schemi di garanzia pubblica sui nuovi finanziamenti e alle moratorie sui crediti in essere. L'incremento ha caratterizzato dapprima le aziende di maggiori dimensioni, per poi estendersi anche alle altre. Il ricorso alle misure di sostegno è stato più intenso nei comparti maggiormente colpiti dalle restrizioni all'attività e ha contribuito all'accumulo di ingenti risorse finanziarie, in un contesto caratterizzato dal rinvio dei piani di investimento e dalla maggiore propensione a detenere liquidità a fronte dell'incertezza congiunturale. Il recupero dei mercati finanziari nella seconda parte dell'anno ha favorito la ripresa delle emissioni obbligazionarie, con una quota ancora contenuta, ma in crescita, dei cosiddetti green bond.

Il mercato del lavoro

In seguito all'emergenza sanitaria le condizioni del mercato del lavoro sono peggiorate, con una riduzione significativa degli occupati in tutti i settori produttivi, ad eccezione delle costruzioni. È fortemente diminuito il numero delle persone in cerca di occupazione, scoraggiate dalle restrizioni disposte per fronteggiare la pandemia e dal deterioramento delle prospettive di trovare lavoro. Le attivazioni di nuovi contratti di lavoro dipendente sono diminuite in misura consistente, generando un saldo negativo tra attivazioni di nuove posizioni e cessazioni. Il calo degli occupati ha riguardato soprattutto i lavoratori con contratti a termine e gli autonomi, mentre la tenuta dell'occupazione a tempo indeterminato è stata favorita dall'ampio ricorso alle misure di integrazione salariale e dal blocco dei licenziamenti. Nel 2020 la drastica contrazione dell'attività economica ha portato a una significativa riduzione delle ore lavorate, soltanto in parte mitigata dal ricorso al lavoro a distanza.

Le famiglie

La pandemia ha determinato un forte calo dei redditi da lavoro dipendente e autonomo, accompagnato da un ampliamento della disuguaglianza e da un aumento della quota di famiglie in condizioni di povertà. Questi effetti negativi sono stati attenuati dai trasferimenti ai lavoratori e alle famiglie. La riduzione nei consumi è stata superiore a quella del reddito, specialmente nella componente dei beni durevoli. L'incertezza sull'evoluzione del quadro economico ha accresciuto la propensione al risparmio delle famiglie, che si è indirizzato verso gli strumenti più liquidi, con un aumento dei depositi bancari.

I prestiti destinati a finanziare i consumi hanno ristagnato, così come il flusso di mutui per l'acquisto di abitazioni. Le famiglie in temporanea difficoltà nel pagamento delle rate a causa della flessione del proprio reddito hanno potuto beneficiare delle moratorie.

Il mercato del credito e la digitalizzazione dei servizi finanziari

La crescita del credito bancario al settore privato non finanziario si è intensificata a partire dal mese di marzo del 2020, sospinta dalla forte espansione dei finanziamenti a medio e a lungo termine alle imprese che beneficiavano delle garanzie statali. Nonostante il forte deterioramento del contesto economico, gli indicatori della qualità del credito sono rimasti stabili nel 2020, riflettendo l'effetto delle misure di sostegno pubblico alla liquidità delle famiglie e delle imprese. La perdurante incertezza sull'evoluzione del quadro macroeconomico ha però determinato un incremento del rischio di credito nelle valutazioni degli intermediari, che hanno aumentato gli accantonamenti a fronte dei prestiti. È inoltre proseguita la riduzione delle consistenze delle posizioni anomale nei portafogli delle banche, attraverso le rettifiche di valore e le cartolarizzazioni.

Durante l'emergenza sanitaria, il processo di trasformazione delle relazioni tra gli intermediari e la clientela, in atto da oltre un decennio, ha subito un'accelerazione. Le misure di contenimento dei contagi si sono riflesse in un aumento dell'operatività da remoto da parte della clientela. Il sistema bancario ha anche continuato a investire nell'innovazione tecnologica applicata ai servizi finanziari (FinTech), con progetti che sono in una fase di sviluppo più avanzata nel sistema dei pagamenti e ancora iniziale nelle attività di finanziamento.

La finanza pubblica locale

Gli effetti economici dell'emergenza sanitaria hanno avuto ricadute rilevanti sui bilanci degli enti territoriali lombardi: si sono ridotte le entrate tributarie ed extratributarie, compensate da un aumento dei trasferimenti erariali, e sono diminuite le spese correnti in connessione con la sospensione o la riduzione di alcuni servizi. È cresciuta la spesa sanitaria della Regione, riflettendo principalmente il potenziamento del personale necessario a far fronte alla crisi sanitaria. La pandemia ha avuto forti ricadute sull'ordinaria attività di tutela della salute e ha evidenziato l'importanza dell'assistenza territoriale, che in alcuni segmenti risulta in regione meno sviluppata

rispetto alla media nazionale.

CONTESTO AREA ISTITUZIONALE

(Fonte Regione Lombardia - Programma Regionale di Sviluppo XI Legislatura)

Assetti istituzionali

Federalismo dei territori e riordino territoriale

L'assetto istituzionale della Lombardia si caratterizza per un elevato grado di articolazione e consta di 1.506 Comuni, 23 Comunità montane e 12 Enti di Area Vasta: la Città metropolitana di Milano e le 11 Province. Nonostante il quadro costituzionale delle autonomie locali sia rimasto invariato a seguito dell'esito negativo del referendum costituzionale del 4 dicembre 2016, il quadro normativo ha subito significative modifiche con l'approvazione della legge Delrio la quale ha configurato un nuovo sistema di governo locale, in parte già attuato attraverso la prima fase di implementazione delle Città metropolitane, la riorganizzazione delle funzioni e del personale delle Province e la definizione di una nuova normativa in materia di processi di riordino comunale.

Comuni

La Lombardia si contraddistingue per l'alto numero di comuni (1.506), ridottosi rispetto al 2011 di 40 unità (erano 1.546) per effetto dei processi di fusione, e per le loro ridotte dimensioni in termini demografici: soltanto 4 città superano la soglia di 100.000 abitanti e il 6,9 per cento dei comuni lombardi ha più di 15.000 abitanti, mentre ben il 69 per cento dei Comuni ha una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

Le maggior parte delle grandi città è dislocata soprattutto nelle province di Milano e Monza e Brianza, più della metà dei comuni piccolissimi (con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti) si concentra nelle province di Bergamo, Como e Pavia.

La distribuzione territoriale dei comuni è piuttosto variegata: l'Istat classifica infatti poco meno della metà dei comuni lombardi (il 49,08% del totale) come di pianura, mentre circa un terzo (30,08%) è considerato montano e il restante 20,84 per cento collinare.

Associazionismo comunale, Unioni e fusioni di Comuni

Il fenomeno dell'associazionismo comunale, accompagnato dai processi di aggregazione tra

enti locali, avviati in risposta alle criticità indotte dalla crisi economico-finanziaria e dal risanamento dei conti pubblici, ha interessato una cospicua parte dei Comuni lombardi. A seguito dell'introduzione dell'obbligatorietà della gestione associata delle funzioni fondamentali che da sempre ha rappresentato una forma volontaria e autonoma di gestione intercomunale e che, in Lombardia, ha avuto un lungo periodo di attuazione nelle forme delle Unioni di Comuni, consorzi, convenzioni, costituendo oggetto di politiche regionali incentivanti, il numero delle Unioni di Comuni si è accresciuto assestandosi intorno alle 80 unità che coinvolgono 249 Comuni (il 16,5% dei Comuni lombardi) i quali insistono sul 16,8 % della superficie territoriale della Lombardia. Degli oltre 10 milioni di lombardi, circa il 5,7% risiedono in Comuni facenti parte di Unioni (571 mila abitanti): si tratta di Unioni che hanno una dimensione media di poco più di 7 mila abitanti e sono composte per il 41,25% da due Comuni, per il 26,25% da 3 Comuni e per il 32,50% da 4 o più Comuni. Mentre i Comuni che ne fanno parte hanno sono di piccole dimensioni e hanno in media 2.500 abitanti.

Altrettanto crescente è stato il numero di processi di fusione conclusi con la nascita di nuovi Comuni. Dal 2011 ad oggi 30 Comuni si sono fusi facendo sorgere 23 Comuni di nuova istituzione in 10 Province diverse.

Province

Nell'attuale quadro costituzionale le Province continuano ad essere un ente costitutivo della Repubblica, ma su di esse gravano le misure, soprattutto finanziarie, adottate dallo Stato per avviare il superamento del livello territoriale intermedio. La l. 190/2014 ("Legge di stabilità 2015"), in particolare, ha dimezzato la dotazione organica provinciale e ha imposto alle Province di contribuire in modo rilevante al risanamento della finanza pubblica.

Regione Lombardia con l.r. 19/2015, ha confermato le funzioni delegate alle Province, con la sola eccezione di agricoltura, caccia e pesca. La l.r. 35/2016 ("Legge di stabilità 2017-2019") ha inoltre previsto di riportare in capo alla Regione le attività e i servizi, svolti dalle Province, relativi al trasporto e all'assistenza degli studenti disabili

Città metropolitana

La Città metropolitana di Milano è subentrata alla Provincia di Milano a seguito della l. 56/2014 (legge Delrio) che ha qualificato le Città metropolitane come enti territoriali dotati di funzioni di programmazione e coordinamento.

I rapporti tra Regione Lombardia e la Città Metropolitana di Milano sono regolati dalla l.r.

32/2015 che ha istituito la Conferenza permanente Regione-Città Metropolitana per il monitoraggio e il confronto continuo sull'aggiornamento degli strumenti di raccordo, anche attraverso l'approvazione di una intesa quadro.

La normativa regionale ha interessato anche la procedura di individuazione delle Zone omogenee da parte della Città Metropolitana in raccordo con la Regione e gli adeguamenti alla normativa di settore negli ambiti concernenti la pianificazione territoriale, il servizio idrico integrato, il trasporto pubblico locale e lo sviluppo economico.

Il principale riferimento normativo che ha guidato il percorso verso l'individuazione delle Zone omogenee è la legge 56/2014. Si veda l'art. 1, comma 11, lettera c): lo statuto della Città metropolitana può prevedere "anche su proposta della regione e comunque d'intesa con la medesima, la costituzione di Zone omogenee, per specifiche funzioni e tenendo conto delle specificità territoriali, con organismi di coordinamento collegati agli organi della Città metropolitana, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica" e l'art. 1, comma 22: "è condizione necessaria, affinché si possa far luogo ad elezione del sindaco e del consiglio metropolitano a suffragio universale, che lo statuto della Città metropolitana preveda la costituzione di Zone omogenee, ai sensi del comma 11, lettera c), e che il comune capoluogo abbia realizzato la ripartizione del proprio territorio in zone dotate di autonomia amministrativa, in coerenza con lo statuto della Città metropolitana". Tale statuto, all'art.29, stabilisce la procedura per la determinazione delle Zone omogenee.

Con DGR 200 del 29 dicembre 2016 viene raggiunta l'intesa sulla delimitazione e sulla composizione delle Zone omogenee individuate, come indicato dall'articolo 4 della l.r. 32/2015, per "assicurare l'omogeneità, l'integrazione, l'adeguatezza, la stabilità e la continuità amministrativa dell'esercizio di una pluralità di funzioni conferite dalla Città metropolitana e dai Comuni che le compongono, nonché per articolare in modo integrato le attività e i servizi regionali e metropolitani con quelli comunali". Si tratta di sette Zone: Adda Martesana, Alto Milanese, Magentino e Abbiatense, Nord Milano, Nord Ovest, Sud Est, Sud Ovest.

Programma strategico per la semplificazione e trasformazione digitale XI Legislatura

Regione Lombardia ha individuato nella "semplificazione" una delle cinque priorità di legislatura per rendere più efficiente ed efficace la propria macchina organizzativa migliorando i propri processi interni e i servizi per l'utenza.

Per essere sempre al passo con i tempi e agire un ruolo da protagonista in una rivoluzione digitale globale in atto, Regione Lombardia ha quindi attivato tutte le leve che ha disposizione per favorire il cambiamento anche attraverso il percorso di maggiore autonomia avviato con il governo nazionale, straordinaria occasione per definire le nuove funzioni di governo e semplificare i rapporti con cittadini, imprese enti locali e operatori che spesso sono vittime dei vincoli burocratici derivanti da norma nazionali che non tengono conto delle specificità territoriali.

Il Programma strategico per la semplificazione e trasformazione digitale intende rendere strutturale la semplificazione mettendo a sistema in modo organico gli obiettivi i risultati attesi individuati dal Programma Regionale di Sviluppo nelle diverse aree (istituzionale, economica, territoriale e sociale) che promuovono e favoriscono la semplificazione e trasformazione digitale del sistema lombardo nel corso della XI Legislatura.

Il Programma individua il modello di governance per la definizione dello stesso attraverso un approccio multidisciplinare e multidimensionale e con il confronto costante con i principali portatori di interesse, definisce, altresì, le priorità di legislatura, esplicita gli indirizzi per la trasformazione digitale e approva gli interventi concreti da attuare di anno in anno.

Con il Programma infine si promuovono alcuni strumenti a supporto della realizzazione degli interventi come la piattaforma di collaborazione, coprogettazione di servizi e applicazioni, per il monitoraggio e per la misurazione della soddisfazione degli utenti.

Gli interventi individuati nel corso della legislatura, puntano a perseguire alcune priorità di legislatura quali l'omogeneizzazione ed l'uniformità delle procedure, la centralità degli utenti, la valorizzazione del patrimonio informativo, il potenziamento degli sportelli unici, la semplificazione dell'accesso ai servizi e agli interventi sociali, sviluppo di modelli di gestione degli interventi a favore delle famiglie, semplificazione dei procedimenti autorizzatori, sviluppo di strumenti digitali per la sanità, potenziamento del ruolo delle farmacie, e così via.

Presentazione

L'edizione 2020 del Rapporto Lombardia non può prescindere dai cambiamenti in atto, innescati dalla crisi pandemica e dalle sue conseguenze sociali ed economiche. Purtroppo, gli Indicatori che sottendono i diversi Target e i relativi Goal dell'Agenda ONU 2030 non possono che essere disponibili, nel migliore dei casi, al 2019. Per questo, abbiamo cercato - ove possibile, nelle pagine delle analisi e dei commenti - di chiederci se alcune fragilità del sistema fossero già evidenti, nell'ottica di quanto avvenuto nel 2020, sapendo che un'analisi più fondata e completa sarà possibile solo nel 2021. Volendo essere più espliciti, il perdurare dell'epidemia in diversi Stati europei e regioni italiane, gli effetti selettivi delle ulteriori misure di contenimento su alcuni settori economici, il blocco dei licenziamenti e le stime di quante imprese non supereranno la prova a cui sono state sottoposte, così come gli effetti di riorientamento sociale e di consumo dei cittadini e quelli di trasformazione economica indotta dal Recovery Fund europeo non permettono a nessuno di fare previsioni affidabili e comporteranno, probabilmente, alcune variazioni sensibili nei trend degli indicatori consolidati negli ultimi anni. La ragione per la quale affianchiamo a questo Rapporto Lombardia 2020 lo Studio per la ripartenza dei territori lombardi, come suggerimento di azioni che sarebbe opportuno intraprendere, sulla base dei feedback che ci sono giunti dagli stakeholder delle diverse province lombarde, corrisponde quindi alla scelta di fornire alcuni elementi per le decisioni della politica, anche in assenza di quadro definitivo della situazione.

Andiamo ora in un certo dettaglio sull'analisi di alcune fragilità di sistema, o urgenze, che appaiono essere degne di nota in relazione alla emergenza in corso, declinate per ognuno dei Goals.

Goal 1. Una su tre delle famiglie totalmente straniere regolarizzate, sono in povertà: segno che l'integrazione, anche quando formalmente attuata, non riesce a fornire occasioni vere di ascensore sociale. È il tema della formazione e del lavoro, a cui già vediamo non porre soluzione la politica del sostegno a pioggia, una riflessione che coinvolgerà anche le famiglie italiane colpite dalla disoccupazione da pandemia.

Goal 2. Nel 2018, mostriamo ancora il 60% di importazioni di generi alimentari e va migliorato il controllo delle filiere, anche a fronte di una qualità molto elevata del cibo italiano. Un tema connesso è quello della lavorazione agricola, che in regime di lockdown ha determinato grosse criticità relative alla carenza di manodopera, in gran parte straniera.

Goal 3. Risultano ancora relativamente pochi i vaccinati over 65 contro l'influenza (il 48%) e

pochi i medici ogni 1000 abitanti (3,7 di media, in confronto a valore 4 italiano). La medicina territoriale delle cure primarie, cioè il sistema dei medici di base in convenzione, difetta di una efficiente catena di governo da parte delle ATS, un tema ineludibile, che investirà la riflessione sulla legge regionale 23/2015.

Goal 4. Un recente rapporto OCSE mostra come la popolazione italiana non possieda le competenze necessarie ad affrontare il progresso digitale nel mercato del lavoro, con il conseguente rischio che molti lavoratori vengano lasciati indietro: le conseguenze di questo basso livello di formazione digitale si sono acuite drammaticamente con la remotizzazione delle attività indotta dalla pandemia. Strettamente collegato a questo tema è lo skills gap, la differenza tra il livello di competenza corrente di un dipendente e il livello di competenza richiesto in base al ruolo: un tema che impatta anche sulla riqualificazione professionale delle persone rimaste senza lavoro.

Goal 5. Esiste una perdurante differenza nell'occupazione di genere, certamente acuita dalla pandemia, anche per ragioni di gestione emergenziale domestica, come suggeriscono i differenti tassi di risoluzione dei contratti a termine nei mesi recenti. In tal senso, andrebbe anche approfondito il tema delle mansioni sul lavoro a cui il genere femminile è principalmente deputato, al fine di provvedere a una migliore equità ed efficienza.

Goal 6. Al Target 6.3 è legato il tema delle acque reflue (le cosiddette «acque di scarico»), prodotte da attività domestiche, industriali o agricole: esse non si possono riversare nell'ambiente senza previa depurazione. Sono tre le procedure di infrazione aperte contro l'Italia per violazione della Direttiva 91/271/CEE sul trattamento dei reflui urbani, che pesano anche sulla Lombardia. Le acque reflue urbane si stanno rivelando poi fonte di informazioni su Co-vid-19: l'ISS le ha analizzate per ricostruire le tempistiche di diffusione del virus, mentre una rilevazione di CNR-IRSA sui reflui di Milano e Monza e Brianza fa emergere che l'eventuale presenza di tracce virali venga annientata dagli impianti di depurazione.

Goal 7. La quota di energia da fonti rinnovabili nel settore termico mostra un andamento costante, sia a livello nazionale sia regionale, attestandosi in Lombardia intorno al 15% sul consumo finale. Se, da un lato, il costo delle fonti fossili si è abbassato a causa della crisi economica globale, dall'altro si può prevedere che le risorse europee dedicate esplicitamente al Green Deal dovrebbero costituire una occasione unica di raggiungere più rapidamente l'obiettivo del 20% e di sviluppare nuove tecnologie utili per le riconversioni industriali. È anche evidente, come nel settore dei trasporti sia necessario incrementare ulteriormente gli sforzi per raggiungere livelli di sostenibilità energetica maggiori.

Goal 8. Complessivamente, la posizione dei giovani nel mercato del lavoro risulta molto fragile e questa fragilità sembra destinata ad accentuarsi a causa delle conseguenze dell'emergenza pandemica. Agli effetti che il lockdown avrà sulla produttività e sul mercato del lavoro si somma il forte impatto negativo sull'occupazione con contratti a termine (-5,6% in Italia), che interessa prevalentemente lavoratrici e giovani. Nella misura in cui la disoccupazione in ingresso è più dannosa, in quanto deteriora immediatamente il capitale umano accumulato nel sistema educativo e quindi neutralizza almeno in parte gli effetti positivi dell'investimento in istruzione, questo meccanismo può potenzialmente generare disoccupazione di lunga durata, rendendo permanenti gli effetti di uno shock transitorio.

Goal 9. Molte imprese lombarde sono ancora su settori tradizionali, a basso impatto di innovazione e valore aggiunto, specie le microimprese molto diffuse nella nostra regione. Sono anche pochi i ricercatori globalmente coinvolti in innovazione (maggiormente la quota di quelli industriali), appare migliore la situazione di Piemonte ed Emilia-Romagna. C'è da chiedersi come migliorare la propensione alla collaborazione innovativa nelle reti di microimprese e al reindirizzamento verso nuove tecnologie, con il coinvolgimento della nutrita schiera di atenei lombardi.

Goal 10. In tema di disuguaglianze, significative sono ancora quelle territoriali (in particolare le aree montane, alpine o appenniniche), quelle dei giovani e quelle delle donne. Se i giovani saranno chiamati a dare il massimo contributo al ripagamento dei debiti e alla ripartenza, questo è un indicatore di fragilità.

Goal 11. Il trend di ulteriore urbanizzazione potrebbe essere stravolto dal fatto che, per quanto le città siano più virtuose in innovazione alla vivibilità, sono diventati i borghi spopolati e le aree periferiche a essere considerati luogo primario di una diversa distribuzione abitativa, il che impatta sulla organizzazione dei servizi primari in quelle zone.

Goal 12. In tema di sostenibilità lata, rispetto all'emergenza sanitaria, non sono disponibili dati sullo spreco generato dalla corsa ai supermercati avvenuta nelle prime settimane di emergenza e che potrebbe ripetersi in altre situazioni analoghe: è tuttavia percepibile che si sia generata una condizione di spreco oltre misura, causata dal surplus di acquisti fatti dai consumatori, che si stima con indici superiori al 30% rispetto alla norma.

Goal 13. La pandemia e le conseguenti misure di lockdown hanno ridotto fortemente molte attività, per lo più i trasporti e alcune attività industriali. È difficile prevedere il conseguente calo delle emissioni climalteranti nel 2020, in quanto dipende dalla durata dei lockdown nei diversi Paesi,

e la pandemia è ancora in corso. A questo trend bisogna contrapporre il crescente ricorso ai mezzi di trasporto privato, in forza della scarsa propensione a utilizzare il mezzo pubblico, specialmente nelle maggiori città e verso le sedi di lavoro in presenza. A livello globale, secondo alcune stime, il calo delle emissioni nel 2020 potrebbe essere del 5-7% rispetto all'anno precedente, il maggior calo delle emissioni annuali dalla Seconda guerra mondiale, ma più per contrazione delle attività economiche, che per un utilizzo virtuoso di altre tecnologie.

Goal 15. Se, da un lato, i problemi aperti dell'ecosistema lombardo potrebbero soffrire di una certa disattenzione a fronte delle emergenze sociali più impellenti, la definizione di una nuova strategia economica post-Covid-19 potrebbe rappresentare l'occasione per stabilire obiettivi più concreti di conservazione, coniugandola con i percorsi di sviluppo sostenibile, investendo nel settore dei Servizi ecosistemici.

Goal 16. L'epidemia ha mutato in maniera rapida e profonda l'accesso a internet, esponendo ancora di più i minori ai rischi del web: smartphone e computer hanno rappresentato per un lungo tempo gli unici strumenti di contatto con il mondo circostante. Per questo, gli attori pubblici sono chiamati ad aumentare le azioni di informazione, formazione e sensibilizzazione nei confronti sia dei minorenni, sia degli adulti, col fine di tutelare e garantire una maggiore sicurezza all'interno del mondo online. Inoltre, il minor controllo, indotto dalle priorità dell'emergenza sui traffici illeciti delle consorterie mafiose e criminali in genere, potrebbe far emergere, a posteriori, un aumento di tali attività rispetto al periodo precedente.

Goal 17. Anche la cooperazione internazionale ha subito gli effetti della pandemia. Da una parte, le misure restrittive hanno limitato l'operatività delle organizzazioni nelle aree colpite dall'epidemia (per esempio sulla mobilità degli operatori), dall'altra le ONG rischiano di vedere compromesse le fonti di approvvigionamento da donazioni. Come si evince dalla rilevazione dell'Istituto Italiano Donazioni, gli italiani si stanno concentrando soprattutto sull'emergenza sanitaria, esponendo però il no profit nella sua complessità al pagamento di un prezzo molto alto. Particolarmente allarmante è il caso della cooperazione internazionale: tutte le ONP intervistate riscontrano infatti un calo, più o meno marcato, dei proventi.

Questa analisi delle fragilità, molto parziale e sintetica, lungi dall'essere una lista delle cose che non funzionano, vuole essere invece un invito a ripensare alle azioni per gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile in modo da includere primariamente quelle volte a rendere più resiliente agli shock il sistema lombardo, scopo per cui PoliS-Lombardia si dice sinora pronto ad affiancare con supporto tecnico-scientifico la Giunta e il Consiglio regionale.

LE NUOVE SFIDE IN UN CONTESTO CHE CAMBIA

In un momento storico così decisivo, il Documento di Economia e Finanza Regionale 2022-2024 intende delineare un percorso di ripresa e sviluppo per i prossimi tre anni e proporre una visione che guardi oltre, capace di interpretare le importanti sfide del presente e contestualmente di porre le basi per costruire la Lombardia del futuro.

La nostra regione è il cuore pulsante del sistema economico e produttivo, una terra di innovazione, capitale umano e creatività, un'eccellenza riconosciuta a livello nazionale ed internazionale, un modello di efficienza nel privato e nel pubblico: la principale sfida è perciò, prima di tutto, rilanciare un sistema e una vision che rappresentano ancora oggi un punto di riferimento per l'intero paese, che non può fare a meno della Lombardia come traino per uscire definitivamente dall'emergenza.

La circostanza storica è assolutamente eccezionale e le scelte da compiere oggi hanno un impatto non solo sul presente, ma soprattutto sul futuro: per questo occorre individuare, con coraggio e responsabilità, le priorità su cui investire, facendo tesoro dall'esperienza maturata nei momenti più drammatici e sfidanti affrontati nell'ultimo anno e mezzo, ma anche proseguendo su quella strada che ha permesso, negli anni, di consolidare i tanti buoni risultati ottenuti dal governo di questa regione.

Un grande ente di governo ha il compito di indirizzare un percorso di sviluppo e di crescita per tutto il sistema istituzionale ed economico, partendo innanzitutto dall'analisi del contesto territoriale lombardo, dei suoi bisogni, delle sue prospettive, dalle istanze vecchie e nuove espresse dai cittadini e dagli stakeholders; e programmare politiche capaci di rispondere alle tante questioni aperte che la pandemia ha posto con forza in ambito sociale, lavorativo, produttivo, abitativo, culturale, turistico, della mobilità.

Ci viene chiesto un salto di qualità, uno scatto in avanti che vada oltre l'ordinaria amministrazione: concretezza e visione sono forse le due parole che meglio possono sintetizzare l'orientamento e la volontà di azione della Regione Lombardia nei prossimi anni.

È necessaria dunque una strategia complessiva, un approccio sistematico e pragmatico,

partendo da un principio di fondo: usare le risorse disponibili, provenienti da tante diverse fonti di finanziamento, nella maniera più efficace e funzionale al raggiungimento degli obiettivi, in una logica integrata e sinergica e con una programmazione, rigorosa e puntuale nei tempi di realizzazione, che guardi ad un progetto integrato e non prigioniero delle logiche dei silos verticali.

LE POLITICHE PRIORITARIE

In tale direzione Regione Lombardia intende inserire le proprie politiche all'interno di alcune fondamentali linee di indirizzo, generali e strategiche.

✓ Innanzitutto, la coerenza delle azioni con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e con la nuova Programmazione Comunitaria 2021 - 2027. Regione Lombardia si è mossa con grande anticipo su questo fronte, mettendo a sistema, attraverso un lavoro corale di tutta la Giunta regionale e nel confronto con gli stakeholder del Patto per lo Sviluppo (presentato nel novembre 2020 al Governo italiano), proposte e progettualità integrata per un valore complessivo di 35 miliardi di euro. Concentrandosi su quattro sfide principali, cioè il digitale per la ripresa e la resilienza, la transizione verde, la rigenerazione urbana e i territori dell'abitare e l'attrattività e competitività territoriale, ha nella sostanza anticipato e promosso quegli ambiti di intervento che il Governo ha poi individuato come prioritari nelle sue linee guida per la definizione del PNRR.

✓ All'interno di questa cornice programmatica la Regione Lombardia ha già iniziato da tempo a fare la sua parte, con un piano di investimenti straordinario messo in campo come risposta concreta alla situazione di difficoltà del nostro sistema economico e produttivo. L'attuazione del Piano Lombardia andrà perciò ad accompagnare, anche nei prossimi tra anni, la ripresa e lo sviluppo, puntando su interventi strategici ma senza perdere il suo tratto connotativo originario, fatto di concretezza e rapidità: così l'istituzione regionale vuole essere al fianco degli enti locali e delle imprese, continuando ad investire per realizzare opere che consentano la crescita complessiva di tutti i suoi territori.

✓ Per attuare un programma così ambizioso di azioni e interventi occorre un'adeguata strumentazione di supporto. Le priorità d'intervento di Regione Lombardia saranno infatti perseguite attraverso una gestione efficiente ed integrata delle risorse provenienti da diverse fonti di finanziamento (risorse proprie, risorse nazionali, risorse europee legate al PNRR e alla nuova Programmazione 2021 - 2027), in una logica sistematica che consenta di ottimizzare gli investimenti, evitare dispersioni e duplicazioni e massimizzare i risultati e gli impatti attesi. Seguendo questa

impostazione, i diversi progetti descritti nei paragrafi del Documento saranno perciò accompagnati da tabelle di raccordo che consentano, per ogni politica o ambito di intervento, una lettura a matrice delle varie, possibili fonti di finanziamento, così da avere una visione chiara, completa e realistica di obiettivi, azioni e risorse ad essi collegate.

✓ Una particolare rilevanza assume poi lo sviluppo sostenibile, tema trasversale che coinvolge non solo la dimensione più strettamente ambientale, ma anche quella economica e sociale. I Goals dell'Agenda ONU 2030 sono un riferimento globale ed hanno la caratteristica di essere fortemente intrecciati tra loro e interrelati con i rispettivi target. Un grande sforzo è già stato messo in atto in questi anni dall'amministrazione regionale, a partire dal Protocollo Lombardo per lo Sviluppo Sostenibile, un percorso che troverà la sua finalizzazione nell'elaborazione e attuazione di una Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, inclusiva, multidisciplinare e soprattutto matrice generale capace di integrarsi in modo coordinato con tutta la programmazione regionale.

✓ Terzo tema di fondo è quello dell'innovazione e della transizione digitale. L'innovazione è un tratto distintivo della Lombardia e dei suoi cittadini: compito fondamentale dell'istituzione regionale è perciò promuovere, accompagnare, sostenere chi scommette e investe nella ricerca e disseminare, nei diversi territori, i risultati positivi ottenuti per metterli a fattor comune di una crescita complessiva dell'intero sistema. L'obiettivo è fare della Lombardia un'unica, grande Smart Land, connessa in tutte le sue aree, dalla bassa pianura padana alle zone di montagna passando dalla Città metropolitana, investendo sulle infrastrutture materiali (per troppo tempo sacrificate, anche per i vincoli del Patto di Stabilità) e sulle reti digitali, capaci di abbattere il divario delle distanze fisiche. In questo scenario la digitalizzazione rappresenta perciò il principale driver di sviluppo e fattore di attrattività e competitività, oltre che lo strumento più efficace per attuare una vera, radicale semplificazione dell'azione della PA a vantaggio di cittadini e stakeholders, che possono così beneficiare di servizi più diretti ed avere risposte più rapide ai loro tanti (vecchi e nuovi) bisogni.

LA NUOVA CENTRALITA' DEI TERRITORI - SMART LAND

Infine, la nuova centralità dei territori per la realizzazione di un'unica grande Smart Land.

L'emergenza Coronavirus e il conseguente lockdown hanno reso evidente la profonda interconnessione tra i diversi territori della nostra regione, così unica nella ricchezza e nella diversità di luoghi, ambienti, paesaggi urbani ed extra urbani; ed ha mutato le dinamiche di

relazione tra le grandi città ed i centri più piccoli e periferici, tra le aree a maggior tasso di industrializzazione e quelle a più spiccata vocazione agricole, tra le aree urbane e le aree interne, ampliando un evidente divario in termini di connessioni materiali (infrastrutture viarie, ferroviarie, ecc.) e immateriali.

La pandemia, con il massiccio ricorso ai servizi di connettività nel mondo del lavoro e della scuola, ha mostrato che è possibile una riorganizzazione delle opportunità, ridando alle aree più interne opportunità di crescita, anche grazie alle loro reti corte che ne hanno mostrato la grande resilienza. Ed in generale imposto di rivedere le modalità organizzative di vita e lavoro secondo logiche più smart: alcuni processi hanno vissuto una improvvisa accelerazione, come ad esempio il lavoro agile, altri invece hanno subito un forte rallentamento, come la sharing economy, il turismo globale, l'intrattenimento, accentuando alcuni punti deboli già presenti nel sistema, ma anche evidenziando nuove ed interessanti opportunità di rilancio.

Nel Documento di Economia e Finanza 2022-2024 Regione Lombardia conferma perciò come prioritaria la definizione di strategie integrate multisetoriali volte alla creazione di una Smart Land, ovvero un territorio connesso e resiliente per:

- sviluppare contesti urbani sempre più in grado di accogliere i bisogni dei propri cittadini, offrendo servizi all'avanguardia, ma senza dimenticare il valore di progetti finalizzati a coinvolgere ed includere in particolare le frange più deboli della popolazione;

- rendere fruibili a tutti e in modo uguale i servizi di base, a cominciare dal welfare, per contrastare le povertà materiali (offerta di mobilità, cura del territorio, infrastrutture e servizi, investimenti delle imprese, accesso e mantenimento dell'abitazione ecc.) e le povertà immateriali (digitalizzazione, formazione, potenziamento delle reti sociali, ecc.);

- rendere l'intero territorio connesso digitalmente e accessibile dal punto vista della mobilità, in particolare modo nelle aree interne, che saranno oggetto di un intervento integrato al fine di costruire una agenda per il "contro esodo", superando le dinamiche che hanno portato le città ad essere i poli attrattori e aggregatori di risorse umane ed economiche drenando opportunità dai territori più fragili, in primis le aree montane e quelle più isolate della pianura;

- rigenerare le aree degradate, evitando il consumo di suolo e facendone il fulcro per progetti di sviluppo sostenibile e di nuove opportunità produttive in un mix virtuoso con funzioni sociali per i giovani, le donne, gli anziani;

- investire su una rinnovata coesione sociale, che rappresenta sia un fattore di attrattività per rendere più interessanti ed “appetibili” alcuni territorio a vantaggio di altri, ed allo stesso tempo l’arma più efficace per contrastare le povertà e sostenere le fragilità (in particolare le situazioni più gravi di disabilità) che sono così prepotentemente “esplose” negli ultimi mesi e che l’istituzione ha il compito di sostenere in una logica sussidiaria;

- rilanciare, con un’azione trasversale e integrata, i settori del turismo, della cultura e dello sport come rilevanti asset di sviluppo, valorizzando gli effetti e le ricadute positive che iniziative o eventi, da quelli internazionali come le Olimpiadi Invernali 2026 a quelli di carattere più locale, possono portare come valore aggiunto ai diversi territori.

Si tratta di leve fondamentali per rendere attrattivi i territori non solo per il cittadino e le famiglie, ma anche soprattutto per le imprese, dalle grandi multinazionali alle PMI, che dovranno essere in grado di reagire e adeguarsi rapidamente ai mutamenti, cogliendo le opportunità di sviluppo connesse ai nuovi bisogni.

Per supportare l’attrattività e la competitività del sistema economico-produttivo a seguito della pandemia, Regione Lombardia continuerà dunque a puntare su modelli sicuri di produzione e consumo improntati alla flessibilità, alla digitalizzazione, alla sostenibilità ambientale e alla transizione verso un’economia circolare in coerenza con il quadro strategico che si va componendo a livello nazionale ed europeo.

In questo scenario il dialogo continuo e costruttivo con gli altri enti istituzionali e le rappresentanze degli stakeholders, in particolare all’interno del Patto per lo Sviluppo, rappresenta una modalità di lavoro consolidata per affrontare, con un approccio comune, i problemi del tessuto produttivo, sociale e territoriale lombardo, così interconnesso e sinergico: questo metodo di lavoro, così efficace soprattutto negli ultimi intensi mesi, continuerà perciò ad essere uno dei pilastri della ripartenza.

LE POLITICHE PRIORITARIE

L’impianto del DEFR si fonda su una robusta base dati di analisi del contesto territoriale lombardo al fine di individuare i bisogni emergenti dal territorio e definire il migliore scenario prospettico.

A fronte dell'esito di questa ricostruzione analitica e partendo dalle linee guida strategiche appena declinate, Regione Lombardia intende focalizzare le sue azioni e i suoi interventi su alcune politiche prioritarie:

1. Un nuovo welfare

Attraverso la riforma della legge regionale 23/2015 si lavorerà, con un approccio innovativo One Health, per un potenziamento complessivo del Sistema Sociosanitario regionale, in particolare per una sanità più attenta e vicina ai territori e ai bisogni dei cittadini (medicina territoriale), che investe nell'innovazione tecnologica (ad esempio potenziando l'ambito della telemedicina), nell'innovazione sociale e nell'accessibilità ai servizi socio-sanitari e socio-assistenziali, e che progetta il futuro con importanti investimenti nell'edilizia sanitaria progettando e realizzando strutture all'avanguardia capaci di rispondere alle nuove esigenze di salute, cura e ricerca.

2. Un investimento sul capitale umano e sulla coesione sociale

Serve un nuovo, grande investimento sui giovani, sul capitale umano, con attenzione alla componente femminile, sulle capacità e le competenze, su un'istruzione e una formazione di qualità e che contrasti la dispersione scolastica e incrementi la capacità di rispondere alle esigenze del sistema produttivo e delle diverse realtà territoriali (come ad es. gli ITS), promuovendo anche collaborazioni con le Università; senza dimenticare il volontariato, le imprese sociali, gli enti culturali e tutto il tessuto associativo (fattori decisivi per sostenere tante persone durante l'emergenza), un patrimonio di capitale sociale da sostenere e valorizzare in una logica di rete e di integrazione tra pubblico e privato.

3. Ricerca & Innovazione, digitalizzazione e trasferimento tecnologico

Driver fondamentali per supportare il rilancio e la crescita del sistema produttivo, soprattutto delle PMI, nonché leve per l'attrattività e la competitività del territorio e per l'erogazione di servizi ai cittadini, garantendo anche maggiore efficienza alla macchina amministrativa regionale.

4. Sostenibilità

L'impegno sul fronte della sostenibilità è trasversale e deve tendere a far diventare la Lombardia una delle regioni leader in Europa nell'attuazione delle politiche per la sostenibilità, l'economia circolare, la qualità dell'aria, la transizione energetica verso lo sviluppo delle fonti rinnovabili.

5. Resilienza e sicurezza e dei territori, attraverso la prevenzione e il contrasto delle conseguenze del cambiamento climatico sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio.

6. Semplificazione significa procedimenti più snelli, tempi certi e possibilità più facile di accesso ai servizi mediante nuove modalità e canali di comunicazione e interazione con cittadini e imprese. Ma significa anche velocizzazione dei tempi ed eliminazione di adempimenti burocratici, puntando sulla fiducia nei cittadini e negli stakeholders e rafforzando la dinamica dell'autocertificazione.

7. Autonomia, quale presupposto per progettare una ripartenza che permetta alla Regione Lombardia ed al suo sistema economico di correre e valorizzare tutte le eccellenze del suo territorio.

Queste tematiche e parole chiave sono state incrociate con i 5 temi prioritari, che riprendono

quelli già messo a fuoco nel precedente DEFR:

1. il rilancio del sistema economico e produttivo
2. bellezza, natura e cultura lombarde
3. la forza dell'istruzione, della formazione, della ricerca e del lavoro
4. la persona, prima di tutto
5. un territorio connesso e sicuro, uno sviluppo integrato e sostenibile

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 9073 ed alla data del 31/12/2020, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 8880.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
2000	8743
2001	8778
2002	8824
2003	8923
2004	8968
2005	8961
2006	8981
2007	9004
2008	9061
2009	9126
2010	9211
2011	9227
2012	9211
2013	9203
2014	9201
2015	9171
2016	9148
2017	9089
2018	9050
2019	9011
2020	8954
2020	8880

Tabella 1: Popolazione residente

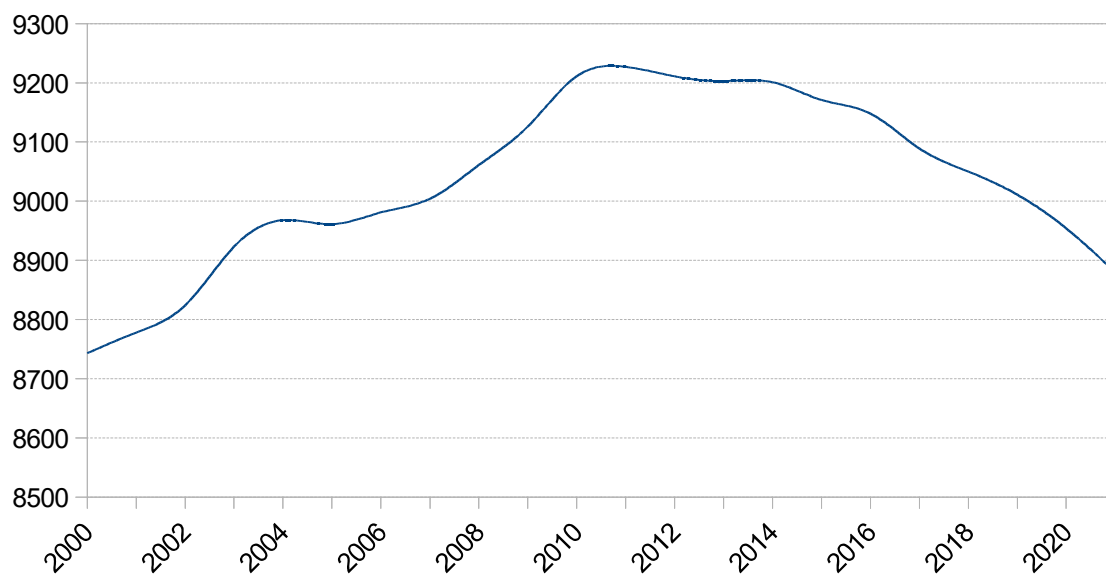


Diagramma 1: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011	9073
Popolazione al 01/01/2020	8954
Di cui:	
Maschi	4294
Femmine	4660
Nati nell'anno	69
Deceduti nell'anno	154
Saldo naturale	-85
Immigrati nell'anno	264
Emigrati nell'anno	253
Saldo migratorio	11
Popolazione residente al 31/12/2020	8880
Di cui:	
Maschi	4275
Femmine	4665
Nuclei familiari	4024
Comunità/Convivenze	13
In età prescolare (0 / 5 anni)	382
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	667

In forza lavoro (15/ 29 anni)	1304
In età adulta (30 / 64 anni)	4262
In età senile (oltre 65 anni)	2265

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	1570	39,02%
2	1098	27,29%
3	685	17,02%
4	504	12,52%
5 e più	167	4,15%
TOTALE	4024	

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

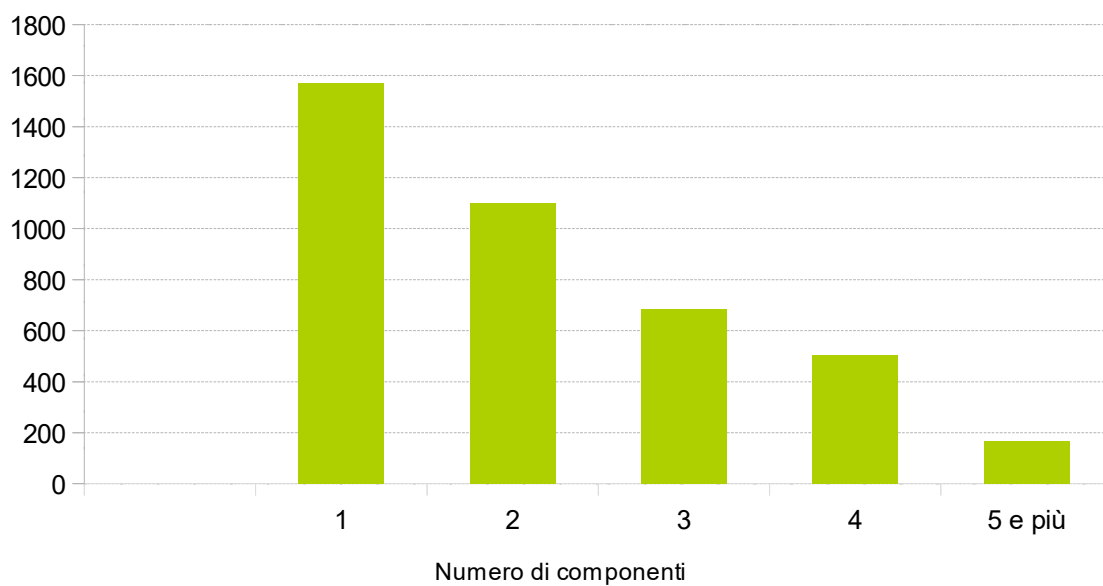


Diagramma 2: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2020 iscritta all'anagrafe del Comune di Tirano suddivisa per classi di età e circoscrizioni:

Classe di età	Zone				Totale
	Città storica	Frazioni			
-1 anno	62	4	0	0	66
1-4	243	10	0	0	253
5-9	343	14	0	0	357
10-14	352	21	0	0	373
15-19	367	20	0	0	387
20-24	458	29	0	0	487
25-29	401	29	0	0	430
30-34	433	20	0	0	453
35-39	426	26	0	0	452
40-44	520	26	0	0	546
45-49	604	41	0	0	645
50-54	704	51	0	0	755
55-59	742	45	0	0	787
60-64	573	51	0	0	624
65-69	487	45	0	0	532
70-74	515	38	0	0	553
75-79	365	28	0	0	393
80-84	328	29	0	0	357
85 e +	355	21	0	0	376
Totale	8278	548	0	0	8826
Età media	46,51	49,8	0	0	46,71

Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni

Popolazione residente al 31/12/2020 iscritta all'anagrafe del Comune di Tirano suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	38	28	66	57,58%	42,42%
1-4	122	131	253	48,22%	51,78%
5 -9	194	163	357	54,34%	45,66%
10-14	207	166	373	55,50%	44,50%
15-19	188	199	387	48,58%	51,42%
20-24	244	243	487	50,10%	49,90%
25-29	226	204	430	52,56%	47,44%
30-34	232	221	453	51,21%	48,79%
35-39	217	235	452	48,01%	51,99%
40-44	290	256	546	53,11%	46,89%
45-49	294	351	645	45,58%	54,42%
50-54	382	373	755	50,60%	49,40%
55-59	383	404	787	48,67%	51,33%
60-64	305	319	624	48,88%	51,12%
65-69	257	275	532	48,31%	51,69%
70-74	248	305	553	44,85%	55,15%
75-79	169	224	393	43,00%	57,00%
80-84	168	243	411	40,88%	59,12%
85 >	112	264	376	29,79%	70,21%
TOTALE	4276	4604	8880	48,15%	51,85%

Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso

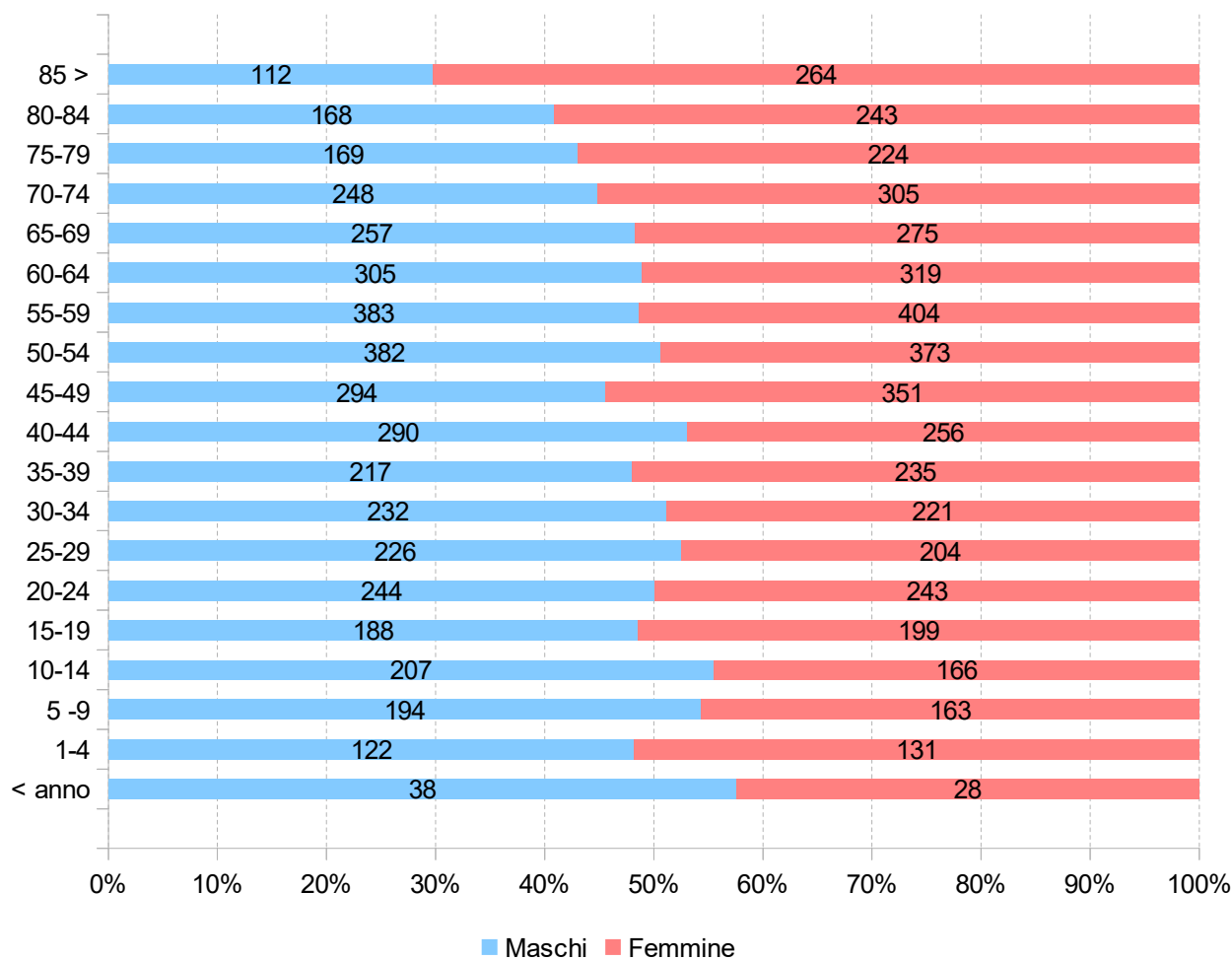
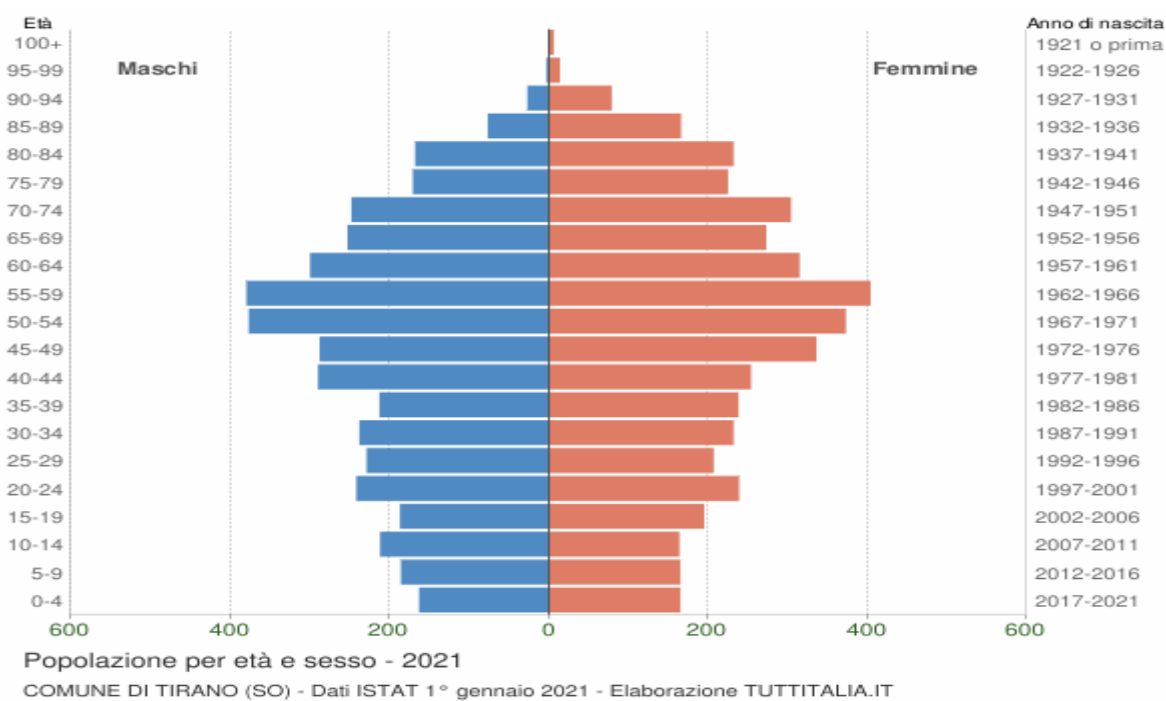


Diagramma 3: Popolazione residente per classi di età e sesso



Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disuguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

IMPRESE ATTIVE (SEDI E UNITA' LOCALI)

Settore	2016	2017	2018	2019	2020
A Agricoltura, silvicoltura pesca	128	130	123	119	119
C Attività manifatturiere	67	65	62	62	64
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz.	13	14	13	15	14
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione	2	2	2	2	3
F Costruzioni	66	66	63	62	61
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut.	243	245	235	223	220
H Trasporto e magazzinaggio	60	60	60	64	63
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	99	103	103	106	107
J Servizi di informazione e comunicazione	17	15	15	17	16
K Attività finanziarie e assicurative	36	37	36	38	37
L Attività immobiliari	36	34	35	33	34
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	21	19	20	20	20
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp.	27	24	31	31	32
P Istruzione	6	9	9	11	8
Q Sanità e assistenza sociale	15	16	16	15	14
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver.	16	14	13	12	13
S Altre attività di servizi	65	62	60	59	59
X Imprese non classificate	2	1	1	1	1
Totale	919	916	897	890	885

Fonte: Ufficio Studi Camera di Commercio di Sondrio su dati Infocamere-Stockview

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020
Utilizzo FPV di parte corrente	70.119,00	92.512,16	81.749,25	98.395,41	113.859,08
Utilizzo FPV di parte capitale	277.830,58	393.978,22	667.181,41	1.109.723,17	806.987,99
Avanzo di amministrazione applicato	999.360,07	908.784,47	748.620,00	140.464,18	655.901,48
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.838.628,34	4.979.102,81	5.163.551,39	5.282.725,47	5.133.064,21
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	580.072,78	740.588,01	496.914,79	466.952,10	1.458.267,48
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.779.556,10	1.904.110,22	1.849.222,73	1.773.400,30	1.298.373,03
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	843.723,41	515.664,27	680.903,90	1.304.985,76	945.546,22
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	9.389.290,28	9.534.740,16	9.688.143,47	10.176.646,39	10.411.999,49

Tabella 6: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020
Titolo 1 - Spese correnti	6.668.475,91	6.546.661,82	6.476.601,62	6.556.425,83	6.685.311,65
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.888.913,68	1.395.811,62	1.147.678,16	1.763.024,34	1.265.083,12
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	411.880,45	416.572,17	425.229,62	422.297,25	108.149,46
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	8.969.270,04	8.359.045,61	8.049.509,40	8.741.747,42	8.058.544,23

Tabella 7: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	932.367,61	1.071.719,03	1.013.438,05	1.131.524,08	994.974,72
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	932.367,61	1.071.719,03	1.013.438,05	1.131.524,08	994.974,72

Tabella 8: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2021)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	5.212.823,23	5.212.823,23	802.746,04	15,4	802.746,04	15,4	0,00
Entrate da trasferimenti	674.135,08	674.135,08	133.829,46	19,85	127.428,48	18,9	6.400,98
Entrate extratributarie	1.553.837,37	1.553.837,37	268.310,98	17,27	268.310,98	17,27	0,00
TOTALE	7.440.795,68	7.440.795,68	1.204.886,48	16,19	1.198.485,50	16,11	6.400,98

Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

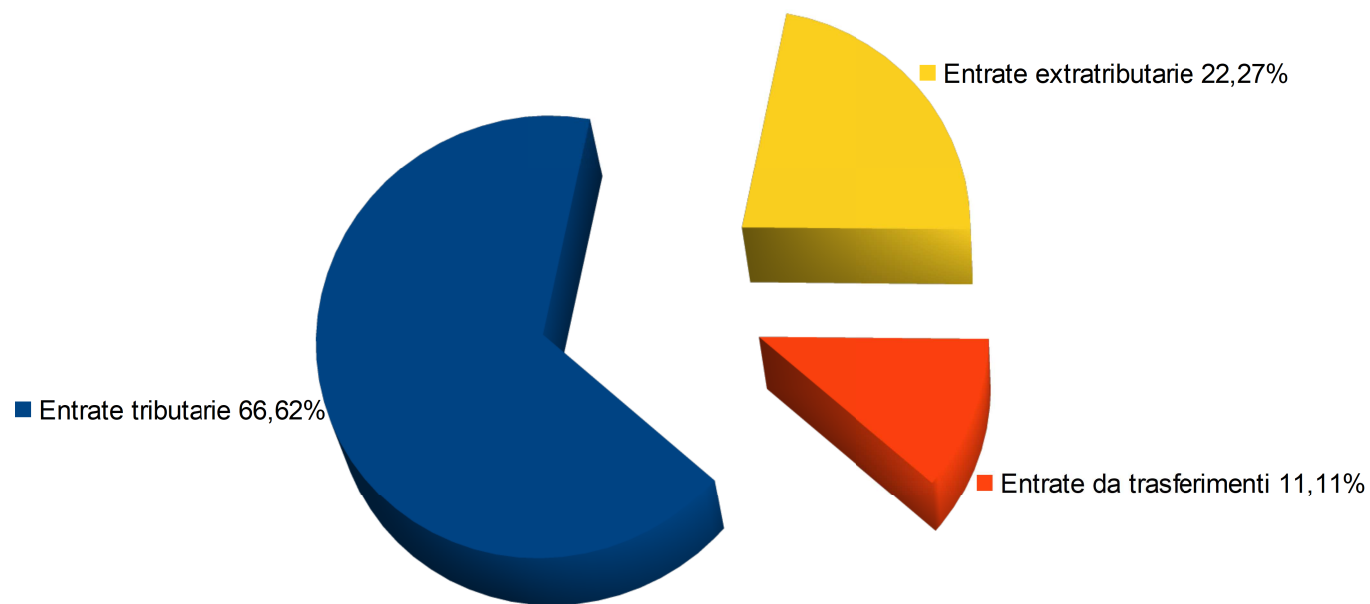


Diagramma 4: Composizione importo accertato delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2014	4.820.833,43	223.078,17	1.982.131,57	0	4.820.833,43	223.078,17	1.982.131,57
2015	4.963.456,63	378.047,05	2.062.470,46	0	4.963.456,63	378.047,05	2.062.470,46
2016	4.838.628,34	580.072,78	1.779.556,10	0	4.838.628,34	580.072,78	1.779.556,10
2017	4.979.102,81	740.588,01	1.904.110,22	0	4.979.102,81	740.588,01	1.904.110,22
2018	5.163.551,39	496.914,79	1.849.222,73	0	5.163.551,39	496.914,79	1.849.222,73
2019	5.282.725,47	466.952,10	1.773.400,30	0	5.282.725,47	466.952,10	1.773.400,30
2020	5.133.064,21	1.458.267,48	1.298.373,03	0	5.133.064,21	1.458.267,48	1.298.373,03

Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

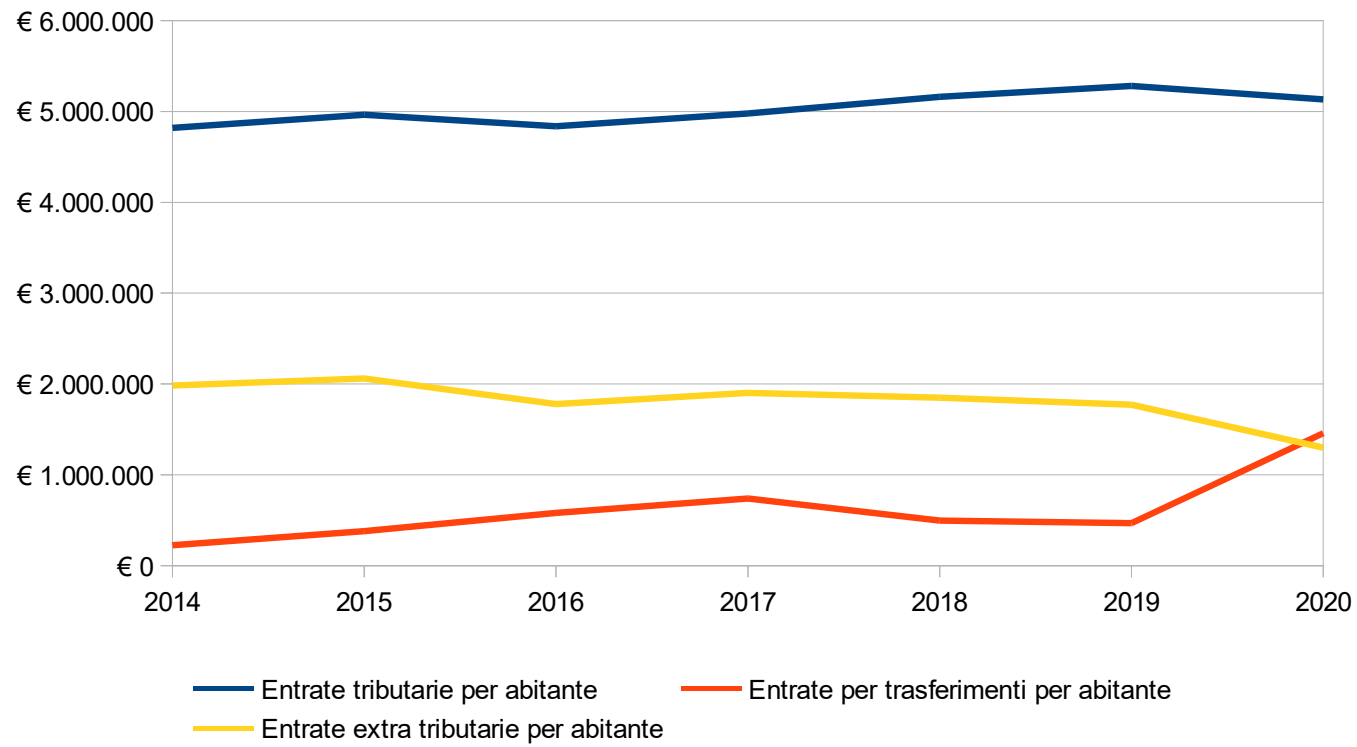


Diagramma 5: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2014 all'anno 2020

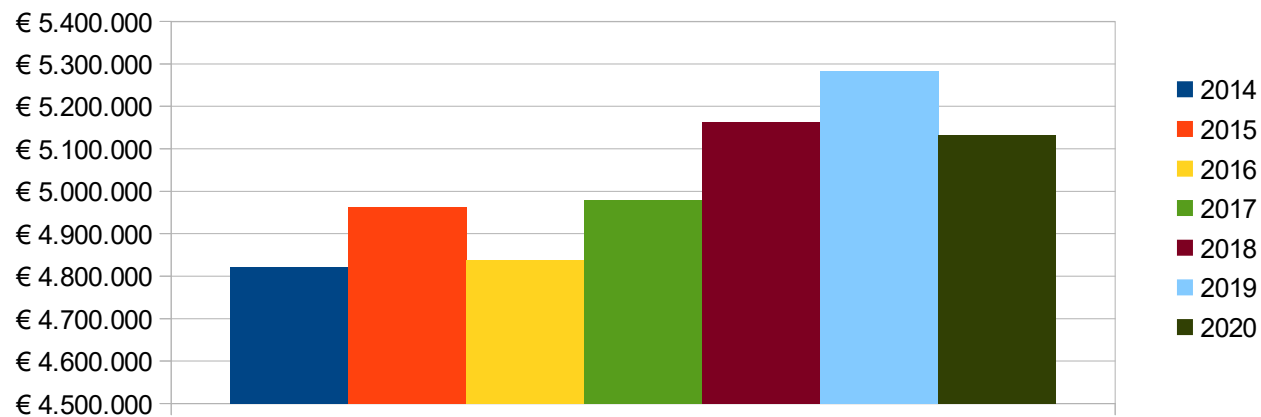


Diagramma 6: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

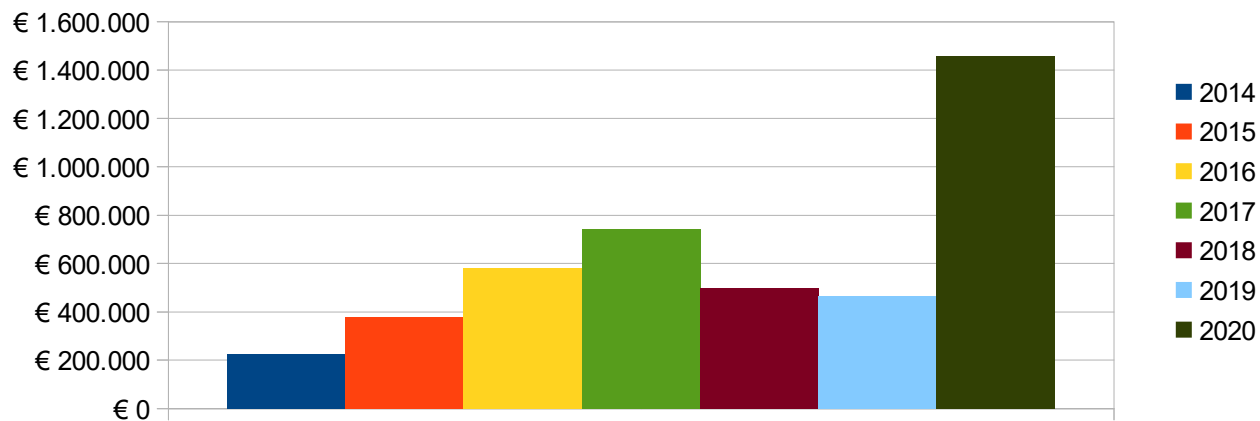


Diagramma 7: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

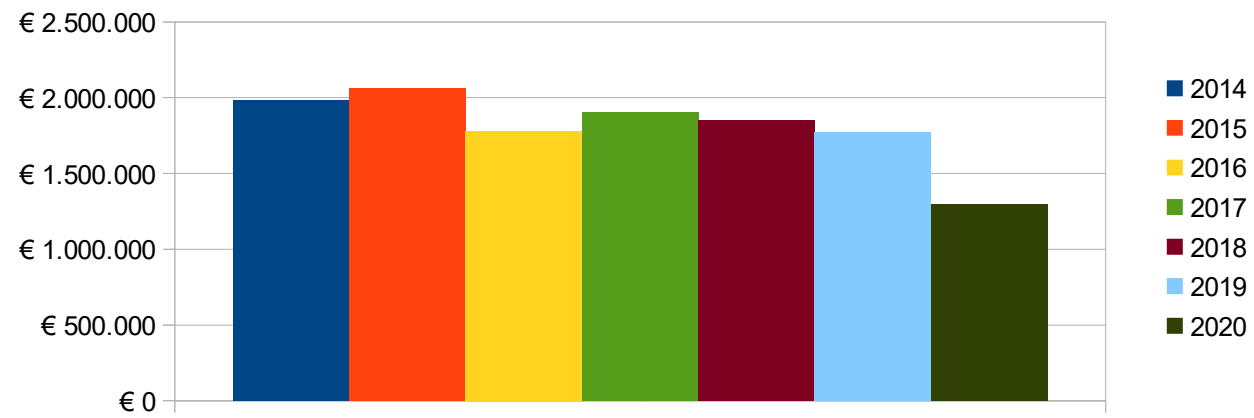


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	166.725,46	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	0,00	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	11.314,93	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	100.000,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	242.745,72	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	597.621,47	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	70.547,33	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e	102.192,57	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	854.009,78	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	2.145.157,26	0,00

Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	178.040,39	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	342.745,72	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	597.621,47	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	70.547,33	0,00
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	102.192,57	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	854.009,78	0,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	2.145.157,26	0,00

Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

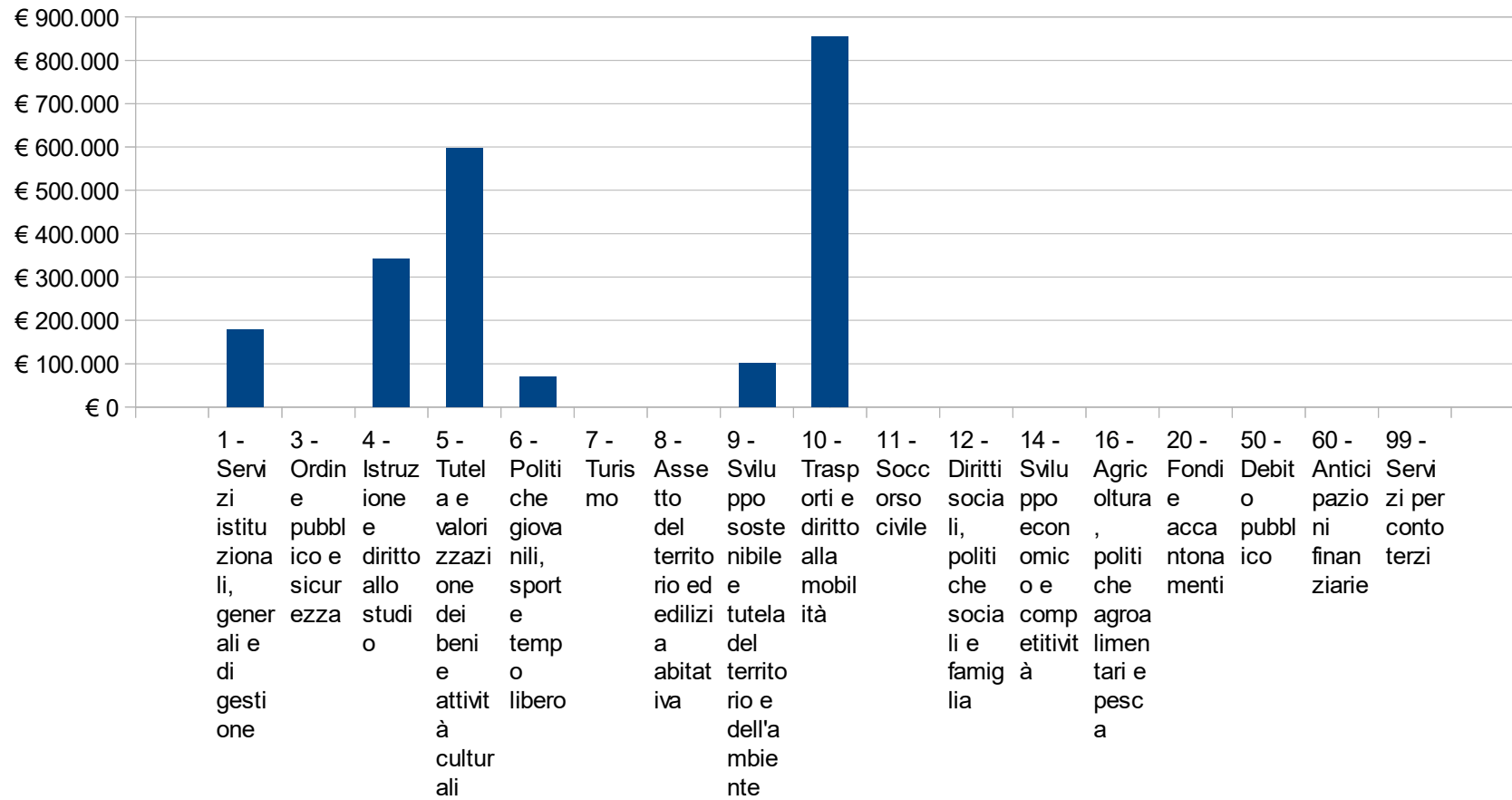


Diagramma 9: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	77.083,96	18.350,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	406.696,64	1.855,62
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	82.831,60	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	121.410,56	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	214.017,42	9.175,68
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	287.146,56	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	99.853,95	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	32.552,72	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	30.462,22	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	218.885,05	3.000,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	104.593,41	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	237.190,22	2.000,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	101.611,75	0,00

5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	176.396,82	3.600,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	96.394,79	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	3.700,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	125.481,90	1.600,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	184.572,32	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	805.576,07	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	1.184,73	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	662.048,03	90.477,88
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	1.860,26	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	35.000,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	5.980,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	72.485,26	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	2.516,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	36.728,86	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	28.899,14	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00

60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	4.253.160,24	130.059,18

Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.352.055,63	29.381,30
3 - Ordine pubblico e sicurezza	218.885,05	3.000,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	443.395,38	2.000,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	176.396,82	3.600,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	100.094,79	0,00
7 - Turismo	125.481,90	1.600,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	991.333,12	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	662.048,03	90.477,88
11 - Soccorso civile	1.860,26	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	181.609,26	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	4.253.160,24	130.059,18

Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

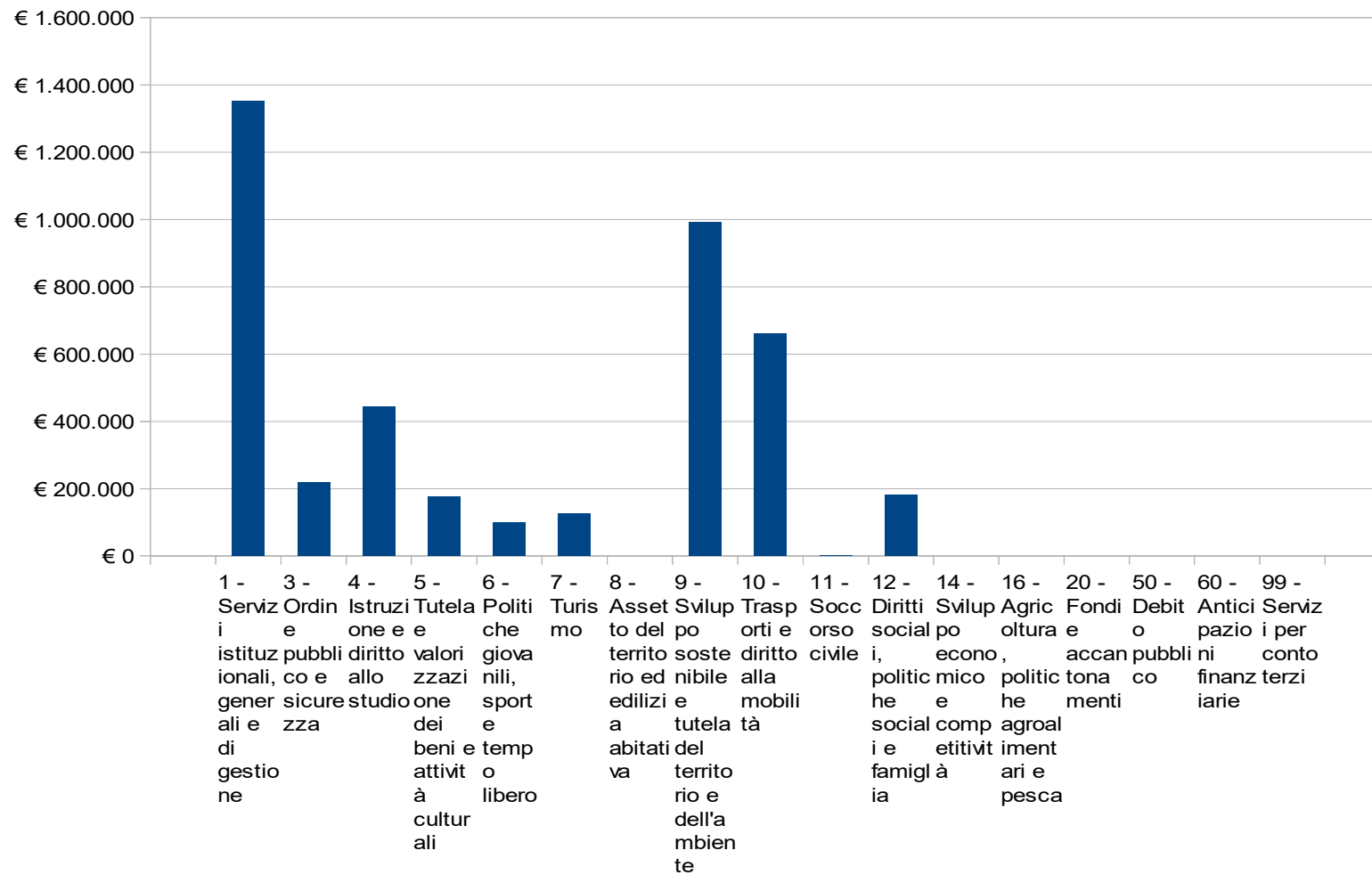


Diagramma 10: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo al 31.12.2021
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	300.324,55	2.904.855,98
TOTALE	300.324,55	2.904.855,98

Tabella 15: Indebitamento

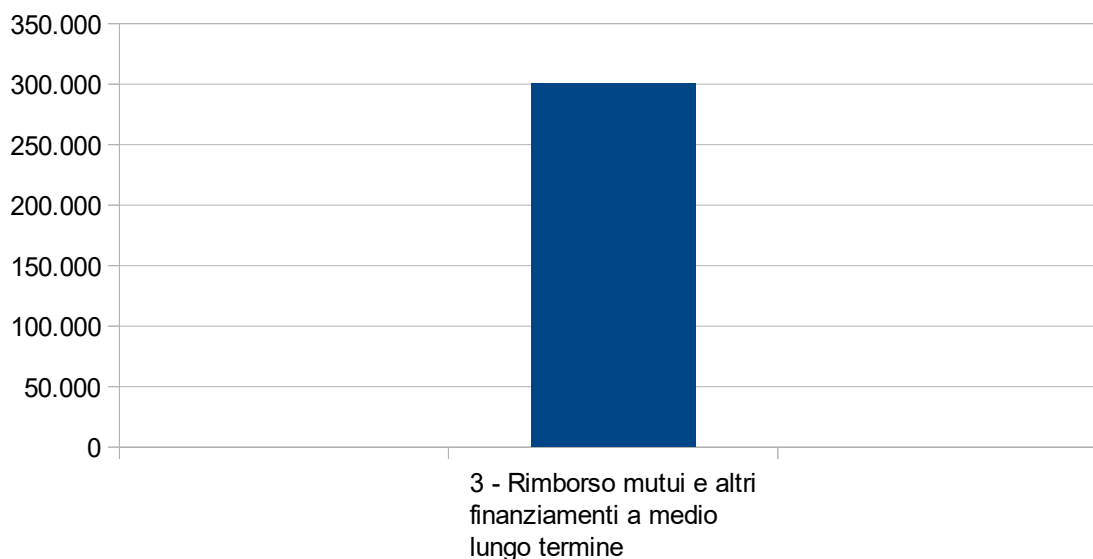


Diagramma 11: Indebitamento

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2020

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A1	2	0	2
B1	1	0	1
B2	2	0	2
B3	3	0	3
B6	1	0	1
B7	1	0	1
C1	3	0	3
C2	6	0	6
C3	3	0	3
C4	9	0	9
C5	2	0	2
D2	3	0	3
D3	1	0	1
D5	1	0	1
D6	3	0	3
Segretario	1	0	1

Tabella 16: Dipendenti in servizio

Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Rispetto dei vincoli di finanza pubblica e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Rispetto dei vincoli di finanza pubblica esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del Rispetto dei vincoli di finanza pubblica avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

Il patrimonio dell'Ente

N. INV.	DESCRIZIONE	CLASSIFICAZIONE
611	CIMITERO DEL CAPOLUOGO	Altri beni demaniali
911	CIMITERO DI BARUFFINI	Altri beni demaniali
1011	CIMITERO DI COLOGNA	Altri beni demaniali
113	NEGOZIO - YOGURTERIA IN PIAZZA BASILICA	Fabbricati
213	NEGOZIO VENDITA RICORDI - BAR IN PIAZZA BASILICA	Fabbricati
313	EX UFFICIO POSTALE IN PIAZZA BASILICA	Fabbricati
413	BAR-GELATERIA IN VIALE ITALIA	Fabbricati
513	CAPANNONE ZONA P.I.P. - RIRI	Fabbricati
613	CAPANNONE ZONA P.I.P. - INCUBATORE	Fabbricati
713	EDIFICIO ADIACENTE MUSEO ETNOGRAFICO IN PIAZZA BASILICA	Musei, teatri e biblioteche
1013	ISTITUTO "SAN MICHELE" IN PIAZZA BASILICA	Fabbricati
1113	EX PRETURA IN LARGO PRETORIO	Fabbricati
1213	CASERMA DEI CARABINIERI IN PIAZZETTA LANTIERI	Fabbricati
1513	PISCINA COMUNALE IN VIA LUNGO ADDA BTG. TIRANO	Impianti sportivi
1613	EDIFICIO MUSEO ETNOGRAFICO IN PIAZZA BASILICA	Musei, teatri e biblioteche
1713	CASA DEL RETTORE IN PIAZZA BASILICA	Fabbricati
1813	CAPANNONI EX IPSIA IN VIALE GARIBALDI	Fabbricati
1913	EX ISTITUTO IPSIA - CASA DI RIPOSO PER ANZIANI IN PIAZZALE BERTACCHI	Fabbricati
2013	EX SCUOLA ELEMENTARE IN FRAZIONE BARUFFINI	Fabbricati
2113	AMBULATORIO MEDICO IN FRAZIONE COLOGNA	Fabbricati
7431	CAMPETTO DA BASKET PARCO SAN MICHELE	Impianti sportivi
7439	FABBRICATO PARCHEGGIO VIA SONDRIO	Fabbricati
7441	EX LASCITO CARLI IN VIA ARCARI	Fabbricati
212	BIBLIOTECA CIVICA LASCITO ARCARI IN VIA SAN GIACOMO	Musei, teatri e biblioteche
312	SCUOLA PRIMARIA "G. B. MARINONI" IN FRAZIONE MADONNA	Fabbricati
412	SCUOLA PRIMARIA "A. VIDO" IN VIA AGRICOLTURA	Fabbricati
512	SCUOLA PRIMARIA "L. CREDARO" IN PIAZZALE CREDARO	Fabbricati
612	CASA DI RIPOSO PER ANZIANI IN VIA BERTACCHI	Fabbricati
712	CASA DELL'ARTE IN VIA LUNGO ADDA ORTIGARA	Fabbricati
812	PALAZZO DEL MUNICIPIO IN PIAZZA CAVOUR	Fabbricati
912	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "L. TROMBINI" IN VIA PEDROTTI	Fabbricati
1012	PALESTRA EX ISTITUTO IPSIA IN PIAZZALE BERTACCHI	Fabbricati
1112	COLONIA MARINA "CITTÀ DI TIRANO" IN MILANO MARITTIMA	Fabbricati
1212	BIBLIOTECA CIVICA NUOVA IN LARGO DELL'EMIGRANTE	Musei, teatri e biblioteche
1312	EX LASCITO FOPPOLI IN PIAZZETTA TROMBINI	Fabbricati
1412	CAMPI DA TENNIS IN VIA LUNGO ADDA BTG. TIRANO	Impianti sportivi
1512	CASERME MILITARI IN DISUSO IN LOCALITÀ PISCINA	Fabbricati
1612	CAMPO DA CALCIO IN VIA LUNGO ADDA BTG. TIRANO	Impianti sportivi
1712	PARCHEGGIO TANIA IN VIA MARCONI	Beni immobili n.a.c.
1812	NUOVO CENTRO SPORTIVO - BOCCIODROMO IN VIA LUNGO ADDA BTG. TIRANO	Impianti sportivi
1912	NUOVO CENTRO SPORTIVO IN FRAZIONE BARUFFINI	Impianti sportivi
2012	XENODOCHIO SAN ROMEDIO	Opere destinate al culto
7435	FABBRICATO PIAZZA UNITA' D'ITALIA	Beni immobili n.a.c.
7437	SERVIZI PARCO TORRI	Beni immobili n.a.c.
141	MUTUI SU OPERE DEMANIALI AL 31.12.1995	Infrastrutture demaniali
241	ACQUEDOTTO - FOGNATURA IN GENERALE	Infrastrutture demaniali
341	VIABILITA' IN GENERALE	Infrastrutture demaniali
441	ARREDO URBANO IN GENERALE	Infrastrutture demaniali

541	MANUTENZIONE DEL TERRITORIO IN GENERALE	Infrastrutture demaniali
741	PARCHI E GIARDINI IN GENERE	Infrastrutture demaniali
841	PUBBLICA ILLUMINAZIONE	Infrastrutture demaniali
1541	REALIZZAZIONE STRADA COLLEGAMENTO CENTRO SPORTIVO	Infrastrutture demaniali
1241	ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE PRESSO IL SOTTOPASSO PEDONALE PIAZZA DELLE STAZIONI	Fabbricati
1341	CIRCUITO DEI CASTELLI E DEI PALAZZI STORICI DEL TIRANESE	Fabbricati
1441	CIRCUITO DEI CASTELLI E DEI PALAZZI STORICI DEL TIRANESE	Fabbricati
3323	TERRENO RELATIVO PALAZZO DEL MUNICIPIO IN PIAZZA CAVOUR	Terreni
3523	TERRENO RELATIVO BIBLIOTECA CIVICA ARCARI IN VIA SAN GIACOMO	Terreni
3623	TERRENO RELATIVO SCUOLA PRIMARIA "G. B. MARINONI" IN FRAZIONE MADONNA	Terreni
3723	TERRENO RELATIVO SCUOLA PRIMARIA "A. VIDO" IN VIA AGRICOLTURA	Terreni
3823	TERRENO RELATIVO SCUOLA PRIMARIA "L. CREDARO" IN PIAZZALE CREDARO	Terreni
3923	TERRENO RELATIVO CASA DI RIPOSO PER ANZIANI IN VIA BERTACCHI	Terreni
4023	TERRENO RELATIVO CASA DELL'ARTE IN VIA LUNGO ADDA ORTIGARA	Terreni
4123	TERRENO RELATIVO SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "L. TROMBINI" IN VIA PEDROTTI	Terreni
4223	TERRENO RELATIVO PALESTRA EX ISTITUTO IPSIA IN PIAZZALE BERTACCHI	Terreni
4323	TERRENO RELATIVO COLONIA MARINA "CITTÀ DI TIRANO" IN MILANO MARITTIMA	Terreni
4423	TERRENO RELATIVO BIBLIOTECA CIVICA NUOVA IN LARGO DELL'EMIGRANTE	Terreni
4523	TERRENO RELATIVO EX LASCITO FOPPOLI IN PIAZZETTA TROMBINI	Terreni
4623	TERRENO RELATIVO CAMPI DA TENNIS IN VIA LUNGO ADDA BTG. TIRANO	Terreni
4723	TERRENO RELATIVO CASERME MILITARI IN DISUSO IN LOCALITÀ PISCINA	Terreni
4823	TERRENO RELATIVO CAMPO DA CALCIO IN VIA LUNGO ADDA BTG. TIRANO	Terreni
4923	TERRENO RELATIVO PARCHEGGIO TANIA IN VIA MARCONI	Terreni
5023	TERRENO RELATIVO NUOVO CENTRO SPORTIVO- BOCCIODROMO IN VIA LUNGO ADDA BTG. TIRANO	Terreni
5123	TERRENO RELATIVO NUOVO CENTRO SPORTIVO IN FRAZIONE BARUFFINI	Terreni
5223	TERRENO RELATIVO XENODICHIO SAN ROMEDIO	Terreni
5323	TERRENO RELATIVO NEGOZIO - YOGURTERIA IN PIAZZA BASILICA	Terreni
5423	TERRENO RELATIVO NEGOZIO VENDITA RICORDI - BAR IN PIAZZA BASILICA	Terreni
5523	TERRENO RELATIVO EX UFFICIO POSTALE FRAZIONE MADONNA	Terreni
5623	TERRENO RELATIVO BAR-GELATERIA IN VIALE ITALIA	Terreni
5723	TERRENO RELATIVO CAPANNONE ZONA P.I.P. - RIRI	Terreni
5823	TERRENO RELATIVO CAPANNONE ZONA P.I.P. - INCUBATORE	Terreni
5923	TERRENO RELATIVO EDIFICIO ADIACENTE MUSEO ETNOGRAFICO IN PIAZZA BASILICA	Terreni
6123	TERRENO RELATIVO ISTITUTO "SAN MICHELE" IN PIAZZA BASILICA	Terreni
6223	TERRENO RELATIVO EX PRETURA IN LARGO PRETORIO	Terreni
6323	TERRENO RELATIVO CASERMA DEI CARABINIERI IN PIAZZETTA LANTIERI	Terreni
6423	TERRENO RELATIVO EX CENTRO ZOOTECNICO IN VIA LUNGO ADDA IV NOVEMBRE	Terreni
6623	TERRENO RELATIVO PISCINA COMUNALE IN VIA LUNGO ADDA BTG. TIRANO	Terreni
6723	TERRENO RELATIVO MUSEO ETNOGRAFICO IN PIAZZA BASILICA	Terreni
6823	TERRENO RELATIVO CASA DEL RETTORE IN PIAZZA BASILICA	Terreni
6923	TERRENO RELATIVO CAPANNONI EX IPSIA IN VIALE GARIBALDI	Terreni
7023	TERRENO RELATIVO EX ISTITUTO IPSIA - CASA DI RIPOSO PER ANZIANI IN PIAZZALE BERTACCHI	Terreni
7123	TERRENO RELATIVO EX SCUOLA ELEMENTARE IN FRAZIONE BARUFFINI	Terreni
7223	TERRENO RELATIVO EX SCUOLA ELEMENTARE IN FRAZIONE COLOGNA	Terreni
7432	TERRENO CAMPETTO DA BASKET PARCO SAN MICHELE	Terreni
7434	TERRENI DISPONIBILI (VEDI SCHEDA U.T.)	Terreni
7436	TERRENO RELATIVO FABBRICATO PIAZZA UNITA' D'ITALIA	Terreni
7438	TERRENO RELATIVO SERVIZI PARCO TORRI	Terreni
7440	TERRENO RELATIVO FABBRICATO PARCHEGGIO VIA SONDRIO	Terreni

7442	TERRENO RELATIVO EX LASCITO CARLI IN VIA ARCARI	Terreni
------	---	---------

Patrimonio dell'Ente

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e di controllo, la chiusura degli ultimi tre esercizi.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Nella pagina seguente è riportato il quadro delle società controllate, collegate e partecipate.

PARTECIPAZIONI DIRETTE AL 31.05.2021 art. 22 comma 1 lett. b), 2 e 3 D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013

SOCIETA'	SITO	CODICE FISCALE	SEDE LEGALE	ANNO COSTITUZ.	TIPO PARTECIPAZIONE	VALORE METODO PATRIMONIALE	%	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2020	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2019	UTILE/PERDITA			ONERI A CARICO ENTE ANNO 2020
										2020	2019	2018	
1) S.T.P.S. S.p.A.	www.stps.it	00122020142	SONDRIO	1976	DIRETTA	189.822,34	1,69%		11.232.091,00		61.527,00	143.717,00	0,00
2) S.EC.AM. S.p.A.	www.secarnet	80003550144	SONDRIO	1995	DIRETTA	806.674,00	5,88%		13.712.250,00		877.311,00	961.795,00	1.041.487,93
3) T.C.V.V.V. S.p.A.	www.tcwww.it	00725450142	TIRANO	1997	DIRETTA	597.043,50	7,48%		7.981.865,00	51.699,00	393.646,00	288.616,00	240.499,23
4) EL.IT.E. S.p.A.		05977550960	MILANO	2007	DIRETTA	357.069,75	5,00%	7.141.395,00	7.176.634,00	-35.239,00	398.158,00	349.991,00	0,00
5) ACSM-AGAM S.P.A. dal 01.07.2018	www.acsm-agam.it	95012280137	MONZA	2018	DIRETTA	4.110.246,64	0,93%	441.962.004,00	442.365.898,00	15.335.284,00	15.449.062,00	5.527.360,00	0,00
6) SOCIETA' DI DEPURAZIONE MEDIA VALLE S.R.L. (trasformazione da s.p.a. dal 29.08.2017)		92010520143	TEGLIO	2003	DIRETTA	183.960,00	44,27%		415.541,00		-45.034,00	-48.608,00	0,00

ENTI PUBBLICI ISTITUITI, VIGILATI O IN CONTROLLO art. 22 comma 1 lett. a), 2 e 3 D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013

ENTE PUBBLICO	SITO	CODICE FISCALE	SEDE LEGALE	ANNO COSTITUZ.	NATURA/DURATA/ATTIVITA'	N. AMMINISTR. DEL COMUNE	RIF. A NORME STATUTARIE	UTILE/PERDITA			ONERE A CARICO ENTE ANNO 2020	CARICHE SOCIALI E COMPENSI	AMMINISTRATORE COMUNALE
								2018	2019	2020			
CONSORZIO BIM - Bacino Imbrifero Montano dell'Adda	www.bimadda.it	80000410144	SONDRIO	1955	Consorzio (L. 959/1953) obbligatorio a durata illimitata comprendente i Comuni della Provincia di Sondrio. Il Consorzio ha principalmente lo scopo di provvedere all'incasso, all'amministrazione e all'impiego del fondo comune, che gli è attribuito ai sensi dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 1953 n. 959, nell'esecuzione diretta o indiretta, ovvero nel finanziamento di opere di pubblica utilità, di competenza comunale o provinciale, con interventi intesi a favorire il progresso economico e sociale delle popolazioni dei Comuni stessi (art. 2 dello Statuto).	1	Artt. da 5 a 11 e art. 23 dello Statuto	2.168.792,94	1.790.104,27	828.132,07	0,00	Presidente VANINETTI Alan Vice Presidente BARUGFFI Fernando Consigliere CORVI Dario Consigliere TAM Massimiliano Consigliere VOLPATO Roberto	SPADA FRANCO - componente assemblea di diritto - durata incarico pari al mandato amministrativo - nessun compenso

Tabella 17: Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Dagli indirizzi strategici agli obiettivi strategici

I prospetti che seguono illustrano il collegamento fra gli indirizzi strategici, gli obiettivi strategici e le corrispondenti missioni di bilancio a cui tali obiettivi si ricollegano.

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI
1. Ambiente, energia e trasporti.: Tirano comune 100% rinnovabile	1.1 Favorire la creazione di una comunità energetica e promozione di Tirano 100% rinnovabile. 1.2 Realizzazione di una viabilità cittadina più sicura con aree pedonali, percorsi ciclabili e revisione del sistema parcheggi. 1.3 Revisione Piano di Governo del Territorio con riduzione nuove aree fabbricabili e aumento aree a verde. 1.4 Efficientamento energetico edifici e impianti di illuminazione pubblica. 1.5 Ottimizzazione del servizio di raccolta rifiuti con area dedicata. 1.6 Diffondere una cultura ecologica attraverso azioni di sensibilizzazione e valorizzazione del verde cittadino. 1.7 Attività di tutela diffusa del territorio e delle sue risorse naturali.	M.09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.
	1.8 Sviluppo sistema di trasporto pubblico locale sia cittadino che verso la frazioni.	M.10 Trasporti e diritto alla mobilità.

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI
<p>2. Cultura, turismo, sport e associazionismo: Tirano città d'arte e di cultura.</p>	<p>2.1 Prolungare la presenza del turista attraverso una promozione integrata del territorio. 2.2 Incrementare l'offerta turistica nell'ottica di un turismo "slow". 2.3 Investire nel marketing della destinazione turistica Tirano. 2.4 Valorizzare la proposta enogastronomica. 2.5 Sostenere gli operatori attraverso azioni mirate allo sviluppo di nuovi settori turistici</p>	<p style="text-align: center;">M.07 Turismo.</p>
	<p>2.5 Incrementare l'offerta culturale cittadina come fattore di crescita della comunità e di coinvolgimento delle giovani generazioni. 2.6 Promuovere la partecipazione culturale dei cittadini attraverso iniziative dedicate. 2.7 Rafforzare il tessuto associativo e sostenere le proposte culturali attraverso tavoli di incontro con le associazioni e gli operatori della cultura. 2.8 Valorizzare il sistema culturale cittadino fra Biblioteca e Museo con particolare attenzione allo sviluppo di un Museo diffuso. 2.9 Consolidare il ventaglio delle proposte culturali generando tradizione e partecipazione: stagioni teatrali, rassegne culturali su temi di rilevanza sociale.</p>	<p style="text-align: center;">M.05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.</p>
	<p>2.10 Diffondere una cultura sportiva inclusiva e promuovere stili di vita sani e sostenibili. 2.11 Migliorare la fruizione degli impianti sportivi comunali favorendo una gestione ottimale e il loro più ampio utilizzo. 2.12 Sostenere le attività delle associazioni sportive locali. 2.13 Promuovere forme di collaborazione fra le associazioni sportive nell'ottica di creazione di una realtà associativa di maggiori dimensioni. 2.14 Promuovere eventi sportivi locali e non sul territorio comunale. 2.15 Sviluppare la progettualità legata alle politiche giovanili, con riferimento alla cultura, al lavoro, al territorio e all'impegno civile.</p>	<p style="text-align: center;">M.06 Politiche giovanili, sport e tempo libero.</p>

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI
3. Sociale, servizi socio-assistenziali e scuola: attenzione alle politiche socio assistenziali.	3.1 Collaborazione con tutti gli interlocutori preposti diretta ad una efficace gestione dei servizi sociali associati. 3.2 Stabilizzare e migliorare la qualità dei servizi erogati. 3.3 Studio di interventi per il contrasto dell'emergenza abitativa. 3.4 Attenzione e promozione di politiche socio-assistenziali verso l'anziano e la cronicità e i loro familiari. 3.5 Promuovere azioni a sostegno alla natalità (bonus bebè). 3.6 Promozione di azioni di sostegno e di inclusione per i soggetti più fragili.	M.12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.
	3.7 Programmazione di interventi di manutenzione del patrimonio edilizio scolastico. 3.8 Fornire i libri scolastici ai ragazzi della scuola secondaria di 1° grado. 3.9 Fornire un servizio mensa scolastica con attenzione alla qualità della stessa. 3.10 Sostenere i servizi di asilo nido e doposcuola.	M.04 Istruzione e diritto allo studio.

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI
4. Attività produttive e agricoltura: sviluppo locale	4.1 Incentivare e valorizzare gli investimenti in tutti i settori produttivi. 4.2 Promuovere la messa a rete di attività che possono crescere e svilupparsi in sinergia. 4.3 Favorire il riassetto e il recupero ambientale dell'area industriale. 4.4 Favorire politiche di sostegno all'esercizio di vicinato. 4.5 Mantenere e sviluppare la viabilità legata al settore agricolo. 4.6 Mitigare l'impatto della nuova tangenziale per il settore agricolo. 4.7 Favorire agricoltura sostenibile e lo sviluppo di filiere locali sul territorio. 4.8 Promuovere le associazioni fondiarie. 4.9 Valorizzazione delle eccellenze agricole del territorio.	M.16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca.

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI
5. Lavori pubblici - Trasformazione urbana della città	5.1 Trasformazione urbana di Tirano a seguito della realizzazione della nuova tangenziale. 5.2 Realizzare opere pubbliche di rilievo nelle diverse aree della città. 5.3 Favorire la conservazione e il riuso del patrimonio storico. 5.4 Proseguire le attività di manutenzione del vasto patrimonio degli edifici comunali. 5.5 Promuovere la riqualificazione degli spazi pubblici e creare nuove connessioni tra le diverse aree cittadine.	M.08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa.

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI
6. Servizi della pubblica amministrazione: informazione trasparente ed accessibile	6.1 Sburocratizzazione e semplificazione nei confronti di cittadinanza ed aziende dei procedimenti amministrativi. 6.2 Implementare l'innovazione tecnologica e l'accesso semplificato alle informazioni da parte dei cittadini. 6.3 Programmazione puntuale dei processi di lavoro delle strutture comunali. 6.4 Sviluppo di sistemi di controllo di gestione.	M.01 Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo.

I prospetti che seguono illustrano il collegamento fra gli indirizzi strategici, le corrispondenti missioni di bilancio ed i relativi importi suddivisi fra spese correnti e spese in conto capitale.

INDIRIZZO STRATEGICO	MISSIONI		2022	2023	2024
1. Ambiente, energia e trasporti.: Tirano comune 100% rinnovabile	M.09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.	CO	1.338.102,36	1.337.876,44	1.337.876,44
		CA	0,00	0,00	0,00
	M.10 Trasporti e diritto alla mobilità.	CO	797.066,31	792.334,55	792.334,55
		CA	0,00	0,00	0,00

INDIRIZZO STRATEGICO	MISSIONI		2022	2023	2024
2. Cultura, turismo, sport e associazionismo: Tirano città d'arte e di cultura.	M.07 Turismo.	CO	218.500,00	218.500,00	218.500,00
		CA	0,00	0,00	0,00
	M.05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.	CO	379.599,12	381.386,13	381.386,13
		CA	215.599,29	235.912,28	235.912,28
	M.06 Politiche giovanili, sport e tempo libero.	CO	194.805,41	194.272,43	194.272,43
		CA	23.180,00	23.180,00	23.180,00

INDIRIZZO STRATEGICO	MISSIONI		2022	2023	2024
3. Sociale, servizi socio-assistenziali e scuola: attenzione alle politiche socio assistenziali.	M.12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.	CO	491.940,00	496.940,00	496.940,00
		CA	0,00	0,00	0,00
	M.04 Istruzione e diritto allo studio.	CO	859.421,95	859.409,47	859.409,47
		CA	100.000,00	100.000,00	100.000,00

INDIRIZZO STRATEGICO	MISSIONI		2022	2023	2024
4. Attività produttive e agricoltura: sviluppo locale	M.16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca.	CO	5.020,00	5.020,00	5.020,00
		CA	0,00	0,00	0,00

INDIRIZZO STRATEGICO	MISSIONI		2022	2023	2024
5. Lavori pubblici - Trasformazione urbana della città	M.08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa.	CO	25.000,00	25.000,00	25.000,00
		CA	25.000,00	25.000,00	25.000,00

INDIRIZZO STRATEGICO	MISSIONI		2022	2023	2024
6. Servizi della pubblica amministrazione: informazione trasparente ed accessibile M.01 Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo.	M.01 Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo.	CO	2.201.083,22	2.204.652,25	2.204.652,25
		CA	51.820,00	51.820,00	51.820,00

Modalità di controllo e rendicontazione

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa Amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

◆ A inizio mandato

- ◆ le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, da approvarsi con deliberazione di Consiglio Comunale nei tempi previsti dallo statuto, costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- ◆ la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da approvarsi entro 90 giorni dalla proclamazione del Sindaco e volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;

◆ Ogni anno

- ◆ la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;
- ◆ la relazione sulla performance, prevista dal D.Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- ◆ la relazione illustrativa al rendiconto, approvata dalla Giunta Comunale in occasione dello schema di rendiconto.

◆ A fine mandato

- ◆ la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima

del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2 c.c.).

Tutti i documenti di verifica, insieme ai bilanci di previsione ed ai rendiconti, devono essere pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione di conoscibilità.

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governare e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

RESPONSABILE POLITICO FRANCO SPADA E SONIA BOMBARDIERI
OBIETTIVO OPERATIVO
Implementazione ed aggiornamento dei contenuti informativi e di comunicazione con particolare riferimento al sito comunale a alla APP digitale ad uso dei cittadini.
Pubblicazione online delle sedute consiliari e video-registrazione.
Diffondere in maniera rapida e chiara le scelte dell'amministrazione.

SPESA	2022	2023	2024
PARTE CORRENTE	127.351,80	127.351,80	127.351,80
PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

RESPONSABILE POLITICO FRANCO SPADA
OBIETTIVO OPERATIVO
Sviluppo delle nuove tecnologie nel sistema di gestione degli atti del comune.
Processo di dematerializzazione degli atti.
Organizzazione funzioni associate in condivisione con i comuni di mandamento (modello di organizzazione dei servizi in chiave policentrica).
Aggiornare e monitorare il Piano triennale di prevenzione della corruzione.

SPESA	2022	2023	2024
PARTE CORRENTE	619.860,45	619.860,45	619.860,45
PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

RESPONSABILE POLITICO FRANCO SPADA
OBIETTIVO OPERATIVO
Rispetto dei principi contabili e delle limitazioni di spesa.
Coerenza della programmazione e dell'andamento dei flussi di entrata e di spesa.
Equilibrio economico-finanziario di lungo periodo.
Redazione documentazione a supporto rendiconto e bilancio e relative certificazioni.
Riaccertamento ordinario.
Referto di gestione.
Programmazione e gestione flussi pareggio di bilancio.
Fatturazione elettronica.
Gestione piattaforma Siope+ - MEF.
Bilancio Consolidato.
Questionari fabbisogni standard.
Rapporti Corte dei Conti.
Elaborazione e invio dichiarazioni IRAP e IVA e liquidazioni periodiche.
Redazioni rendiconti per contribuzioni varie (elezioni, SEC, ufficio collocamento e spese riscaldamento stabili comunali).
Predisposizione pareri regolarità contabile e copertura finanziaria su delibere e determine.
Verifica correttezza codifica piani finanziari.
Rispetto adempimenti in tema di pagamenti (DURC, CIG e tracciabilità).
Rispetto adempimento per split payment.
Verifiche periodiche stato accertamento/incasso entrate.
Mantenimento tempi di pagamento fatture passive.

SPESA	2022	2023	2024
PARTE CORRENTE	152.100,00	152.100,00	152.100,00
PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

RESPONSABILE POLITICO FRANCO SPADA
OBIETTIVO OPERATIVO
Equità fiscale.
Riscossione partite pregresse - Conseguire le entrate previste per accertamenti fiscali - Lotta evasione fiscale.
Rispettare le scadenze di legge per controlli fiscali e predisposizione dei ruoli.
Gestione del contenzioso - Limitarne il ricorso mediante gli istituti deflattivi dell'autotutela, dell'accertamento con adesione e del reclamo/mediazione.
Informazione e supporto ai contribuenti - Gestione sportello Tassa Rifiuti.
Elaborazione piano finanziario PEF e tariffe TARI.
Effettuazione di controlli incrociati sui tributi della IUC ovvero IMU e TARI.
Verifica pagamenti tributi locali.
Elaborazione ed invio al contribuente dell'estratto conto IMU.
Segnalazioni qualificate all'Agenzia delle Entrate di classamenti catastali errati e non rispondenti alla situazione di fatto.
Elaborazione ed aggiornamento dei regolamenti comunali in materia tributaria.

SPESA	2022	2023	2024
PARTE CORRENTE	177.460,00	177.460,00	177.460,00
PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

RESPONSABILE POLITICO FRANCO SPADA E BENEDETTO DEL SIMONE
OBIETTIVO OPERATIVO
Definizione dei beni del patrimonio comunale nell'ottica della loro valorizzazione.
Ottimizzazione e valorizzazione patrimonio dell'Ente.

SPESA	2022	2023	2024
PARTE CORRENTE	270.230,97	268.800,00	268.800,00
PARTE CAPITALE	16.820,00	16.820,00	16.820,00

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

RESPONSABILE POLITICO FRANCO SPADA E BENEDETTO DEL SIMONE
OBIETTIVO OPERATIVO
Realizzazione e implementazione del Piano di manutenzione degli stabili comunali.
Manutenzione straordinaria immobili comunali: Palazzo Pievani, ex-ufficio postale Madonna di Tirano annesso al MET.
Manutenzione programmata viabilità comunale con particolare attenzione alla soluzione di criticità.
Organizzazione del sistema di segnalazione da parte dei cittadini di problematiche del territorio.
Potenziamento controlli cantieri edilizi e per il rilascio dell'agibilità dei fabbricati.
Attività di sollecito verso ANAS ed istituzioni circa l'attuazione dei lavori della tangenziale di Tirano e successivo monitoraggio.
Messa a punto di percorsi di progettazione partecipata con la cittadinanza e le imprese per il nuovo riassetto urbano di Tirano.
Attività di SUAP e SUE a favore di lavoro ed impresa.
Monitoraggio dell'avvio in accordo con la Provincia di Sondrio dei lavori di costruzione nuova palestra dell'Istituto Pinchetti di Tirano.
Monitoraggio dell'adeguamento strutturale a cura della Provincia di Sondrio del Palazzetto dell'Istituto "Pinchetti" di Tirano.
Manutenzione ordinaria segnaletica urbana.
Gestione e coordinamento progetto Interreg "ConValoRe".
Gestione procedure di variante urbanistica di promozione privata.
Completamento piano intervento progetto "Attract".

SPESA	2022	2023	2024
PARTE CORRENTE	586.300,00	586300	586.300,00
PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

RESPONSABILE POLITICO FRANCO SPADA
OBIETTIVO OPERATIVO
Adempimenti per censimento
Gestione consultazioni elettorali.

SPESA	2022	2023	2024
PARTE CORRENTE	212.080,00	212.080,00	212.080,00
PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

RESPONSABILE POLITICO FRANCO SPADA
OBIETTIVO OPERATIVO
Promuovere la formazione interna.

SPESA	2022	2023	2024
PARTE CORRENTE	45.200,00	45.200,00	45.200,00
45200PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

RESPONSABILE POLITICO FRANCO SPADA
OBIETTIVO OPERATIVO
Analisi giuridica e valutazione percorsi amministrativi più idonei per la realizzazione e concessione di una "biopiscina" ad uso pubblico in località Rodùn.
Analisi giuridica e passaggi amministrativi per l'acquisizione dei beni ex-Fondazione Camagni e progettazione partecipata edificio ex cinema Italia.
Elaborazione nuovo modello organizzativo gestione parcheggi comunali e indizione gara per affidamento servizio.

SPESA	2022	2023	2024
PARTE CORRENTE	10.500,00	15.500,00	15.500,00
PARTE CAPITALE	35.000,00	35.000,00	35.000,00

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia locale.

RESPONSABILE POLITICO FRANCO SPADA
OBIETTIVO OPERATIVO
Incrementare l'attività di controllo sulle soste dei veicoli fuori dai parcheggi, sulla vigilanza dei cani domestici e sui rifiuti stradali prodotti dai mozziconi di sigaretta.
Completamento impianti di videosorveglianza e ottimizzazione gestione dati e informazioni.
Organizzazione di incontri presso i plessi scolastici affrontando i temi dell'educazione alla legalità.
Favorire la collaborazione con le polizie locali dei comuni limitrofi per la gestione associata delle funzioni di polizia locale.
Posizionamento di strumenti per il rilevamento automatico del transito dei veicoli.
Gestione sicurezza attraversamenti stradali scolastici.
Monitoraggio stato di conservazione della segnaletica.
Elaborazione nuovo modello organizzativo gestione parcheggi comunali e indizione gara per affidamento servizio.

SPESA	2022	2023	2024
PARTE CORRENTE	418.750,00	418.750,00	418.750,00
PARTE CAPITAL	15.000,00	15.000,00	15.000,00

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

RESPONSABILE POLITICO FRANCO SPADA E CAMILLA PITINO
OBIETTIVO OPERATIVO
Sostegno alle iscrizioni, sovvenzioni ed ascolto delle problematiche.
Sostegno della scuola paritaria.
Contributi per il sostegno delle Sezioni Primavera.
Manutenzioni ordinarie stabile Scuola d'Infanzia statale.
Interventi per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione 0-6 anni.

SPESA	2022	2023	2024
PARTE CORRENTE	162.200,00	162.200,00	162.200,00
PARTE CAPITALE	100.000,00	100.000,00	100.000,00

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

RESPONSABILE POLITICO FRANCO SPADA E CAMILLA PITINO
OBIETTIVO OPERATIVO
Attuazione procedure per fornitura libri di testo scuola secondaria di primo grado.
Promozione in accordo con la Provincia di Sondrio dei lavori di costruzione nuova palestra dell'Istituto Pinchetti di Tirano.
Contributi all'Istituto Comprensivo per realizzazione progetti scolastici.
Manutenzioni ordinarie e straordinarie stabili scolastici.
Manutenzione ordinaria e straordinaria degli spazi verdi attigui alle scuole.
Promuovere percorsi di cittadinanza attiva per bambini e ragazzi attraverso attività dedicate e concordate con le istituzioni scolastiche: Consiglio Comunale dei Ragazzi, azioni sull'educazione ai valori e ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.
Elaborazione e gestione Piano del diritto allo studio.

SPESA	2022	2023	2024
PARTE CORRENTE	285.021,95	285.009,47	285.009,47
PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

RESPONSABILE POLITICO FRANCO SPADA E CAMILLA PITINO
OBIETTIVO OPERATIVO
Servizi per il sostegno alla frequenza scolastica alunni disabili.
Interventi per l'abbattimento del costo pasto alunni frequentanti la mensa scolastica.
Interventi per garantire l'incolumità degli alunni.
Monitoraggio qualità servizio mensa erogato.
Concessione borse di studio.
Realizzazione di progetti tematici a favore degli alunni.
Servizi di trasporto per gli alunni di ogni ordine e grado di scuola fino ai 16 anni.
Garantire i libri di testo scuola primaria.
Contributi all'istituto "Pinchetti" per realizzazione progetti scolastici.
Promozione di progetti per la realizzazione Centro Estivo.

SPESA	2022	2023	2024
PARTE CORRENTE	412.200,00	412.200,00	412.200,00
PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

L'Amministrazione prosegue la sua azione per fare di Tirano una "Città d'Arte alpina" luogo identitario di cui la cittadinanza si prende cura e meta appetibile per quel turismo culturale di qualità che in periodo post-pandemico potrà supportare la ripresa economica del settore turistico. Le azioni mirano pertanto a rendere fruibili i valori storici e culturali del territorio fra cui il paesaggio architettonico e naturale quale fattore attrattivo, veicolato anche dal riconoscimento Unesco del Patrimonio immateriale de "L'arte dei muretti a secco". In questo contesto, l'Amministrazione si propone la conservazione e il restauro di una parte del patrimonio storico artistico reperendo risorse in concorso con altri enti territoriali, regionali e comunitari. Il progetto "ConValoRe" finanziato dal programma Interreg 2014-2020 e attualmente in fase di realizzazione, interverrà per la valorizzazione culturale della Chiesa di San Romerio, dell'antica Via Valtellina da Miralago-Val Poschiavo a Santa Perpetua e di Palazzo Pievani. Per quest'ultimo nel 2021 è previsto il completamento del secondo lotto di lavori, mentre per il MET-Palazzo del Penitenziere si prevede altresì l'avvio del secondo lotto di riqualificazione.

Nell'ottica della valorizzazione dell'archivio storico tiranese, di grande rilevanza storico-scientifica, verrà resa accessibile online parte dei documenti ora digitalizzati, per studi e diffusione della conoscenza del territorio.

Per proseguire nell'azione di recupero del vasto patrimonio culturale comunale, verranno monitorati bandi di enti pubblici e privati finalizzati alla valorizzazione del patrimonio culturale pubblico e verrà studiata la possibilità di accedere all'Art Bonus.

RESPONSABILE POLITICO SONIA BOMBARDIERI
OBIETTIVO OPERATIVO
Valutazione della fattibilità e conseguente attivazione di una raccolta fondi attraverso il sistema degli incentivi dell'Art Bonus.
Attività di monitoraggio finanziamenti e bandi per valorizzazione edifici storici e conseguente progettazione.
Redazione piano di manutenzione di palazzi di proprietà comunale a valere sul progetto "Con Valore".
Interventi di ristrutturazione e conservazione di edifici di interesse storico di proprietà comunale in attuazione del progetto "Con ValoRe".
Redazione piano di manutenzione edifici di culto di proprietà comunale.
Valorizzazione archivio storico del Comune di Tirano.
Inventario dei beni mobili all'interno di palazzo Visconti Venosta recentemente acquisito dal Comune.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, teatri, sale per esposizioni, orti botanici, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

L'Amministrazione persegue l'obiettivo strategico della diffusione di una cultura partecipativa e democratica. In questo drammatico momento storico determinato dall'emergenza pandemica, la cultura in quanto veicolo di aggregazione ed elemento catalizzatore di sviluppo sociale ed economico, sta soffrendo una grave condizione di disagio e sospensione. Gli obiettivi operativi per l'anno 2021 mirano ad offrire alla cittadinanza nuove occasioni e strumenti per rinsaldare il tessuto della comunità e generare un rinnovato incontro e scambio culturale, sia attraverso attività dal vivo che attività mediate dai supporti digitali. Compatibilmente con le restrizioni esistenti e avvalendosi degli spazi all'aperto in vari luoghi della città e delle frazioni, ovvero di proposte online, si intende dare continuità alle iniziative più radicate (Tirano Teatro, teatro per famiglie Tananai, Universi femminili, Memoria per il futuro, Maggio dei libri, Il Cuore in Montagna, La Città delle bambine e dei bambini) per garantire una fruizione culturale alle diverse fasce della comunità anche con attenzione all'attrattività verso il turismo culturale. In questa fase delicata e difficile, l'Assessorato alla Cultura intende sostenere il più possibile lo sviluppo delle attività culturali promosse dalle associazioni e dagli operatori culturali del territorio per garantire la tenuta del tessuto socio-culturale cittadino. Per promuovere una cultura di partecipazione continuerà l'impegno del Comune nella messa a disposizione di strutture e spazi comunali per iniziative culturali coerenti con gli obiettivi strategici. La Biblioteca Civica parteciperà attivamente alla promozione della cultura cittadina anche promuovendo nuovi servizi a sostegno della diffusione della lettura anche in collaborazione con i "volontari per la cultura".

Al MET-Museo Etnografico Tiranese proseguiranno i lavori di ampliamento e riqualificazione e si avvieranno i lavori di progettazione per il futuro riallestimento del museo in chiave di "museo diffuso" del territorio. La valorizzazione del MET continuerà nell'ottica di un coinvolgimento di tutte le fasce d'età con un programma culturale che terrà conto di un approccio diffuso sul territorio con visite guidate nel paesaggio culturale della città.

Si procederà con l'attività di sistemazione del Fondo Arcari in vista della riqualificazione dell'ex-biblioteca-Palazzo Pievani e nell'ottica della sua futura valorizzazione all'interno.

Si consolideranno le collaborazioni con gli operatori culturali della città col fine di avviare nuovi programmi culturali (Festival dei lettori).

Continua è l'attenzione ad attivare programmi strategici in ambito culturale in concorso con altri enti statali, regionali, territoriali e comunitari competenti.

RESPONSABILE POLITICO SONIA BOMBARDIERI
OBIETTIVO OPERATIVO
Organizzazione e gestione, dal vivo od online, di incontri, dibattiti, rassegne ed eventi a carattere culturale.
Organizzazione stagione teatrale e rassegna teatro per famiglie, in visione online o all'aperto.
Coordinamento di iniziative culturali in collaborazione con le associazioni e le scuole del territorio.
Collaborazione alla ripresa delle attività cinematografiche in collaborazione con il Cinema Mignon.
Gestione servizi bibliotecari con iniziative compatibili alle restrizioni vigenti per bambini, giovani, adulti ed anziani.
Valorizzazione delle raccolte della biblioteca.
Organizzazione attività di educazione e promozione della lettura per bambini, ragazzi, adulti con particolare riferimento alla scuola.
Attuazione dei progetti di rete delle Biblioteche della Provincia di Sondrio (es. Volontari per la cultura, Nati per Leggere, La scuola delle storie).
Gestione e attività di valorizzazione del MET-Museo Etnografico Tiranese.
Interventi finalizzati al riallestimento del MET-Museo Etnografico Tiranese.
Interventi finalizzati al riallestimento del MET-Museo Etnografico Tiranese.
Sostegno mediante l'erogazione di contributi economici e/o concessione delle strutture comunali a titolo completamente gratuito o con rimborso forfettario delle spese di gestione, a favore di soggetti che realizzano attività culturali di interesse generale.
Gestione e valorizzazione degli spazi comunali: Sala Mostre di Palazzo Foppoli, Auditorium Trombini, Casa dell'Arte compatibilmente con le restrizioni sanitarie vigenti.
Sostegno alla diffusione della cultura musicale attraverso l'erogazione di contributi e/o utilizzo di spazi comunali.
Adesione e ricerca Bandi e Finanziamenti.

SPESA	2022	2023	2024
PARTE CORRENTE	379.599,12	381.386,13	381.386,13
PARTE CAPITALE	215.599,29	235.912,28	235.912,28

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palestre comunali, bocciodromo...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

L'Amministrazione individua lo sport come risorsa per l'integrazione sociale e culturale degli individui. La Città di Tirano, riconosciuta Comune Europeo dello Sport 2017, in ambito sportivo ha un'offerta ampia, tuttavia le sedi pubbliche in cui si pratica lo sport necessitano di ammodernamenti. Si continuerà ad intervenire ulteriormente su tale fronte, come anche sulla progettualità dell'offerta cercando di aumentare le sinergie tra le diverse realtà sportive e l'amministrazione comunale. In chiave turistica si promuoveranno eventi sportivi di portata nazionale e si collaborerà con le associazioni sportive al fine di promuovere il territorio di Tirano anche attraverso lo sport. Per stimolare un'adeguata programmazione a lungo termine e lo sviluppo delle attività delle associazioni e delle strutture sportive del territorio, l'Amministrazione intende continuare la consultazione del Tavolo dello Sport al fine di meglio rispondere ai bisogni del settore sportivo tiranese, sia associativo che scolastico, di organizzare l'evento "Vivi lo Sport" per la promozione della pratica sportiva. Si potenzieranno le attività sportive nelle scuole e si svilupperanno progetti per sostegno di sport e disabilità, prevedendo l'uso gratuito degli spazi pubblici da parte delle categorie più deboli della nostra comunità. L'Amministrazione supporterà le attività sportive sia tramite contributi su bandi specifici, che tramite convenzioni stipulate con enti e associazioni preposte.

RESPONSABILE POLITICO STEFANO PORTOVENERO
OBIETTIVO OPERATIVO
Iniziative a carattere sportivo e ricreativo volte a sviluppare il rapporto di collaborazione con società e associazioni sportive e scuole del territorio.
Coordinamento di manifestazioni sportive di portata nazionale.
Promozione dello sport attraverso il sostegno alle associazioni sportive locali attraverso la messa a disposizione di contributi su bandi specifici e degli spazi comunali.
Promozione dello sport attraverso interventi di sistemazione degli impianti sportivi.

SPESA	2022	2023	2024
PARTE CORRENTE	189.805,41	189.272,43	189.272,43
PARTE CAPITALE	23.180,00	23.180,00	23.180,00

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

L'Amministrazione sostiene iniziative rivolte ai giovani al fine di creare maggiori opportunità di sviluppo della personalità, di coinvolgimento attivo nella comunità e di opportunità lavorative contrastando l'abbandono della comunità da parte dei giovani.

Si continuerà ad offrire agli studenti delle scuole superiori e dell'università la possibilità di svolgere il proprio periodo di stage e alternanza scuola-lavoro all'interno dell'ente. In continuità con l'azione "giovani-lavoro" del progetto "Sbrighes!" che si chiuderà nel corso del 2021 si svilupperanno nuove progettualità legate alle politiche giovanili, con riferimento alla cultura, al lavoro, al territorio e all'impegno civile con il possibile coinvolgimento delle scuole.

RESPONSABILE POLITICO SONIA BOMBARDIERI
OBIETTIVO OPERATIVO
Favorire le iniziative di aggregazione e dialogo tra e con i giovani.
Realizzazione di Hack4Tirano incontro giovani e imprese nell'ambito del progetto "Sbrighes!".
Sviluppare il progetto di alternanza scuola-lavoro nei diversi servizi comunali (biblioteca, ufficio tecnico, museo).
Studio di fattibilità per nuove progettualità per i giovani da attivare presso il "Local Hub".

SPESA	2022	2023	2024
PARTE CORRENTE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

L'Amministrazione riconosce il turismo quale una delle leve principali per lo sviluppo economico del territorio. Nel 2020 il settore turistico ha registrato una forte riduzione dei flussi turistici dovuto alla pandemia mondiale. Nel 2021 l'obiettivo strategico di prolungare la permanenza dei turisti sarà ancora più determinante per sostenere l'economia del settore locale, pertanto l'Assessorato allo Sviluppo turistico implementerà le collaborazioni per l'organizzazione di iniziative di promozione e valorizzazione del territorio interagendo "in rete" con il Consorzio Turistico, le Associazioni di categoria, le guide turistiche, gli operatori socio-economici sempre in coordinamento con l'offerta del Mandamento del Terziere Superiore.

Sarà potenziata l'offerta di itinerari paesaggistici, culturali e religiosi di qualità, in particolare il circuito dei Palazzi, la fruizione del Cammino Mariano delle Alpi e dei sentieri di prossimità nel mandamento tiranese.

Con l'obiettivo di ampliare lo sviluppo del turismo enogastronomico, si implementeranno nuove iniziative da realizzarsi in collaborazione con gli operatori della ristorazione.

Si continuerà ad operare una sinergia virtuosa fra i soggetti promotori di servizi culturali e il settore turistico coordinando le attività culturali estive di Biblioteca, associazioni culturali, Museo, continuando la proposta dell'arena estiva di cinema anche nell'ottica di un sostegno agli operatori locali di un settore molto penalizzato dalla pandemia.

Il Museo Etnografico Tiranese dovrà acquisire il ruolo di centro propulsore di un "museo diffuso" del territorio, virtuale porta d'accesso al patrimonio storico-culturale della città.

Proseguirà il confronto e la pianificazione con gli operatori turistici per programmare, promuovere e coordinare gli eventi sul territorio comunale in un'ottica attenta alle nuove misure di prevenzione del contagio, con maggiore qualità e minore concentrazione temporale (Eroico Rosso, Magico Crocevia, eventi sportivi con valenza turistica, eventi culturali e musicali di qualità, Capodanno).

Si incrementeranno le azioni di promozione e marketing online del canale "Visita Tirano" (sito internet e social network). Nell'ambito del progetto Interreg "ConValoRe" verrà sviluppato un sistema di comunicazione turistica più avanzato per facilitare la fruizione in autonomia dei contenuti e dei percorsi di visita.

Si continuerà a collaborare anche in un'ottica mirata alla valorizzazione del sito UNESCO in accordo con Regione Lombardia e l'Associazione Patrimonio mondiale Ferrovia Retica e la rete CittàSlow, nazionale e internazionale, con l'intento di potenziare il turismo sostenibile e slow.

RESPONSABILE POLITICO SONIA BOMBARDIERI E GRETA GALANGA
OBIETTIVO OPERATIVO
Collaborazione con il Consorzio Turistico e gli operatori turistici per l'implementazione degli obiettivi strategici e la definizione dei progetti da realizzare.
Collaborazione con il Consorzio Turistico per lo sviluppo del turismo enogastronomico: evento Eroico Rosso e nuove iniziative compatibilmente con le restrizioni vigenti.
Valorizzazione turistica del patrimonio storico-artistico cittadino.
Valorizzazione del Cammino Mariano delle Alpi, del Circuito dei Palazzi, degli itinerari di trekking leggero nel mandamento.
Incremento dell'offerta e cura della qualità delle manifestazioni culturali, enogastronomiche e sportive per l'attrattività turistica della città compatibilmente con le restrizioni sanitarie vigenti.
Iniziative di promozione del patrimonio culturale cittadino tramite aperture dei Palazzi, visite guidate al paesaggio e attività di animazione.
Azioni di promozione e marketing online "VisitaTirano".
Studio per l'implementazione di un sistema di comunicazione turistica per la valorizzazione del patrimonio culturale nell'ambito del progetto "ConValoRe".

SPESA	2022	2023	2024
PARTE CORRENTE	218.500,00	218.500,00	218.500,00
PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

RESPONSABILE POLITICO FRANCO SPADSA e STEFANO PORTOVENERO
OBIETTIVO OPERATIVO
Manutenzione attrezzature ludiche, dell'arredo urbano e delle strutture dedicate alle attività del tempo libero.
Pianificazione di progetti di rigenerazione urbana in contesti degradati (area Foro Boario, Rodun).
Programmazione e progettazione rinaturalizzazione area industriale di Tirano.
Manutenzione ordinaria e valorizzazione sentieri e strade storiche.
Studio di modifiche per implementazione aree urbanistiche a verde pubblico.

SPESA	2022	2023	2024
PARTE CORRENTE	25.000,00	25.000,00	25.000,00
PARTE CAPITALE	25.000,00	25.000,00	25.000,00

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

RESPONSABILE POLITICO STEFANO PORTOVENERO			
OBIETTIVO OPERATIVO			
Gestione, valorizzazione e rinnovo del verde urbano (aree verdi, verde ornamentale) attraverso alla promozione di pratiche ecosostenibili.			
Applicazione e monitoraggio delle azioni previste dal Piano di gestione delle alberate cittadine.			
Promozione di modelli innovativi per il recupero e la gestione del territorio rurale (selve, maggenghi, coltivi abbandonati).			
Monitoraggio della manutenzione del reticolo idrico comprendente fiume Adda e torrente Poschiavino.			
Monitoraggio del territorio negli ambiti storicamente oggetto di fenomeni di dissesto idrogeologico.			
SPESA	2022	2023	2024
PARTE CORRENTE	195.500,00	195.500,00	195.500,00
PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale. Include inoltre le spese per iniziative di carattere innovativo per la sensibilizzazione dei cittadini sul tema della corretta differenziazione dei rifiuti urbani.

RESPONSABILE POLITICO STEFANO PORTOVENERO
OBIETTIVO OPERATIVO
Contrastare l'abbandono dei rifiuti e la formazione di discariche abusive.
Promuovere azioni di sensibilizzazione per incrementare le pratiche ecocompatibili ed aumentare la percentuale di raccolta differenziata.
Introduzione di nuove proposte per il miglioramento del servizio di raccolta porta a porta.
Razionalizzazione della distribuzione dei cestini portarifiuti sul territorio cittadino.
Realizzazione nuova isola ecologica.
Ottimizzazione del servizio di pulizia di strade e spazi pubblici.

SPESA	2022	2023	2024
PARTE CORRENTE	1.140.500,00	1.140.500,00	1.140.500,00
PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

RESPONSABILE POLITICO FRANCO SPADSA e STEFANO PORTOVENERO
OBIETTIVO OPERATIVO
ATO: per una gestione più rispondente alle esigenze del cittadino.
Razionalizzazione della rete idrica e ricerche nuove sorgenti.

SPESA	2022	2023	2024
PARTE CORRENTE	2.102,36	1.876,44	1.876,44
PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

RESPONSABILE POLITICO STEFANO PORTOVENERO
OBIETTIVO OPERATIVO
SIC Trivigno - Attenzione alla salvaguardia dell'ambiente naturale di Trivigno.
Gestione sostenibile delle aree boscate e promozione della filiera bosco-legno-energia.
Sensibilizzazione dei cittadini rispetto al valore naturalistico del territorio.
Monitoraggio delle azioni previste dal contratto di fiume dell'Alto bacino del fiume Adda

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione e la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

In considerazione dello stato di emergenza sanitaria il progetto di trasporto pubblico locale da avviarsi nel corso del 2021 viene sospeso. Nell'ottica dello sviluppo di una mobilità sostenibile, si avvieranno nuovi progetti per il finanziamento di infrastrutture per la ricarica elettrica di veicoli incluse le e-bike. In vista dell'evento mondiale delle Olimpiadi invernali 2026 si avvierà uno studio per la riqualificazione dell'area stazione autolinee e stazioni ferroviarie in accordo con altri venti del territorio e con Trenord.

RESPONSABILE POLITICO FRANCO SPADA e SONIA BOMBARDIERI
OBIETTIVO OPERATIVO
Studio di riqualificazione area stazione autolinee.
Elaborazione progetti di sviluppo infrastrutture ricarica elettrica veicoli sul territorio comunale.

SPESA	2022	2023	2024
PARTE CORRENTE	2.500,00	2.500,00	2.500,00
PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

RESPONSABILE POLITICO BENEDETTO DEL SIMONE
OBIETTIVO OPERATIVO
Interventi per garantire la sicurezza e contrastare l'incidentalità urbana.
Interventi di miglioramento della viabilità agrosilvopastorale.
Miglioramento delle condizioni di sicurezza sulle strade.
Sistemazione porfidi su strade e marciapiedi comunali.
Asfaltature strade comunali.
Interventi di abbattimento barriere architettoniche marciapiedi e attraversamenti.
Integrazione ed efficientamento energetico illuminazione pubblica.
Verifica e controllo continuità rete stradale minore in relazione alla nuova tangenziale.

SPESA	2022	2023	2024
PARTE CORRENTE	794.566,31	789.834,55	789.834,55
PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

RESPONSABILE POLITICO FRANCO SPADA E SONIA BOMBARDIERI
OBIETTIVO OPERATIVO
Sostegno e coordinamento del gruppo di protezione civile comunale ed altre realtà associative impegnate sul territorio.
Aggiornamento del piano di protezione civile a livello mandamentale.
Coordinamento del gruppo protezione civile per le attività di prevenzione del contagio Covid-19.

SPESA	2022	2023	2024
PARTE CORRENTE	8.000,00	8.000,00	8.000,00
PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie mono genitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

L'Amministrazione anche per l'anno 2021 erogherà il bonus bebè comunale. Per ogni bambino nato o adottato (secondo le regole stabilite nell'apposita deliberazione approvata nel 2020) sarà erogato un bonus del valore di euro 500,00 da spendere nei negozi di Tirano aderenti all'iniziativa, con una conseguente ricaduta positiva anche sul tessuto economico della Città di Tirano.

L'amministrazione comunale pone particolare attenzione ai bisogni delle famiglie nella cura dei figli, bisogni acuiti dall'emergenza epidemiologica ancora in atto.

Con il contributo dei fondi del bando di ATS a cui il comune ha partecipato in qualità di ente capofila insieme ad altri enti del terzo settore è attivato il progetto Baby-Hub, un progetto di conciliazione dei tempi di vita-lavoro per le famiglie con bambini in età prescolastica.

RESPONSABILE POLITICO DORIANA NATTA
OBIETTIVO OPERATIVO
Collaborazione con gli enti preposti nella gestione dei servizi.
Attuazione progetto Baby Hub.
Assegnazione contributo bonus bebè comunale.

SPESA	2022	2023	2024
PARTE CORRENTE	35.000,00	35.000,00	35.000,00
PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

L'amministrazione comunale continuerà a collaborare e promuovere azioni di intervento nei confronti delle persone con disabilità messe in campo dagli enti del territorio (cooperative, associazioni, enti territoriali, ecc.).

Con l'obiettivo di rendere la città di Tirano sempre più inclusiva, l'Amministrazione intende intervenire sul parco giochi di Piazza Unità d'Italia al fine di renderlo un parco giochi inclusivo, oltre che pensare ad interventi di abbattimento delle barriere architettoniche dettagliatamente descritti nei programmi specifici.

RESPONSABILE POLITICO DORIANA NATTA
OBIETTIVO OPERATIVO
Collaborazione e sostegno agli enti preposti agli interventi per la disabilità.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

L'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha impattato su tutta la nostra società, ed in particolar modo, sulla fascia di popolazione più anziana, non solo da un punto di vista sanitario ma anche dal punto di vista della socialità.

L'Amministrazione comunale ritiene che gli anziani non siano solo da accudire ma siano anche una risorsa preziosa, che però ha crescenti bisogni a cui si intende dare risposte in più direzioni: adoperandosi presso tutti gli enti preposti al fine di reperire risorse per la creazione di posti per le cure intermedie, intervenendo a sostegno delle famiglie che si occupano direttamente della persona anziana e intervenendo a sostegno dell'anziano in difficoltà, anche alleviando il senso di solitudine.

Tenuto conto delle disposizioni in materia di emergenza epidemiologica da coronavirus, si metteranno in campo azioni dirette a fornire informazioni più efficaci ed immediate sulle opportunità di integrazione e condivisione (e non solo) già presenti sul territorio che possono alleviare il disagio di chi si sente solo, oltre che contribuire a mettere in campo nuove forme di socializzazione e di supporto agli anziani, favorendo anche il coinvolgimento delle associazioni ed in genere del terzo settore.

Attenzione sarà posta ai caregiver.

Si continuerà a "fare rete" (promozione e partecipazione "Tavolo Anziani").

RESPONSABILE POLITICO DORIANA NATTA
OBIETTIVO OPERATIVO
Collaborazione e sostegno agli enti preposti agli interventi per gli anziani.
Interventi ad integrazione delle rette in strutture di ricovero per anziani.
Interventi a sostegno vitto per anziani.
Interventi mirati all'integrazione sociale degli anziani in collaborazione con associazioni di volontariato e con i microprogetti di Sbrighes! Oltre che per lo sviluppo di nuove progettualità, anche a favore dei caregiver.
Si continuerà a fare rete" (partecipazione e promozione di tavoli e/o momenti di confronto e condivisione) con tutti i soggetti che si occupano di anziani (a titolo esemplificativo: organizzazioni sindacali, associazioni di volontariato, enti del terzo settore, operatori sociosanitari, ecc.).

SPESA	2022	2023	2024
PARTE CORRENTE	11.000,00	11.000,00	11.000,00
PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

L'Amministrazione continuerà a collaborare con gli enti del territorio che si occupano di persone a rischio di esclusione sociale.

L'emergenza epidemiologica ha aumentato i casi di fragilità e di difficoltà anche economica, aumentando le famiglie a rischio di povertà. Per far fronte a questa problematica, l'Amministrazione intende intervenire con azioni specifiche per dare supporto e sostegno alle famiglie più vulnerabili.

Sostegno a progettualità in tema di giustizia riparativa.

RESPONSABILE POLITICO DORIANA NATTA			
OBIETTIVO OPERATIVO			
Interventi per contrastare le difficoltà economiche e sociali.			
Adesione a Siproimi provinciale (ex Sprar).			
Collaborazione e sostegno a tutti gli enti preposti al sostegno delle persone a rischio di esclusione sociale.			

SPESA	2022	2023	2024
PARTE CORRENTE	6.000,00	6.000,00	6.000,00
PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. quell'insieme Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Data l'attenzione dell'Amministrazione nei confronti delle famiglie, si valuterà, di volta in volta, l'adesione e/o il supporto a bandi e progetti specifici rivolti anche alla integrazione della rete dei servizi tradizionali già presenti sul territorio con attività e interventi flessibili e innovativi.

Viene promosso il coinvolgimento attivo delle associazioni del territorio, dei cittadini e dei soggetti portatori di interesse, favorendo momenti di incontro ed informativi.

L'Amministrazione continuerà nell'organizzazione e/o promozione di incontri formativi e informativi per le famiglie (ad esempio Friday for children).

RESPONSABILE POLITICO DORIANA NATTA			
OBIETTIVO OPERATIVO			
Spese per acquisti.			
Approvazione convenzioni per gestione sportelli a favore di famiglie.			
Promozione di incontri formativi e informativi su tematiche specifiche.			

SPESA	2022	2023	2024
PARTE CORRENTE	8.500,00	8.500,00	8.500,00
PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

L'Amministrazione Comunale, in continuità con le azioni intraprese negli anni scorsi, continuerà a sostenere le fasce più deboli erogando, alla presenza di determinati requisiti, il bonus calore e il bonus affitto avendo comunque riguardo anche ai bandi di altri enti che erogano fondi per i medesimi interventi.

Il Comune di Tirano, nel secondo trimestre del 2021, avvierà le procedure previste dalla Legge Regionale n. 16/2016 e R.R. n. 4/2017 in materia di servizi abitativi pubblici quale Ente capofila dell'Ambito di Tirano individuato dall'Assemblea dei Sindaci.

RESPONSABILE POLITICO DORIANA NATTA
OBIETTIVO OPERATIVO
Sostegno alle famiglie per pagamento affitto e spese di riscaldamento. Bonus affitto e calore.
Attivazione degli adempimenti previsti dalla normativa regionale in materia di servizi abitativi pubblici.

SPESA	2022	2023	2024
PARTE CORRENTE	15.000,00	15.000,00	15.000,00
PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno del le politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

L'Amministrazione si impegna a promuovere presso tutti gli enti preposti l'istituzione dell'Azienda Speciale che gestirà i servizi finalizzati:

- alla lettura e all'analisi del bisogno;
- alla presa in carico dell'utente, della famiglia e del gruppo sociale;
- all'attivazione ed integrazione dei servizi e delle risorse di rete;
- all'accompagnamento al processo d'aiuto.

RESPONSABILE POLITICO DORIANA NATTA
Collaborazione con la Comunità Montana/Ufficio di Piano per l'attuazione del Piano di Zona.
Gestione adempimenti attività delegate alla Comunità Montana/Ufficio di Piano
Gestione di rimborso spese a volontari comunali.

SPESA	2022	2023	2024
PARTE CORRENTE	364.600,00	369.600,00	369.600,00
PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

In continuità con il percorso iniziato nel 2019, si proseguirà il lavoro di rete, con le associazioni del territorio promuovendone il coinvolgimento attivo delle stesse, dei cittadini e dei soggetti portatori di interessi, favorendo momenti di incontro ed informativi, anche attraverso l'adesione al "Giorno del dono - Donoday" istituito con legge del 2015.

RESPONSABILE POLITICO DORIANA NATTA
Interventi a sostegno di enti del terzo settore che svolgano iniziative o attività sociali.
Promozione e sostegno ad iniziative dirette alla valorizzazione del volontariato in genere e nel sociale in particolare - Adesione al "Donoday" e "Mese in rosa".
Fare rete attraverso il già costituito "Tavolo delle associazioni del sociale"

SPESA	2022	2023	2024
PARTE CORRENTE	3.000,00	3.000,00	3.000,00
PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

RESPONSABILE POLITICO FRANCO SPADA E BENEDETTO DEL SIMONE
OBIETTIVO OPERATIVO
Revisione del regolamento di polizia mortuaria.

SPESA	2022	2023	2024
PARTE CORRENTE	48.840,00	48.840,00	48.840,00
PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine.

Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale

e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

L'epidemia da Covid-19 ha cambiato in modo repentino e drammatico le prospettive economiche con pesanti ripercussioni anche sui pubblici esercizi e sul commercio al dettaglio e di vicinato. L'Amministrazione intende continuare con azioni di sostegno alle imprese del commercio e del turismo favorendo l'utilizzo di spazi all'aperto ad uso commerciale e ove possibile attuando una riduzione della tassazione locale per le imprese commerciali che hanno registrato sospensioni e riduzioni di attività a causa delle restrizioni per l'emergenza Covid-19. Verranno promosse nuove iniziative a sostegno della promozione del commercio di vicinato.

RESPONSABILE POLITICO FRANCO SPADA, EGIDIO TRISOLINI, SONIA BOMBARDIERI, GRETA GALANGA
OBIETTIVO OPERATIVO
Migliorare la gestione dello Sportello Unico delle Attività Produttive SUAP.
Migliorare l'attrattività del territorio attraverso il progetto "Attract".
Agevolazioni alle imprese del commercio e del turismo.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

RESPONSABILE POLITICO STEFANO PORTOVENERO
OBIETTIVO OPERATIVO
Politica di incentivo alla razionalizzazione dei consorzi irrigui.
Ricognizione strade agricole e manutenzioni straordinarie.
Valorizzazione delle produzioni agricole locali con regolamento DECO.

SPESA	2022	2023	2024
PARTE CORRENTE	5.020,00	5.020,00	5.020,00
PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

RESPONSABILE POLITICO FRANCO SPADA

SPESA	2022	2023	2024
PARTE CORRENTE	23.226,06	25.622,56	25.622,56
PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

RESPONSABILE POLITICO FRANCO SPADA

SPESA	2022	2023	2024
PARTE CORRENTE	187.000,00	190.000,00	190.000,00
PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

RESPONSABILE POLITICO FRANCO SPADA

SPESA	2022	2023	2024
PARTE CORRENTE	29.859,50	31.859,50	31.859,50
PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00

Missione 50 Debito pubblico

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

RESPONSABILE POLITICO FRANCO SPADA

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2022		2023		2024	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	125.851,80	127.351,80	0,00	127.351,80	0,00	127.351,80	0,00
1	2	619.860,45	619.860,45	0,00	619.860,45	0,00	619.860,45	0,00
1	3	152.100,00	152.100,00	0,00	152.100,00	0,00	152.100,00	0,00
1	4	177.460,00	177.460,00	0,00	177.460,00	0,00	177.460,00	0,00
1	5	294.068,70	270.230,97	0,00	268.800,00	0,00	268.800,00	0,00
1	6	582.800,00	586.300,00	0,00	586.300,00	0,00	586.300,00	0,00
1	7	212.080,00	212.080,00	0,00	212.080,00	0,00	212.080,00	0,00
1	8	38.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

1	10	45.200,00	45.200,00	0,00	45.200,00	0,00	45.200,00	0,00
1	11	33.171,76	10.500,00	0,00	15.500,00	0,00	15.500,00	0,00
3	1	418.750,00	418.750,00	0,00	418.750,00	0,00	418.750,00	0,00
4	1	164.566,81	162.200,00	0,00	162.200,00	0,00	162.200,00	0,00
4	2	285.034,47	285.021,95	0,00	285.009,47	0,00	285.009,47	0,00
4	6	412.951,13	412.200,00	0,00	412.200,00	0,00	412.200,00	0,00
5	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	424.681,41	379.599,12	0,00	381.386,13	0,00	381.386,13	0,00
6	1	190.318,74	189.805,41	0,00	189.272,43	0,00	189.272,43	0,00
6	2	9.700,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
7	1	218.500,00	218.500,00	0,00	218.500,00	0,00	218.500,00	0,00
8	1	45.000,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
9	2	195.500,00	195.500,00	0,00	195.500,00	0,00	195.500,00	0,00
9	3	1.140.500,00	1.140.500,00	0,00	1.140.500,00	0,00	1.140.500,00	0,00
9	4	2.316,77	2.102,36	0,00	1.876,44	0,00	1.876,44	0,00
9	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	2.500,00	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00
10	5	809.786,43	794.566,31	0,00	789.834,55	0,00	789.834,55	0,00

11	1	8.000,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00
12	1	44.598,40	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00
12	3	11.000,00	11.000,00	0,00	11.000,00	0,00	11.000,00	0,00
12	4	77.785,26	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00
12	5	8.500,00	8.500,00	0,00	8.500,00	0,00	8.500,00	0,00
12	6	15.000,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
12	7	364.238,40	364.600,00	0,00	369.600,00	0,00	369.600,00	0,00
12	8	3.000,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
12	9	49.191,68	48.840,00	0,00	48.840,00	0,00	48.840,00	0,00
14	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	1	5.020,00	5.020,00	0,00	5.020,00	0,00	5.020,00	0,00
20	1	24.880,43	23.226,06	0,00	25.622,56	0,00	25.622,56	0,00
20	2	168.000,00	187.000,00	0,00	190.000,00	0,00	190.000,00	0,00
20	3	29.859,50	29.859,50	0,00	31.859,50	0,00	31.859,50	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	2.000,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	TOTALE	7.411.772,14	7.179.373,93	0,00	7.191.623,33	0,00	7.191.623,33	0,00
--	---------------	---------------------	---------------------	-------------	---------------------	-------------	---------------------	-------------

Tabella 18: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2022		2023		2024	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.280.592,71	2.201.083,22	0,00	2.204.652,25	0,00	2.204.652,25	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	418.750,00	418.750,00	0,00	418.750,00	0,00	418.750,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	862.552,41	859.421,95	0,00	859.409,47	0,00	859.409,47	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	424.681,41	379.599,12	0,00	381.386,13	0,00	381.386,13	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	200.018,74	194.805,41	0,00	194.272,43	0,00	194.272,43	0,00
7	Turismo	218.500,00	218.500,00	0,00	218.500,00	0,00	218.500,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	45.000,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.338.316,77	1.338.102,36	0,00	1.337.876,44	0,00	1.337.876,44	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	812.286,43	797.066,31	0,00	792.334,55	0,00	792.334,55	0,00
11	Soccorso civile	8.000,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	573.313,74	491.940,00	0,00	496.940,00	0,00	496.940,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	5.020,00	5.020,00	0,00	5.020,00	0,00	5.020,00	0,00

20	Fondi e accantonamenti	222.739,93	240.085,56	0,00	247.482,06	0,00	247.482,06	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	2.000,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	7.411.772,14	7.179.373,93	0,00	7.191.623,33	0,00	7.191.623,33	0,00

Tabella 19: Parte corrente per missione



Diagramma 12: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2022		2023		2024	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	390.739,08	16.820,00	0,00	16.820,00	0,00	16.820,00	0,00
1	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	46.314,93	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00
3	1	15.000,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
4	1	100.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00
4	2	382.745,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	962.695,98	215.599,29	0,00	235.912,28	0,00	235.912,28	0,00
6	1	70.547,33	23.180,00	0,00	23.180,00	0,00	23.180,00	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	25.000,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
9	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	5	102.861,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	930.322,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.026.226,92	430.599,29	0,00	450.912,28	0,00	450.912,28	0,00

Tabella 20: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2022		2023		2024	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	437.054,01	51.820,00	0,00	51.820,00	0,00	51.820,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	15.000,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	482.745,72	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	962.695,98	215.599,29	0,00	235.912,28	0,00	235.912,28	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	70.547,33	23.180,00	0,00	23.180,00	0,00	23.180,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	25.000,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	102.861,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	930.322,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.026.226,92	430.599,29	0,00	450.912,28	0,00	450.912,28	0,00

Tabella 21: Parte capitale per missione



Diagramma 13: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Per quanto concerne la programmazione dei lavori pubblici, si provvederà all'adozione dello schema di Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2022/2024 e dell'elenco annuale 2022 contestualmente all'approvazione della nota di aggiornamento del DUP, tenuto conto della particolare situazione in corso e della incertezza delle entrate.

Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi

Il codice dei contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare, delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro e stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D.Lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione. Con decreto n. 14/2018 il ministero delle Infrastrutture, di concerto con l'Economia, ha approvato i nuovi schemi del programma in argomento.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione.

Il D.M. n. 14/2018 ha approvato il nuovo schema del Programma biennale degli acquisti di beni e servizi.

Di seguito il programma redatto per il biennio 2022/2023.

**ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023
DEL COMUNE DI TIRANO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	535.500,00	32.000,00	567.500,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	importo	importo	importo
Altro	importo	importo	importo

Il referente del programma
(Clementi ing. Paolo)

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023
DEL COMUNE DI TIRANO (SO)

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo

Il referente del programma
(Clementi ing. Paolo)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

La gestione dei beni immobili dei Comuni è soggetta:

- al regime giuridico della demanialità che si fonda sulla inalienabilità ed inespropriabilità dei beni demaniali. Costituiscono beni demaniali, rientranti nel modello A dell'inventario, quelli specificamente indicati negli artt. 822 e 824 del cod. civ., ossia le strade, le piazze, le autostrade, le strade ferrate, gli acquedotti, i beni del demanio storico, archeologico, artistico, le raccolte dei musei, delle pinacoteche, ecc.;
- al regime giuridico della indisponibilità che comporta il divieto di disporre di tali beni fino a quando permane la destinazione all'uso pubblico degli stessi, secondo quanto stabilito dall'Ente proprietario, modello B dell'inventario. Essi sono, ad esempio, gli edifici destinati a sede di uffici

pubblici, i fabbricati ed i terreni destinati ad un pubblico servizio;

- al regime giuridico della disponibilità che non prevede alcun vincolo sostanziale salvo quelli di natura contabile e procedimentale per la loro gestione, che costituiscono il modello C dell'inventario dell'Ente. Rientrano in questa tipologia i fabbricati, i terreni, gli uffici privati ed i diritti reali su beni altrui.

Il piano di ricognizione e valorizzazione riguarda, pertanto, esclusivamente quei beni che l'Ente ha classificato come beni patrimoniali disponibili.

Il comune ha, nel corso dell'anno 2017, aggiornato l'inventario dei propri beni. L'inserimento degli immobili nell'elenco di cui al Modello C), a norma del comma 2 dell'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito con legge 06 agosto 2008 n. 133 e s.m.i., ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile.

Per i singoli cespiti si procederà alla loro valorizzazione in sede di previsione di effettiva alienazione, considerando così le particolari condizioni del mercato al momento della vendita che potranno anche dar luogo a plusvalenze o minusvalenze rispetto al valore di inventario.

Allo stato attuale non è prevista alienazione di immobili come da dichiarazione del Responsabile Area Lavori Pubblici che segue.



Città di Tirano

Provincia di Sondrio

AREA LAVORI PUBBLICI

Tirano 26 luglio 2021

Piano delle alienazioni riferito al DUP 2022-2024

Dichiarazione

Con riferimento a quanto in oggetto, viste le proposte di bilancio effettuate da questo ufficio e rilevato che non sono state segnalate necessità da parte di altri uffici sono a dichiarare che alla data odierna

non sono previste alienazioni

di beni immobili da collegare al DUP ed al bilancio di previsione 2022-2024.

In caso di novità sulle previsioni si provvederà a segnalare la situazione al fine di effettuare le necessarie modifiche agli atti sopraddetti.

Cordiali saluti.

Il Responsabile dell'Area Lavori Pubblici

ing. Paolo Clementi

documento firmato digitalmente

Responsabile del procedimento ing. Clementi Tel. 0342.708311

Piazza Cavour, 18 – 23037 TIRANO - Tel. +39.0342.701256 - Fax +39.0342.704340 - C/c post. 11896230
Cod. Fisc. e part. IVA 00114980147 - Web: <http://www.comune.tirano.so.it> - E-mail: ufficio.protocollo@comune.tirano.so.it

Tabella 22: Piano delle alienazioni

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001, all'art. 6, commi 2 e 3, dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

L'art. 33 del D.L. n. 34/ 2019, c.d. "Decreto Crescita", convertito in Legge n. 58/2019 ha introdotto importanti modifiche al concetto di capacità assunzionali dei Comuni; in data 27.4.2020 sulla G.U. n.108 è stato pubblicato il DM 17.3.2020, attuativo del predetto art.33, comma 2.

Sulla scorta delle suddette disposizioni, con deliberazione G.C. n. 20 del 02.03.2021 è stato approvato il Piano triennale del fabbisogno di personale 2021-2023 che prevede per l'anno 2021 l'assunzione di n. 1 istruttore amministrativo cat. C a tempo pieno e per l'anno 2022 il passaggio da tempo parziale 75% a tempo pieno di n. 1 istruttore informatico presso il servizio sistemi informatici - area lavori pubblici.



**COMUNE DI
TIRANO**

RICOGNIZIONE SUI PROGRAMMI 2021





INDICE

Presentazione	1
Contenuto e logica espositiva	2
Programmazione e situazione contabile aggiornata	
Situazione aggiornata del bilancio triennale	3
Stato di finanziamento del bilancio corrente	4
Stato di finanziamento del bilancio investimenti	5
Situazione aggiornata della programmazione	6
Situazione aggiornata della spesa per missione	
Previsioni aggiornate della spesa per missioni	7
Previsione per funzionamento e investimento	8
Impegni aggiornati delle spese per missioni	9
Impegni per funzionamento e investimento	10
Pagamenti aggiornati delle spese per missioni	11
Pagamenti per funzionamento e investimento	12
Stato di attuazione delle missioni articolate in programmi	
Stato di realizzazione delle missioni	13
Grado di ultimazione delle missioni	14
Servizi generali e istituzionali	15
Giustizia	16
Ordine pubblico e sicurezza	17
Istruzione e diritto allo studio	18
Valorizzazione beni e attiv. culturali	19
Politica giovanile, sport e tempo libero	20
Turismo	21
Assetto territorio, edilizia abitativa	22
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	23
Trasporti e diritto alla mobilità	24
Soccorso civile	25
Politica sociale e famiglia	26
Tutela della salute	27
Sviluppo economico e competitività	28
Lavoro e formazione professionale	29
Agricoltura e pesca	30
Energia e fonti energetiche	31
Relazioni con autonomie locali	32
Relazioni internazionali	33
Fondi e accantonamenti	34
Debito pubblico	35
Anticipazioni finanziarie	36

Presentazione



L'ordinamento degli enti locali, nella stesura più recente, ha ribadito il ruolo del Consiglio come organo di verifica sull'andamento della fase operativa della programmazione, a suo tempo deliberata. Questo tipo di riscontro è effettuato in sede di assestamento, dato che, secondo il principio contabile applicato alla programmazione "lo schema di delibera di assestamento del bilancio comprendente lo stato di attuazione dei programmi" (punto 4.2/g). In una prospettiva più ampia, che supera quindi l'obbligo minimo imposto dal legislatore, l'attività di monitoraggio politico si sviluppa più volte, e in diverse circostanze, durante l'intero arco dell'esercizio.

La verifica sullo stato di attuazione dei programmi, questi ultimi intesi non solo come una componente della struttura contabile (missioni articolate in programmi) ma come parte integrante del programma politico-attuativo dell'amministrazione, sono elementi importanti che caratterizzano il sistema più vasto del controllo sulla gestione. La verifica di origine politica è talvolta accompagnata, infatti, anche da un controllo prettamente tecnico come quello messo in atto dal sistema di controllo interno che, tra le proprie competenze, deve "valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti (...)" (D.Lgs.267/00, art.147/2).

È solo il caso di accennare che anche la parte introduttiva del documento unico di programmazione, seppure in una prospettiva che è giustamente rapportata alle reali dimensioni demografiche dell'ente, già tende a costituire un'iniziale base informativa su cui poi andrà ad innestarsi, durante l'esercizio, il riscontro sulla concreta realizzazione dell'originaria capacità di pianificare. È proprio per questo motivo che la sezione operativa dell'originario DUP, secondo la definizione attribuita dal principio contabile, ha lo scopo di "costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni" (punto 8.2/c).

Il presente adempimento viene quindi a collocarsi idealmente a metà strada tra l'approvazione del documento unico di approvazione (DUP) di inizio esercizio e la relazione finale sui risultati conseguiti durante la gestione (rendiconto). La concreta possibilità di intervenire durante l'anno per porre in essere eventuali operazioni correttive dipende dalla disponibilità di adeguate informazioni di origine contabile ed extra contabile.

Le informazioni di natura finanziaria poste all'attenzione del consiglio, pertanto, non riguardano la sola situazione attuale del bilancio ma devono tendere a considerare, seppure con le cautele dovute alla presenza di un contesto normativo e finanziario spesso instabile, se non addirittura aleatorio, anche la proiezione delle disponibilità di entrata e delle esigenze di spesa fino alla chiusura dell'esercizio.

Il motivo per cui il legislatore ha scelto la parte centrale dell'esercizio come periodo di riferimento per effettuare la ricognizione è sintomatico della volontà di dare un contenuto sostanziale, e non solo formale, a questo significativo adempimento. Nel periodo centrale dell'esercizio, infatti, sono già disponibili numerosi elementi di valutazione che aiutano l'osservatore ad intercettare e giudicare le tendenze operative in atto.

Il Sindaco

Contenuto e logica espositiva

Ricognizione e volontà del legislatore

L'operazione di ricognizione ha una valenza di carattere generale. La volontà espressa dal legislatore è chiara e tende a mantenere un costante rapporto dialettico tra il consiglio comunale e la giunta, favorendo così un riscontro sul grado di realizzazione dei programmi originariamente previsti ed espressi, a livello contabile, dall'aggregato che li contiene per omogeneità di funzione, e cioè la "Missione". Allo stesso tempo, il consiglio verifica periodicamente che l'attività di gestione non si espanda fino ad alterare il normale equilibrio delle finanze comunali. L'attività di spesa, infatti, non può prescindere dalla reale disponibilità di risorse. In questo contesto si inserisce l'importante norma che prevede l'esposizione al principale organo collegiale di un vero e proprio bilancio infrannuale. La possibilità di intervenire aggiornando le scelte programmatiche non è solo concessa dall'ordinamento degli enti locali, ma anzi, è incentivata.



Programmazione e situazione contabile

La parte iniziale del documento, denominata "*Programmazione e situazione contabile aggiornata*", mira quindi a fornire un quadro sintetico del bilancio di competenza (esercizio in corso) e della sua proiezione su base triennale (secondo e terzo anno) anche perché, con l'attuazione dell'armonizzazione contabile, poi culminata con l'adozione del sistema di imputazione delle entrate e delle spese in base al criterio dell'esigibilità dei rispettivi movimenti, sia la programmazione che la gestione operano ora su un effettivo intervallo triennale. Il bilancio, così strutturato ed articolato, ha ormai in linea le informazioni che riguardano la pianificazione triennale, e questo non è certo una novità, ma gli eventuali risvolti gestionali dei rispettivi atti di gestione, il tutto proiettato in un orizzonte temporale che è sempre triennale. Questa prima parte della ricognizione analizza queste informazioni in modo cumulativo e per grossi aggregati contabili.



Situazione aggiornata delle missioni

Nella seconda parte del documento, denominata "*Situazione aggiornata della spesa per missione*", l'attenzione si concentra sul solo versante delle uscite, e in modo specifico, sulla struttura del bilancio composto da missioni poi articolate, ma solo a livello più operativo, in singoli programmi. Viene quindi offerto un quadro d'insieme sulle previsioni aggiornate delle missioni, dando quindi un nuovo risalto all'aspetto della programmazione, sullo stato di impegno della spesa, in modo da fornire un livello attendibile di informazioni sull'avanzamento dei procedimenti di spesa attivati dall'apparato tecnico, per spostare infine l'attenzione sul grado di ultimazione dei pagamenti, visti come un indicatore contabile dell'avvenuto completamente dell'intervento previsto. Il tutto, in un'ottica che legge questi fenomeni solo nel loro insieme (elenco delle missioni) mentre l'analisi di dettaglio è invece lasciata alla parte finale del documento.



Ricognizione su missioni e programmi

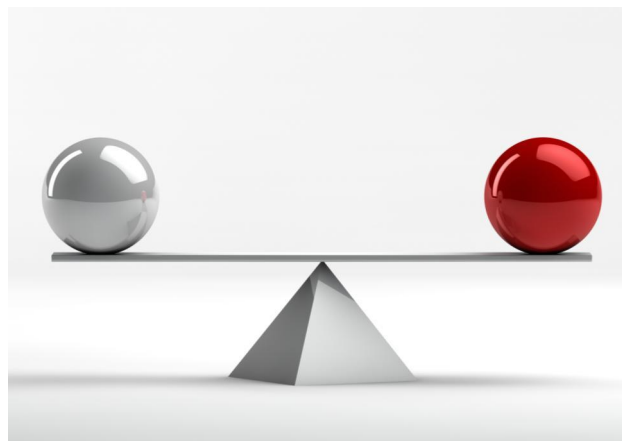
La ricognizione sui programmi, nella sua terza ed ultima parte denominata "*Stato di attuazione delle missioni articolate in programmi*", abbandona la visione d'insieme e pone invece lo sguardo sulle singole missioni, analizzandone lo stato di realizzazione ed il grado di ultimazione, oltre che la loro composizione contabile. Di ogni missione è posta in evidenza sia la componente finanziaria della spesa corrente e dell'eventuale spesa d'investimento, fornendo una chiave di lettura dello stato di avanzamento della missione che non è più, come nel punto precedente, a carattere cumulativo. In questa ottica, è posto in risalto l'andamento della gestione (uscite di parte corrente) separandola dalla componente degli investimenti (uscite in conto capitale). I due comparti, infatti, hanno tempi di realizzazione e regole completamente diverse, tali da rendere poco significativa la visione cumulativa. Per ciascuna di esse è individuata anche la composizione contabile.



Situazione aggiornata del bilancio triennale

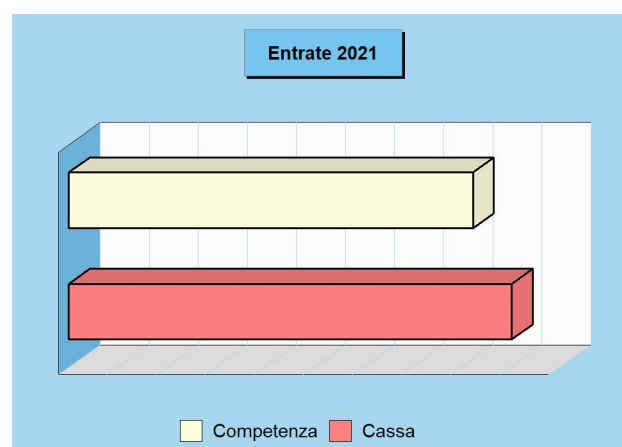
Ricognizione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, spesso soggetta a spostamento di scadenze, la giunta presenta al consiglio entro il 31 luglio di ciascun anno lo schema provvisorio del Documento unico di programmazione per il triennio successivo. La Giunta, in presenza di significative modifiche al quadro normativo di riferimento, aggiorna il DUP entro il successivo 15 novembre mentre il Consiglio lo delibera in modo definitivo, insieme al bilancio e fatta salva la presenza di rinvii disposti dall'autorità centrale, entro il 31 dicembre. Le previsioni di entrata e uscita di competenza del triennio devono rimanere sempre in equilibrio, una condizione, quest'ultima, che si deve verificare anche in sede di ricognizione sui programmi, come si evince dai successivi prospetti.



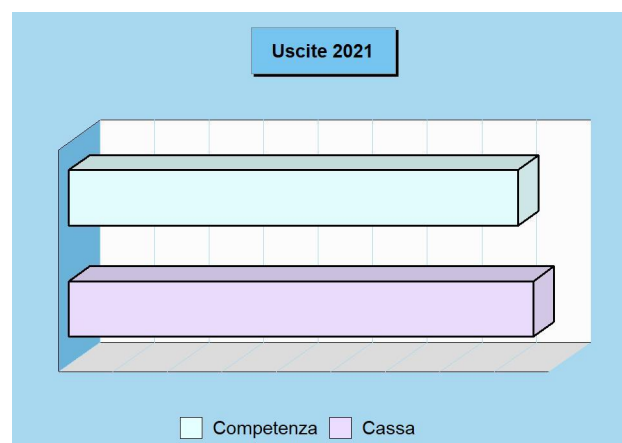
Entrate 2021

Previsioni	Competenza	Cassa
Tributi	5.212.823,23	5.053.610,82
Trasferimenti	646.862,46	761.449,22
Extratributarie	1.553.837,37	1.703.993,74
Entrate C/capitale	2.419.842,28	2.474.078,76
Rid. att. finanziarie	400.000,00	400.000,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	3.134.615,78	3.134.615,78
Entrate C/terzi	1.116.000,00	1.116.404,00
Fondo pluriennale	1.069.372,16	-
Avanzo applicato	919.305,95	-
Fondo cassa iniziale	-	3.404.304,81
Totale	16.472.659,23	18.048.457,13



Uscite 2021

Previsioni	Competenza	Cassa
Spese correnti	7.753.347,46	8.596.082,40
Spese C/capitale	4.168.371,44	3.843.078,77
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	300.324,55	300.324,55
Chiusura anticipaz.	3.134.615,78	3.134.615,78
Spese C/terzi	1.116.000,00	1.163.906,36
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	16.472.659,23	17.038.007,86



Entrate biennio 2022-23

Previsioni	2022	2023
Tributi	5.225.500,00	5.210.500,00
Trasferimenti	607.278,12	591.865,13
Extratributarie	1.586.958,45	1.587.324,45
Entrate C/capitale	495.599,29	515.912,28
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	3.036.510,28	1.921.767,00
Entrate C/terzi	1.116.000,00	1.116.000,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	12.067.846,14	10.943.368,86

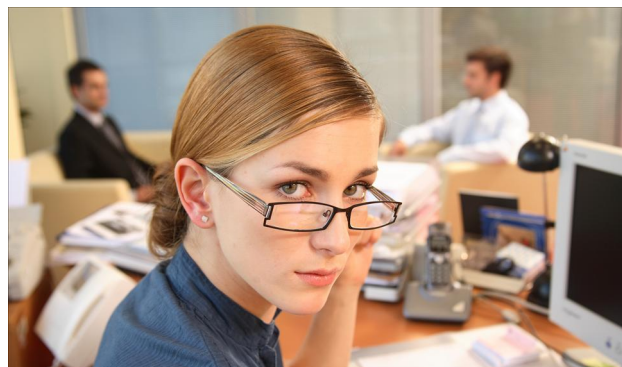
Uscite biennio 2022-23

Previsioni	2022	2023
Spese correnti	7.179.373,93	7.191.623,33
Spese C/capitale	430.599,29	450.912,28
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	305.362,64	263.066,25
Chiusura anticipaz.	3.036.510,28	1.921.767,00
Spese C/terzi	1.116.000,00	1.116.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	12.067.846,14	10.943.368,86

Stato di finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli attuali equilibri

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere mantenuto costantemente in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per far funzionare la macchina operativa è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche: variano finalità e vincoli. La tabella divide la situazione attuale del bilancio nelle diverse componenti, separando le risorse destinate alla gestione (bilancio corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (fondi e C/terzi).



Ricognizione sulle risorse per il funzionamento

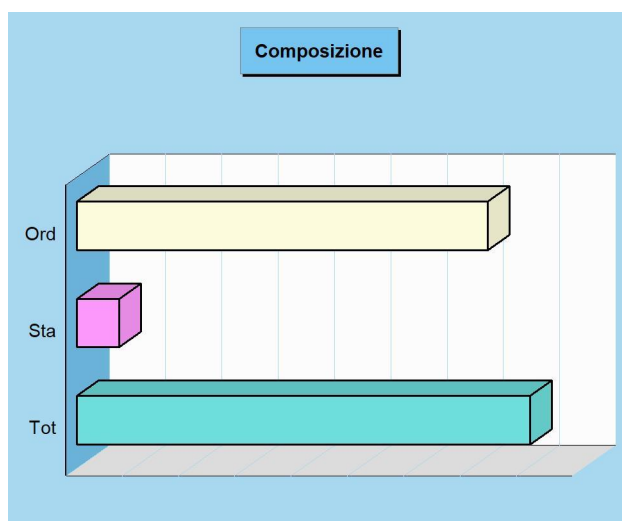
Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche l'ente locale sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, hanno sempre bisogno di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Fabbisogno 2021

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	8.053.672,01	8.053.672,01
Investimenti	4.168.371,44	4.168.371,44
Movimento fondi	3.134.615,78	3.134.615,78
Servizi conto terzi	1.116.000,00	1.116.000,00
Totale	16.472.659,23	16.472.659,23

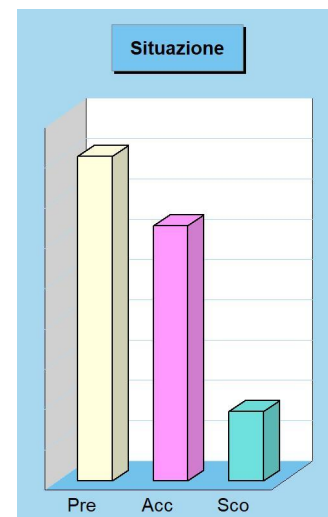
Modalità di Finanziamento bilancio corrente 2021

Entrate		2021
Tributi	(+)	5.212.823,23
Trasferimenti correnti	(+)	646.862,46
Extratributarie	(+)	1.553.837,37
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	115.180,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		7.298.343,06
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	103.454,08
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	471.874,87
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	180.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		755.328,95
Totale		8.053.672,01



Stato di finanziamento bilancio corrente

Entrate		Previsione	Accertamenti	Scostamento
Tributi	(+)	5.212.823,23	4.817.823,23	395.000,00
Trasferimenti correnti	(+)	646.862,46	443.357,87	203.504,59
Extratributarie	(+)	1.553.837,37	965.896,13	587.941,24
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	115.180,00	0,00	115.180,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		7.298.343,06	6.227.077,23	1.071.265,83
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	103.454,08	103.454,08	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	471.874,87	0,00	471.874,87
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	180.000,00	0,00	180.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		755.328,95	103.454,08	651.874,87
Totale		8.053.672,01	6.330.531,31	1.723.140,70



Stato di finanziamento del bilancio investimenti

L'equilibrio aggiornato del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget aggiornato richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse da altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle singole componenti e separa i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi e servizi C/terzi).



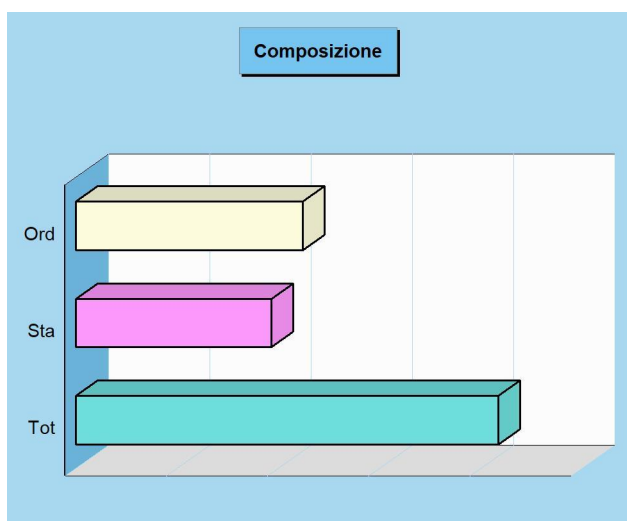
Ricognizione sulle risorse per gli investimenti

L'ente, oltre che a garantire il regolare funzionamento della struttura, può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio corrente o l'avanzo di amministrazione, oppure avere natura onerosa, come il ricorso al credito. In quest'ultimo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente fino alla sua completa restituzione.

Fabbisogno 2021

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	8.053.672,01	8.053.672,01
Investimenti	4.168.371,44	4.168.371,44
Movimento fondi	3.134.615,78	3.134.615,78
Servizi conto terzi	1.116.000,00	1.116.000,00
Totale	16.472.659,23	16.472.659,23

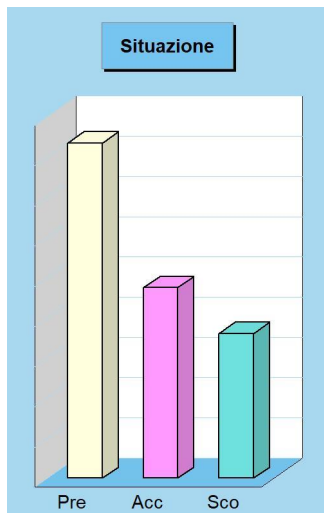
Composizione



Modalità di finanziamento bilancio investimenti 2021

Entrate		2021
Entrate in C/capitale	(+)	2.419.842,28
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	180.000,00
Risorse ordinarie		2.239.842,28
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	965.918,08
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	447.431,08
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	115.180,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	400.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		1.928.529,16
Totale		4.168.371,44

Situazione



Stato di finanziamento bilancio investimenti

Entrate		Previsione	Accertamenti	Scostamento
Entrate in C/capitale	(+)	2.419.842,28	1.003.696,56	1.416.145,72
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	180.000,00	0,00	180.000,00
Risorse ordinarie		2.239.842,28	1.003.696,56	1.236.145,72
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	965.918,08	965.918,08	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	447.431,08	0,00	447.431,08
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	115.180,00	0,00	115.180,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	400.000,00	400.000,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		1.928.529,16	1.365.918,08	562.611,08
Totale		4.168.371,44	2.369.614,64	1.798.756,80

Situazione aggiornata della programmazione

Equilibrio contabile al momento della ricognizione

Il bilancio ufficiale richiede l'aggregazione delle entrate ed uscite in titoli. Il totale delle entrate, al netto dalle operazioni per conto di terzi, indica il valore complessivo delle risorse impiegate per finanziare le missioni ed i rispettivi programmi. Allo stesso tempo, il totale delle uscite, sempre calcolato al netto delle operazioni per conto terzi, riporta il volume generale delle risorse impiegate dalla programmazione. Questa, appena prospettata, è la visione schematica dell'equilibrio che deve esistere negli stanziamenti di bilancio tra le fonti finanziarie ed i rispettivi utilizzi economici, oppure, esprimendo lo stesso concetto in termini diversi, tra le risorse destinate e le risorse impiegate nella programmazione (prospetti di fondo pagina). Il riscontro sul permanere dell'equilibrio tra risorse destinate ai programmi e risorse impiegate nei programmi precede l'analisi di come, in concreto, queste disponibilità siano state poi ripartite nelle specifiche missioni. La verifica sullo stato di avanzamento delle missioni e programmi inizia proprio con la constatazione che gli equilibri complessivi di bilancio, sorti con l'approvazione dell'originario DUP, continuano a sussistere.



Entrate correnti destinate alla programmazione			Uscite correnti impiegate nella programmazione		
Tributi	(+)	5.212.823,23	Spese correnti	(+)	7.753.347,46
Trasferimenti correnti	(+)	646.862,46	Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Extratributarie	(+)	1.553.837,37	Rimborso di prestiti	(+)	300.324,55
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	115.180,00	Impieghi ordinari		8.053.672,01
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00	Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Risorse ordinarie		7.298.343,06	Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	103.454,08	Impieghi straordinari		0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	471.874,87	Totale		8.053.672,01
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	180.000,00			
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00			
Risorse straordinarie		755.328,95			
Totale		8.053.672,01			
Entrate investimenti destinate alla programmazione			Uscite investimenti impiegate nella programmazione		
Entrate in C/capitale	(+)	2.419.842,28	Spese in conto capitale	(+)	4.168.371,44
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	180.000,00	Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		2.239.842,28	Impieghi ordinari		4.168.371,44
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	965.918,08	Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	447.431,08	Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	115.180,00	Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	400.000,00	Impieghi straordinari		0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	Totale		4.168.371,44
Accensione prestiti	(+)	0,00			
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00			
Risorse straordinarie		1.928.529,16			
Totale		4.168.371,44			
Riepilogo entrate 2021			Riepilogo uscite 2021		
Correnti		8.053.672,01	Correnti		8.053.672,01
Investimenti		4.168.371,44	Investimenti		4.168.371,44
Movimenti di fondi		3.134.615,78	Movimenti di fondi		3.134.615,78
Entrate destinate alla programmazione (+)		15.356.659,23	Uscite impiegate nella programmazione (+)		15.356.659,23
Servizi C/terzi e Partite di giro		1.116.000,00	Servizi C/terzi e Partite di giro		1.116.000,00
Altre entrate (+)		1.116.000,00	Altre uscite (+)		1.116.000,00
Totale bilancio		16.472.659,23	Totale bilancio		16.472.659,23

Previsioni aggiornate della spesa per missioni

Le risorse destinate alle missioni e programmi

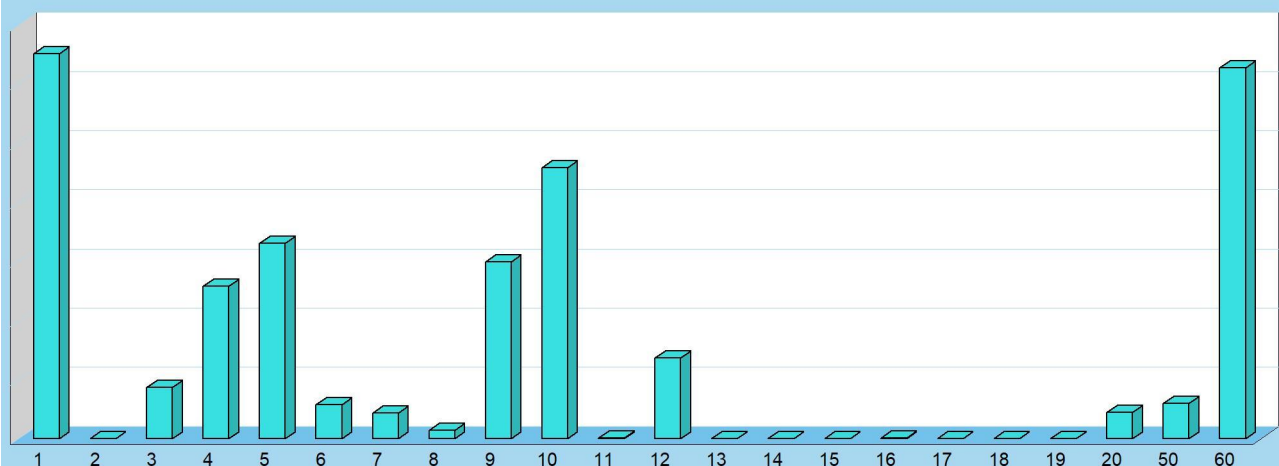
I documenti politici di strategia e di indirizzo generale, come il DUP, sono gli strumenti mediante i quali il consiglio, organo rappresentativo della collettività locale, indica i principali obiettivi da perseguire nell'immediato futuro. L'attività di indirizzo tende quindi ad assicurare un ragionevole grado di coerenza tra le scelte operate e la disponibilità effettiva di risorse. Il bilancio, costruito per missioni e programmi, associa l'obiettivo strategico con la rispettiva dotazione finanziaria. Questi stanziamenti possono subire in corso d'opera talune variazioni e correzioni per adattarli alla mutata realtà o alle esigenze sopravvenute. Il seguente prospetto mostra la situazione della spesa per missione (stanziamenti) aggiornata alla data di predisposizione della ricognizione.



Previsioni aggiornate delle spese per Missione 2021

	Funzionamento	Investimento	Tot. Previsto
1 Servizi generali e istituzionali	2.494.194,20	761.554,01	3.255.748,21
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	418.750,00	15.000,00	433.750,00
4 Istruzione e diritto allo studio	880.181,89	410.245,72	1.290.427,61
5 Valorizzazione beni e attiv. culturali	424.681,41	1.227.695,98	1.652.377,39
6 Politica giovanile, sport e tempo libero	200.018,74	90.547,33	290.566,07
7 Turismo	218.500,00	0,00	218.500,00
8 Assetto territorio, edilizia abitativa	45.000,00	25.000,00	70.000,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.338.316,77	156.861,10	1.495.177,87
10 Trasporti e diritto alla mobilità	812.286,43	1.481.467,30	2.293.753,73
11 Soccorso civile	8.000,00	0,00	8.000,00
12 Politica sociale e famiglia	683.658,09	0,00	683.658,09
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	5.020,00	0,00	5.020,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	222.739,93	0,00	222.739,93
50 Debito pubblico	300.324,55	0,00	300.324,55
60 Anticipazioni finanziarie	3.136.615,78	0,00	3.136.615,78
Programmazione teorica (al lordo FPV/U)	11.188.287,79	4.168.371,44	15.356.659,23

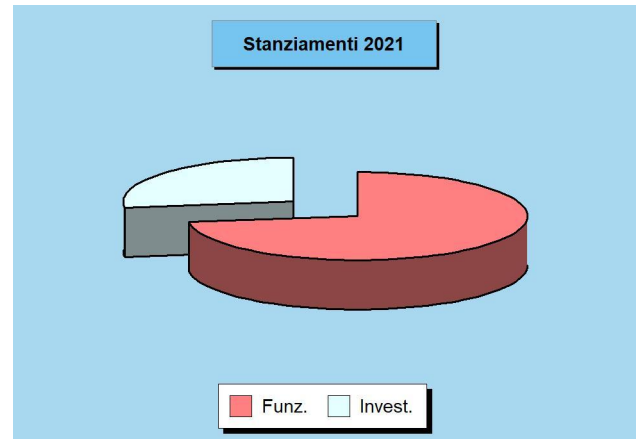
Previsioni per singola missione 2021



Previsione per funzionamento e investimento

Il budget attuale per missioni e programmi

I programmi di spesa, e in particolare i loro aggregati per "Missione", sono importanti riferimenti per misurare nel corso dell'esercizio l'efficacia dell'azione intrapresa. È opportuno ricordare che i programmi in cui si articola la missione sono costituiti da spese di funzionamento e da investimenti. Le prime (funzionamento), comprendono gli interventi per consentire la normale erogazione dei servizi (spese correnti) e per garantire la restituzione del capitale mutuato (rimborso prestiti) e delle eventuali anticipazioni finanziarie aperte (anticipazioni). Il secondo tipo di spesa (investimenti) riprende invece le opere pubbliche in senso stretto (spese C/capitale) e le operazioni di sola natura finanziaria (incremento attività finanziarie). I due prospetti mostrano la situazione aggiornata delle previsioni.



Parte "Funzionamento" delle Missioni - Previsione 2021

	Correnti	Rim.prestiti	Chiusura ant.	Funzionamento
1 Servizi generali e istituzionali	2.494.194,20	0,00	0,00	2.494.194,20
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	418.750,00	0,00	0,00	418.750,00
4 Istruzione e diritto allo studio	880.181,89	0,00	0,00	880.181,89
5 Valorizzazione beni e attiv. culturali	424.681,41	0,00	0,00	424.681,41
6 Politica giovanile, sport e tempo libero	200.018,74	0,00	0,00	200.018,74
7 Turismo	218.500,00	0,00	0,00	218.500,00
8 Assetto territorio, edilizia abitativa	45.000,00	0,00	0,00	45.000,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.338.316,77	0,00	0,00	1.338.316,77
10 Trasporti e diritto alla mobilità	812.286,43	0,00	0,00	812.286,43
11 Soccorso civile	8.000,00	0,00	0,00	8.000,00
12 Politica sociale e famiglia	683.658,09	0,00	0,00	683.658,09
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	5.020,00	0,00	0,00	5.020,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	222.739,93	0,00	0,00	222.739,93
50 Debito pubblico	0,00	300.324,55	0,00	300.324,55
60 Anticipazioni finanziarie	2.000,00	0,00	3.134.615,78	3.136.615,78
Programmazione teorica (al lordo FPV/U)	7.753.347,46	300.324,55	3.134.615,78	11.188.287,79

Parte "Investimento" delle Missioni - Previsione 2021

	C/Capitale	Incr. att. fin.	Investimento
1 Servizi generali e istituzionali	761.554,01	0,00	761.554,01
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	15.000,00	0,00	15.000,00
4 Istruzione e diritto allo studio	410.245,72	0,00	410.245,72
5 Valorizzazione beni e attiv. culturali	1.227.695,98	0,00	1.227.695,98
6 Politica giovanile, sport e tempo libero	90.547,33	0,00	90.547,33
7 Turismo	0,00	0,00	0,00
8 Assetto territorio, edilizia abitativa	25.000,00	0,00	25.000,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	156.861,10	0,00	156.861,10
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.481.467,30	0,00	1.481.467,30
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Programmazione teorica (al lordo FPV/U)	4.168.371,44	0,00	4.168.371,44

Impegni aggiornati delle spese per missioni

La situazione aggiornata degli impegni

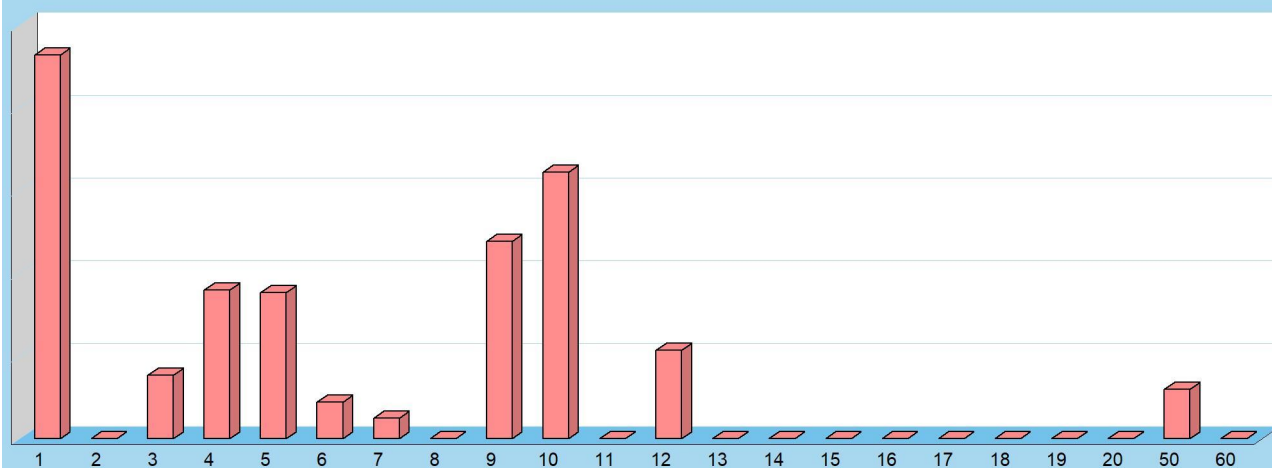
Ad inizio esercizio, il consiglio aveva approvato il DUP, e cioè il principale documento di pianificazione dell'attività futura. In questo contesto, erano stati identificati sia gli obiettivi generali del nuovo triennio che le risorse necessarie per il loro finanziamento. Il bilancio era stato suddiviso in programmi, poi raggruppati in missioni, a cui facevano capo i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro effettiva realizzazione. Nei mesi successivi, queste scelte si sono tradotte in attività di gestione che hanno comportato l'assunzione degli impegni di spesa. I prospetti riportano la situazione aggiornata degli impegni per singola missione (aggregato di programmi) suddivisi nelle componenti destinate al funzionamento e agli interventi di parte investimento.



Impegni aggiornati delle spese per Missione 2021

	Funzionamento	Investimento	Tot. Impegnato
1 Servizi generali e istituzionali	2.139.789,27	178.054,01	2.317.843,28
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	382.710,68	0,00	382.710,68
4 Istruzione e diritto allo studio	556.415,79	342.745,72	899.161,51
5 Valorizzazione beni e attiv. culturali	284.724,82	597.621,47	882.346,29
6 Politica giovanile, sport e tempo libero	150.094,79	70.547,33	220.642,12
7 Turismo	125.491,90	0,00	125.491,90
8 Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.091.333,12	102.192,57	1.193.525,69
10 Trasporti e diritto alla mobilità	755.848,03	854.009,78	1.609.857,81
11 Soccorso civile	1.860,26	0,00	1.860,26
12 Politica sociale e famiglia	535.366,74	0,00	535.366,74
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	300.324,55	0,00	300.324,55
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Impegni complessivi	6.323.959,95	2.145.170,88	8.469.130,83

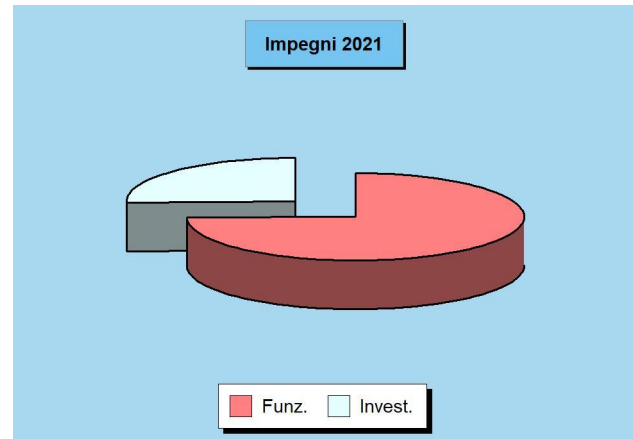
Impegni per singola missione 2021



Impegni per funzionamento e investimento

La composizione della spesa impegnata

Lo stato di avanzamento degli impegni relativi a missioni e programmi dipende dalla composizione dell'intervento. Una forte componente di spesa per investimento non attuata per la mancata concessione del finanziamento, ad esempio, non indicherà alcun impegno producendo una apparente contrazione del grado di realizzazione. La stessa situazione si verifica quando la spesa già prevista e finanziata non è impegnata nell'esercizio ma è imputata in un futuro, per effetto dall'assenza della immediata esigibilità (attivazione del FPV). Negli argomenti che descriveranno lo stato di realizzazione della spesa per singola missione, infatti, l'impegno non sarà più accostato allo stanziamento ma al medesimo importo depurato dalla quota non impegnabile (al netto FPV/U).



Parte "Funzionamento" delle Missioni - Impegni 2021

	Correnti	Rim.prestiti	Chiusura ant.	Funzionamento
1 Servizi generali e istituzionali	2.139.789,27	0,00	0,00	2.139.789,27
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	382.710,68	0,00	0,00	382.710,68
4 Istruzione e diritto allo studio	556.415,79	0,00	0,00	556.415,79
5 Valorizzazione beni e attiv. culturali	284.724,82	0,00	0,00	284.724,82
6 Politica giovanile, sport e tempo libero	150.094,79	0,00	0,00	150.094,79
7 Turismo	125.491,90	0,00	0,00	125.491,90
8 Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.091.333,12	0,00	0,00	1.091.333,12
10 Trasporti e diritto alla mobilità	755.848,03	0,00	0,00	755.848,03
11 Soccorso civile	1.860,26	0,00	0,00	1.860,26
12 Politica sociale e famiglia	535.366,74	0,00	0,00	535.366,74
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	300.324,55	0,00	300.324,55
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Impegni complessivi	6.023.635,40	300.324,55	0,00	6.323.959,95

Parte "Investimento" delle Missioni - Impegni 2021

	C/Capitale	Incr. att. fin.	Investimento
1 Servizi generali e istituzionali	178.054,01	0,00	178.054,01
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	342.745,72	0,00	342.745,72
5 Valorizzazione beni e attiv. culturali	597.621,47	0,00	597.621,47
6 Politica giovanile, sport e tempo libero	70.547,33	0,00	70.547,33
7 Turismo	0,00	0,00	0,00
8 Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	102.192,57	0,00	102.192,57
10 Trasporti e diritto alla mobilità	854.009,78	0,00	854.009,78
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Impegni complessivi	2.145.170,88	0,00	2.145.170,88

Pagamenti aggiornati delle spese per missioni

La situazione aggiornata dei pagamenti

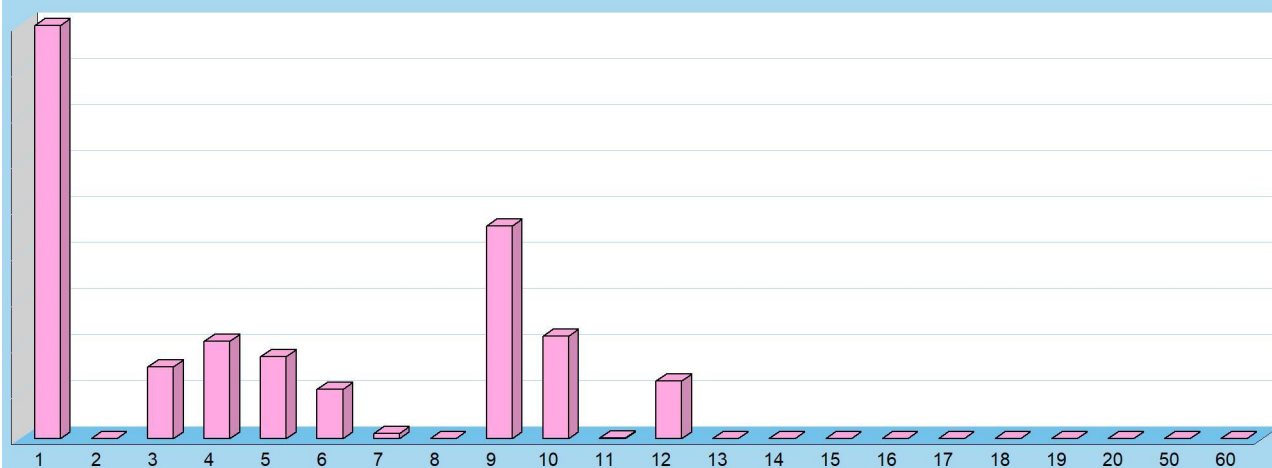
L'impegno della spesa è solo il primo passo verso la realizzazione del progetto di acquisto di beni e servizi o di realizzazione dell'opera. Bisogna innanzi tutto notare che la velocità di pagamento della spesa, successiva all'assunzione dell'impegno, non dipende solo dalla rapidità dell'ente di portare a conclusione il procedimento amministrativo ma è anche influenzata da fattori esterni. I vincoli del patto di stabilità o il ritardo nell'erogazione dei trasferimenti possono rallentare il normale decorso del procedimento. In generale, le spese di funzionamento hanno tempi di esborso più rapidi mentre quelle in C/capitale sono influenzate dal tipo di finanziamento dell'opera e dalla velocità di incasso del relativo credito. Il prospetto riporta l'entità dei pagamenti per missione.



Pagamenti aggiornati delle spese per Missione 2021

	Funzionamento	Investimento	Tot. Pagato
1 Servizi generali e istituzionali	789.563,19	109.781,49	899.344,68
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	157.206,98	0,00	157.206,98
4 Istruzione e diritto allo studio	175.661,93	36.115,15	211.777,08
5 Valorizzazione beni e attiv. culturali	79.071,15	100.394,82	179.465,97
6 Politica giovanile, sport e tempo libero	50.807,96	57.521,63	108.329,59
7 Turismo	12.135,90	0,00	12.135,90
8 Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	463.116,41	0,00	463.116,41
10 Trasporti e diritto alla mobilità	198.178,54	24.775,38	222.953,92
11 Soccorso civile	1.860,26	0,00	1.860,26
12 Politica sociale e famiglia	125.234,13	0,00	125.234,13
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Pagamenti complessivi	2.052.836,45	328.588,47	2.381.424,92

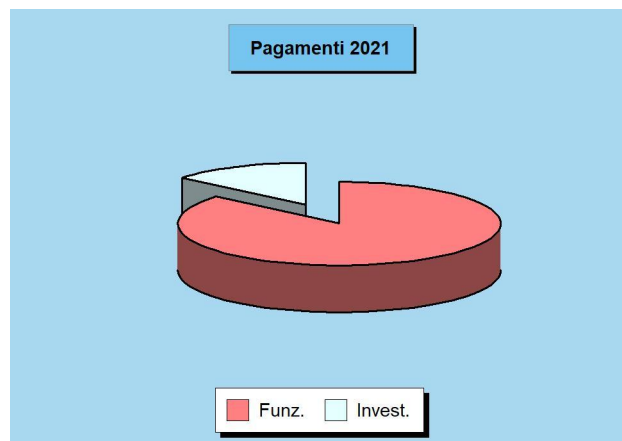
Pagamenti per singola missione 2021



Pagamenti per funzionamento e investimento

La composizione della spesa pagata

La legge individua i tempi di riferimento dei pagamenti effettuati a titolo di corrispettivo monetario per le transazioni commerciali, che derivano da contratti tra imprese e PA e che comportano la consegna di merci o la prestazione di servizi contro il pagamento di un prezzo. L'ente, infatti, dovrebbe pagare i propri fornitori entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura, termine che può essere allungato a 60 giorni con l'accordo scritto del creditore. È solo il caso di notare che nelle transazioni tra imprese private, alle parti è consentito di pattuire termini di pagamento superiori, purché stabiliti per iscritto e non gravemente iniqui per il creditore, pena la nullità della clausola in deroga. I successivi prospetti mostrano la composizione dei pagamenti per ciascuna missione.



Parte "Funzionamento" delle Missioni - Pagamenti 2021

	Correnti	Rim.prestiti	Chiusura ant.	Funzionamento
1 Servizi generali e istituzionali	789.563,19	0,00	0,00	789.563,19
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	157.206,98	0,00	0,00	157.206,98
4 Istruzione e diritto allo studio	175.661,93	0,00	0,00	175.661,93
5 Valorizzazione beni e attiv. culturali	79.071,15	0,00	0,00	79.071,15
6 Politica giovanile, sport e tempo libero	50.807,96	0,00	0,00	50.807,96
7 Turismo	12.135,90	0,00	0,00	12.135,90
8 Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	463.116,41	0,00	0,00	463.116,41
10 Trasporti e diritto alla mobilità	198.178,54	0,00	0,00	198.178,54
11 Soccorso civile	1.860,26	0,00	0,00	1.860,26
12 Politica sociale e famiglia	125.234,13	0,00	0,00	125.234,13
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Pagamenti complessivi	2.052.836,45	0,00	0,00	2.052.836,45

Parte "Investimento" delle Missioni - Pagamenti 2021

	C/Capitale	Incr. att. fin.	Investimento
1 Servizi generali e istituzionali	109.781,49	0,00	109.781,49
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	36.115,15	0,00	36.115,15
5 Valorizzazione beni e attiv. culturali	100.394,82	0,00	100.394,82
6 Politica giovanile, sport e tempo libero	57.521,63	0,00	57.521,63
7 Turismo	0,00	0,00	0,00
8 Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	24.775,38	0,00	24.775,38
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Pagamenti complessivi	328.588,47	0,00	328.588,47

Stato di realizzazione delle missioni

L'andamento degli impegni per missione

L'esito finanziario della programmazione è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti di ogni singola missione con i relativi programmi, e cioè il fabbisogno per il funzionamento, che comprende le spese correnti, la restituzione dei debiti e la chiusura delle anticipazioni, unitamente alle risorse per gli investimenti, che raggruppano le spese in C/capitale e l'incremento delle attività finanziarie. Si tratta di comparti che seguono modalità operative e regole molto diverse. Ad esempio, l'applicazione del principio di imputazione della spesa nell'esercizio in cui questa sarà esigibile richiede l'attivazione della tecnica del fondo pluriennale, con il conseguente stanziamento in uscita di altrettante poste denominate *Fondo pluriennale* (FPV/U) non soggette ad impegno e la formazione di altrettante economie (stanziamenti non impegnati). Il prospetto, per neutralizzare questo fenomeno e rendere più veritiero il calcolo dello stato di realizzazione, riporta gli stanziamenti al netto dell'eventuale fondo pluriennale presente tra le uscite.

Stato di realizzazione (al netto FPV/U) delle spese per Missioni 2021

		Stanziamenti(+)	FPV/U (-)	Stanz. netti	Impegni	% Impegnato
Servizi generali	Funz.	2.494.194,20	0,00	2.494.194,20	2.139.789,27	85,79
	Invest.	761.554,01	0,00	761.554,01	178.054,01	23,38
Giustizia	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ordine pubblico	Funz.	418.750,00	0,00	418.750,00	382.710,68	91,39
	Invest.	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00
Istruzione	Funz.	880.181,89	0,00	880.181,89	556.415,79	63,22
	Invest.	410.245,72	0,00	410.245,72	342.745,72	83,55
Cultura	Funz.	424.681,41	0,00	424.681,41	284.724,82	67,04
	Invest.	1.227.695,98	0,00	1.227.695,98	597.621,47	48,68
Sport	Funz.	200.018,74	0,00	200.018,74	150.094,79	75,04
	Invest.	90.547,33	0,00	90.547,33	70.547,33	77,91
Turismo	Funz.	218.500,00	0,00	218.500,00	125.491,90	57,43
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Territorio	Funz.	45.000,00	0,00	45.000,00	0,00	0,00
	Invest.	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00
Tutela ambiente	Funz.	1.338.316,77	0,00	1.338.316,77	1.091.333,12	81,55
	Invest.	156.861,10	0,00	156.861,10	102.192,57	65,15
Trasporti	Funz.	812.286,43	0,00	812.286,43	755.848,03	93,05
	Invest.	1.481.467,30	0,00	1.481.467,30	854.009,78	57,65
Soccorso civile	Funz.	8.000,00	0,00	8.000,00	1.860,26	23,25
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sociale e famiglia	Funz.	683.658,09	0,00	683.658,09	535.366,74	78,31
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salute	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo economico	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Lavoro e formazione	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Agricoltura e pesca	Funz.	5.020,00	0,00	5.020,00	0,00	0,00
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Energia	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Relaz. con autonomie	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Relaz. internazionali	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi	Funz.	222.739,93	0,00	222.739,93	0,00	0,00
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito pubblico	Funz.	300.324,55	0,00	300.324,55	300.324,55	100,00
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni	Funz.	3.136.615,78	0,00	3.136.615,78	0,00	0,00
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Grado di ultimazione delle missioni

L'andamento dei pagamenti per missione

Lo stato di realizzazione è forse l'indice più semplice per valutare l'efficacia della programmazione. La tabella precedente, infatti, forniva un'immagine immediata sul volume di risorse attivate nell'esercizio per finanziare le missioni. I dati della colonna degli impegni offrivano adeguate informazioni sul valore degli interventi assunti nel bilancio corrente e negli investimenti. Ma la contabilità espone anche un altro elemento, seppure di minor peso, che diventa utile per valutare l'andamento della gestione, e cioè il grado di ultimazione delle missioni, inteso come il rapporto tra gli impegni di spesa ed i relativi pagamenti effettuati nello stesso esercizio. In una congiuntura economica dove non è sempre facile disporre di liquidità, la velocità nei pagamenti è un indice della presenza o meno di questo elemento di possibile criticità. La capacità di ultimare il procedimento fino al completo pagamento delle obbligazioni può diventare, soprattutto per quanto riguarda la spesa corrente, un'informazione significativa.

Grado di ultimazione delle spese per Missioni 2021

		Stanz. netti	Impegni	Pagamenti	% Pagato
Servizi generali	Funz.	2.494.194,20	2.139.789,27	789.563,19	36,90
	Invest.	761.554,01	178.054,01	109.781,49	61,66
Giustizia	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00
Ordine pubblico	Funz.	418.750,00	382.710,68	157.206,98	41,08
	Invest.	15.000,00	0,00	0,00	0,00
Istruzione	Funz.	880.181,89	556.415,79	175.661,93	31,57
	Invest.	410.245,72	342.745,72	36.115,15	10,54
Cultura	Funz.	424.681,41	284.724,82	79.071,15	27,77
	Invest.	1.227.695,98	597.621,47	100.394,82	16,80
Sport	Funz.	200.018,74	150.094,79	50.807,96	33,85
	Invest.	90.547,33	70.547,33	57.521,63	81,54
Turismo	Funz.	218.500,00	125.491,90	12.135,90	9,67
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00
Territorio	Funz.	45.000,00	0,00	0,00	0,00
	Invest.	25.000,00	0,00	0,00	0,00
Tutela ambiente	Funz.	1.338.316,77	1.091.333,12	463.116,41	42,44
	Invest.	156.861,10	102.192,57	0,00	0,00
Trasporti	Funz.	812.286,43	755.848,03	198.178,54	26,22
	Invest.	1.481.467,30	854.009,78	24.775,38	2,90
Soccorso civile	Funz.	8.000,00	1.860,26	1.860,26	100,00
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00
Sociale e famiglia	Funz.	683.658,09	535.366,74	125.234,13	23,39
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00
Salute	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo economico	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00
Lavoro e formazione	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00
Agricoltura e pesca	Funz.	5.020,00	0,00	0,00	0,00
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00
Energia	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00
Relaz. con autonomie	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00
Relaz. internazionali	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi	Funz.	222.739,93	0,00	0,00	0,00
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito pubblico	Funz.	300.324,55	300.324,55	0,00	0,00
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni	Funz.	3.136.615,78	0,00	0,00	0,00
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00

Servizi generali e istituzionali

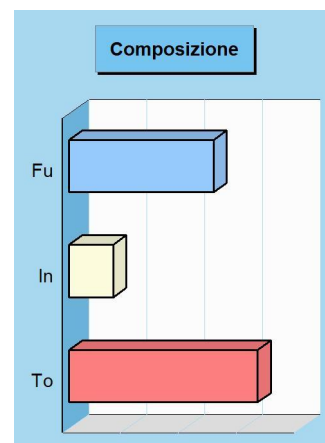
Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali, compresa la gestione del personale. I prospetti seguenti, con i grafici accostati, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e grado di ultimazione.



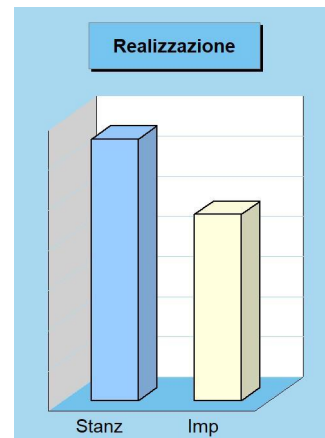
Composizione contabile della missione 2021

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	2.494.194,20	-	
In conto capitale	(+)	-	761.554,01	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	2.494.194,20	761.554,01	3.255.748,21
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV spese C/cap. (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		2.494.194,20	761.554,01	3.255.748,21



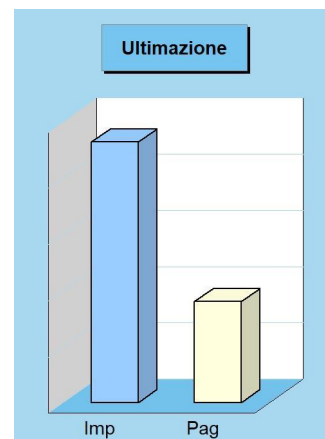
Stato di realizzazione della missione 2021

Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	2.494.194,20	2.139.789,27	
In conto capitale	(+)	761.554,01	178.054,01	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	3.255.748,21	2.317.843,28	71,19%
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV spese C/cap. (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		3.255.748,21	2.317.843,28	71,19%



Grado di ultimazione della missione 2021

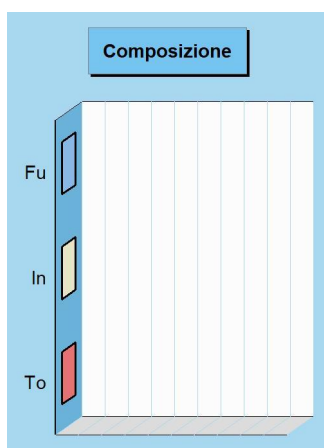
Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	2.139.789,27	789.563,19	
In conto capitale	(+)	178.054,01	109.781,49	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	2.317.843,28	899.344,68	38,80%
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV spese C/cap. (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		2.317.843,28	899.344,68	38,80%



Giustizia

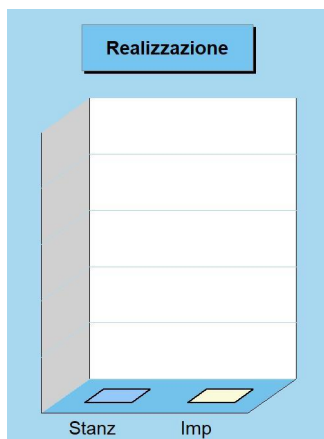
Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. I prospetti seguenti, con i relativi grafici, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al corrispondente stato di realizzazione e grado di ultimazione.



Composizione contabile della missione 2021

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	0,00	-	
In conto capitale	(+)	-	0,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV spese C/cap. (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00

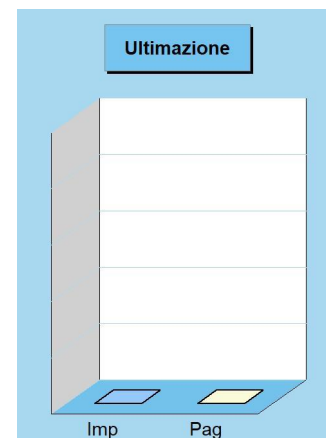


Stato di realizzazione della missione 2021

Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	0,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	0,00	0,00	0,00%
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV spese C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00%

Grado di ultimazione della missione 2021

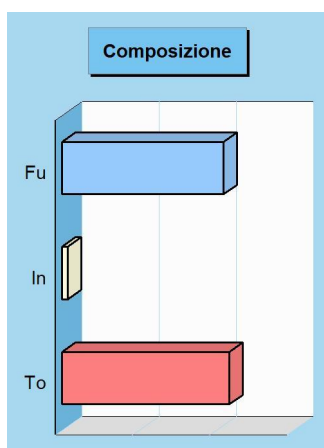
Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	0,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	0,00	0,00	0,00%
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV spese C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00%



Ordine pubblico e sicurezza

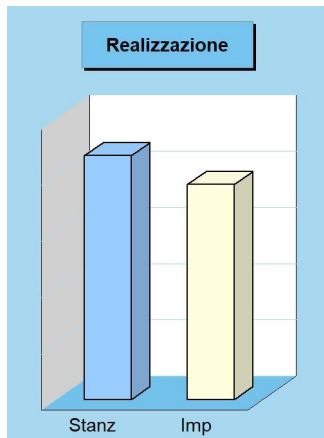
Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze della polizia locale consistono nella attivazione di servizi e provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici meritevoli di tutela. I prospetti mostrano lo stanziamento aggiornato della missione con il relativo stato di realizzazione e grado d'ultimazione.



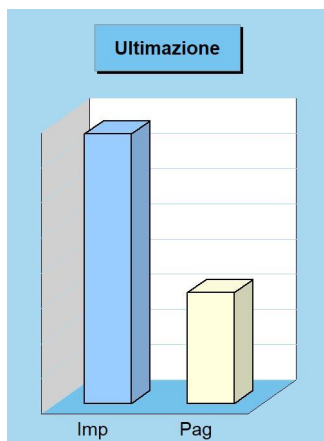
Composizione contabile della missione 2021

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	418.750,00	-	
In conto capitale	(+)	-	15.000,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	418.750,00	15.000,00	433.750,00
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV spese C/cap. (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		418.750,00	15.000,00	433.750,00



Stato di realizzazione della missione 2021

Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	418.750,00	382.710,68	
In conto capitale	(+)	15.000,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	433.750,00	382.710,68	88,23%
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV spese C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		433.750,00	382.710,68	88,23%



Grado di ultimazione della missione 2021

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	382.710,68	157.206,98	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	382.710,68	157.206,98	41,08%
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV spese C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		382.710,68	157.206,98	41,08%

Istruzione e diritto allo studio

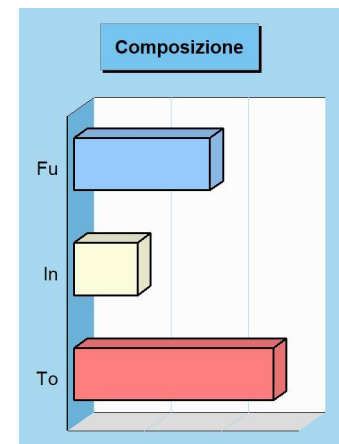
Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta, pertanto, di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio. I prospetti di seguito riportati, con i corrispondenti grafici, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e grado di ultimazione.



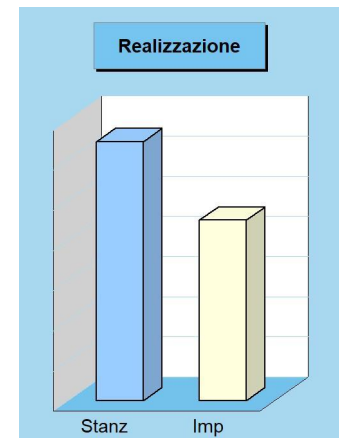
Composizione contabile della missione 2021

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	880.181,89	-	
In conto capitale	(+)	-	410.245,72	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	880.181,89	410.245,72	1.290.427,61
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV spese C/cap. (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		880.181,89	410.245,72	1.290.427,61



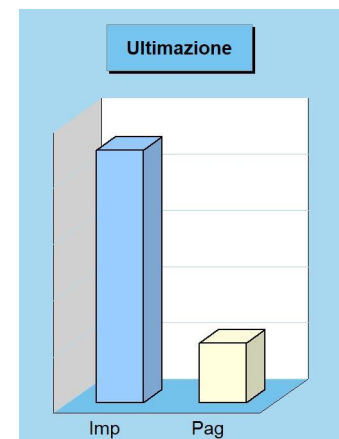
Stato di realizzazione della missione 2021

Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	880.181,89	556.415,79	
In conto capitale	(+)	410.245,72	342.745,72	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	1.290.427,61	899.161,51	69,68%
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV spese C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		1.290.427,61	899.161,51	69,68%



Grado di ultimazione della missione 2021

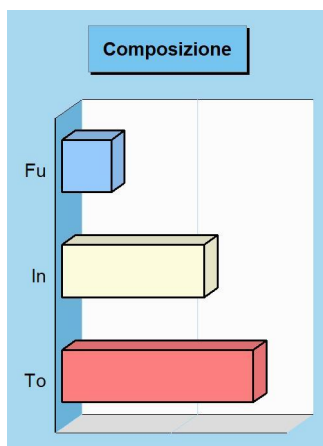
Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	556.415,79	175.661,93	
In conto capitale	(+)	342.745,72	36.115,15	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	899.161,51	211.777,08	23,55%
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV spese C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		899.161,51	211.777,08	23,55%



Valorizzazione beni e attiv. culturali

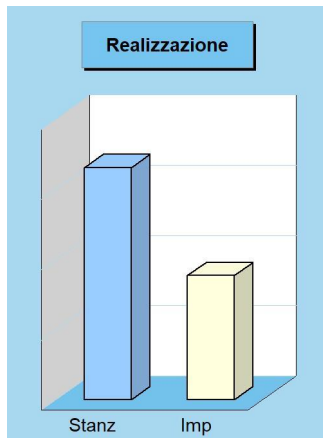
Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. I prospetti seguenti, con i corrispondenti grafici, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e il grado di ultimazione.



Composizione contabile della missione 2021

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	424.681,41	-	
In conto capitale	(+)	-	1.227.695,98	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	424.681,41	1.227.695,98	1.652.377,39
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV spese C/cap. (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		424.681,41	1.227.695,98	1.652.377,39

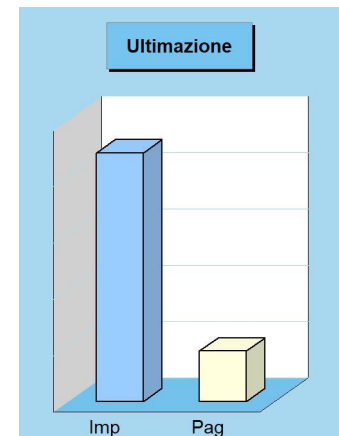


Stato di realizzazione della missione 2021

Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	424.681,41	284.724,82	
In conto capitale	(+)	1.227.695,98	597.621,47	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	1.652.377,39	882.346,29	53,40%
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV spese C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		1.652.377,39	882.346,29	53,40%

Grado di ultimazione della missione 2021

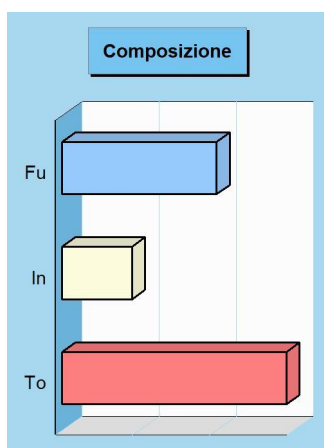
Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	284.724,82	79.071,15	
In conto capitale	(+)	597.621,47	100.394,82	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	882.346,29	179.465,97	20,34%
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV spese C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		882.346,29	179.465,97	20,34%



Politica giovanile, sport e tempo libero

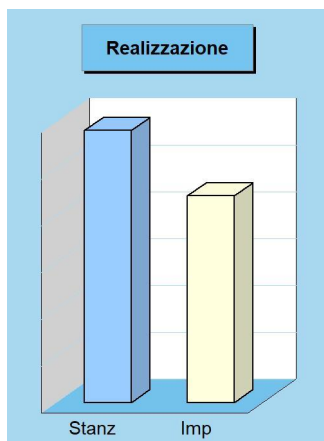
Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi. I prospetti, con i corrispondenti grafici, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e grado di ultimazione.



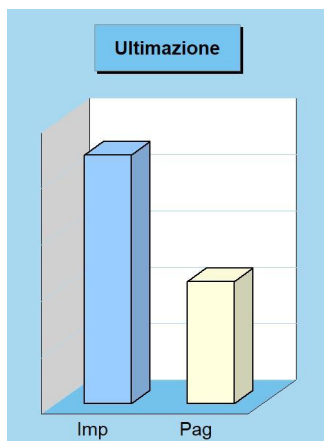
Composizione contabile della missione 2021

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	200.018,74	-	
In conto capitale	(+)	-	90.547,33	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	200.018,74	90.547,33	290.566,07
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV spese C/cap. (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		200.018,74	90.547,33	290.566,07



Stato di realizzazione della missione 2021

Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	200.018,74	150.094,79	
In conto capitale	(+)	90.547,33	70.547,33	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	290.566,07	220.642,12	75,94%
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV spese C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		290.566,07	220.642,12	75,94%



Grado di ultimazione della missione 2021

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	150.094,79	50.807,96	
In conto capitale	(+)	70.547,33	57.521,63	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	220.642,12	108.329,59	49,10%
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV spese C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		220.642,12	108.329,59	49,10%

Turismo

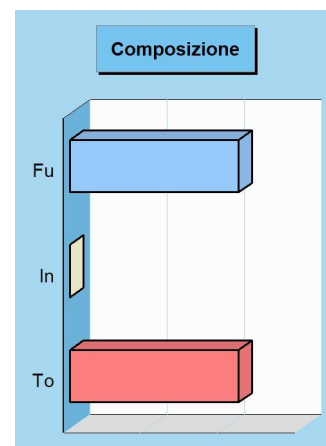
Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio. I prospetti seguenti, con i corrispondenti grafici posti a lato, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e il grado di ultimazione dell'intervento programmato.



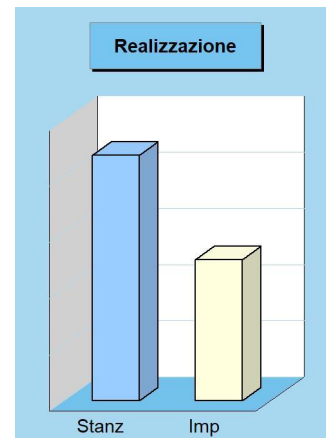
Composizione contabile della missione 2021

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	218.500,00	-	
In conto capitale	(+)	-	0,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	218.500,00	0,00	218.500,00
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV spese C/cap. (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		218.500,00	0,00	218.500,00



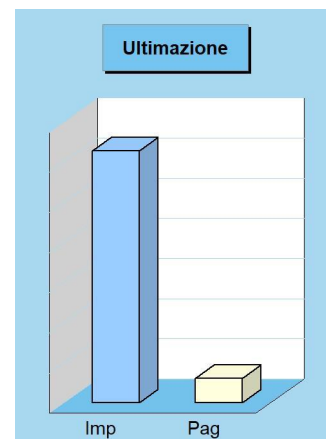
Stato di realizzazione della missione 2021

Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	218.500,00	125.491,90	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	218.500,00	125.491,90	57,43%
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV spese C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		218.500,00	125.491,90	57,43%



Grado di ultimazione della missione 2021

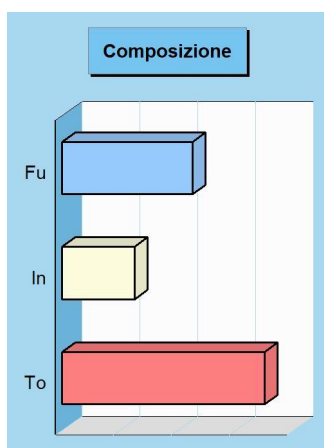
Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	125.491,90	12.135,90	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	125.491,90	12.135,90	9,67%
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV spese C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		125.491,90	12.135,90	9,67%



Assetto territorio, edilizia abitativa

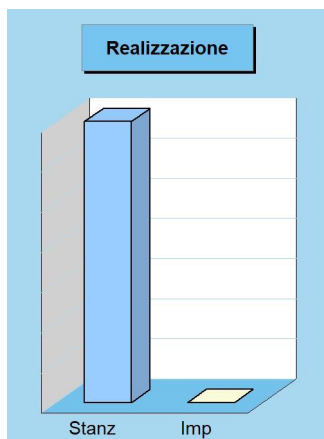
Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini della realtà locale amministrata dall'ente. I prospetti che seguono, con i corrispondenti grafici posti a lato, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione e suoi programmi, insieme al relativo stato di realizzazione ed il grado di ultimazione.



Composizione contabile della missione 2021

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	45.000,00	-	
In conto capitale	(+)	-	25.000,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	45.000,00	25.000,00	70.000,00
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV spese C/cap. (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		45.000,00	25.000,00	70.000,00

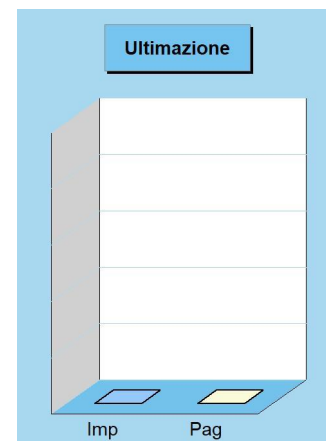


Stato di realizzazione della missione 2021

Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	45.000,00	0,00	
In conto capitale	(+)	25.000,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	70.000,00	0,00	0,00%
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV spese C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		70.000,00	0,00	0,00%

Grado di ultimazione della missione 2021

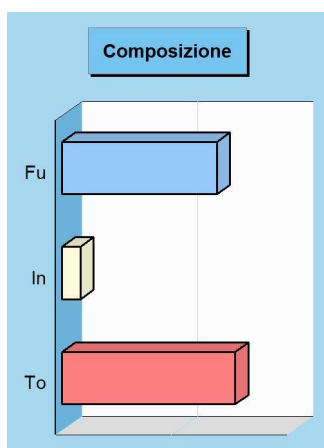
Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	0,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	0,00	0,00	0,00%
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV spese C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00%



Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

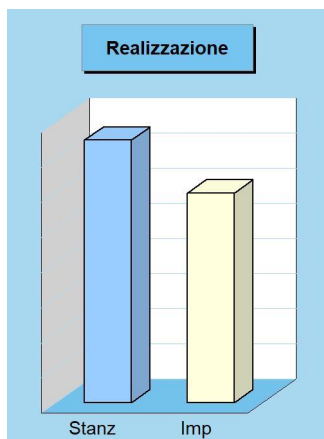
Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. I prospetti mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e grado di ultimazione.



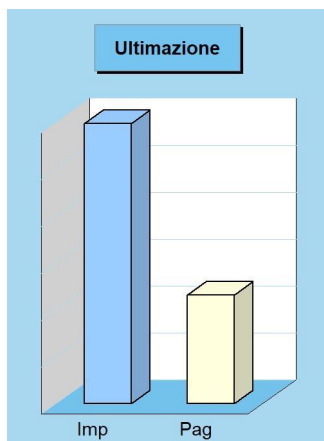
Composizione contabile della missione 2021

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	1.338.316,77	-	
In conto capitale	(+)	-	156.861,10	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	1.338.316,77	156.861,10	1.495.177,87
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV spese C/cap. (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		1.338.316,77	156.861,10	1.495.177,87



Stato di realizzazione della missione 2021

Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	1.338.316,77	1.091.333,12	
In conto capitale	(+)	156.861,10	102.192,57	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	1.495.177,87	1.193.525,69	79,82%
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV spese C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		1.495.177,87	1.193.525,69	79,82%



Grado di ultimazione della missione 2021

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	1.091.333,12	463.116,41	
In conto capitale	(+)	102.192,57	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	1.193.525,69	463.116,41	38,80%
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV spese C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		1.193.525,69	463.116,41	38,80%

Trasporti e diritto alla mobilità

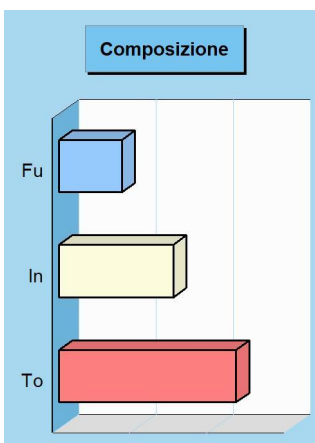
Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio, incluse le attività di supporto alla programmazione regionale. I prospetti che seguono, con i corrispondenti grafici posti a lato, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione ed il grado di ultimazione.



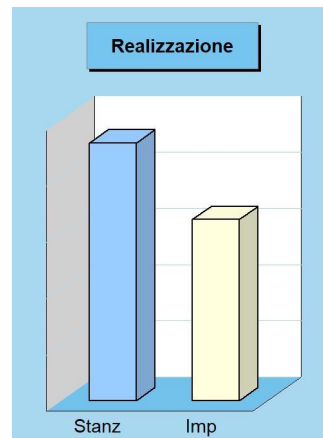
Composizione contabile della missione 2021

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	812.286,43	-	
In conto capitale	(+)	-	1.481.467,30	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	812.286,43	1.481.467,30	2.293.753,73
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV spese C/cap. (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		812.286,43	1.481.467,30	2.293.753,73



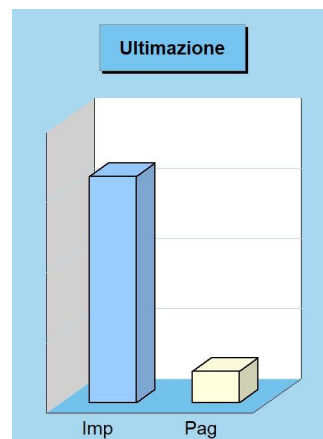
Stato di realizzazione della missione 2021

Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	812.286,43	755.848,03	
In conto capitale	(+)	1.481.467,30	854.009,78	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	2.293.753,73	1.609.857,81	70,18%
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV spese C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		2.293.753,73	1.609.857,81	70,18%



Grado di ultimazione della missione 2021

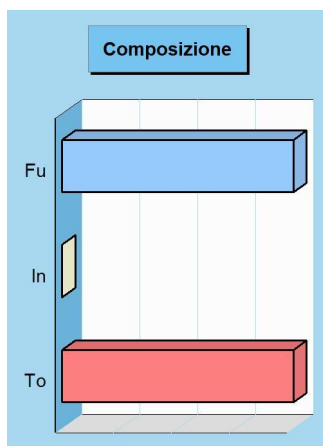
Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	755.848,03	198.178,54	
In conto capitale	(+)	854.009,78	24.775,38	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	1.609.857,81	222.953,92	13,85%
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV spese C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		1.609.857,81	222.953,92	13,85%



Soccorso civile

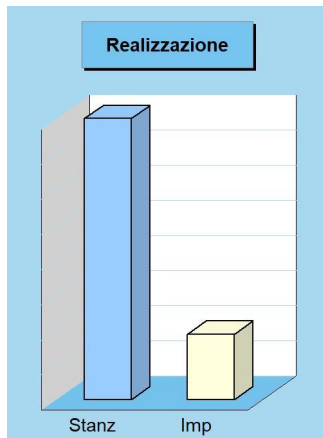
Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. I prospetti seguenti, con i corrispondenti grafici posti a lato, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione ed il grado di ultimazione.



Composizione contabile della missione 2021

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	8.000,00	-	
In conto capitale	(+)	-	0,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	8.000,00	0,00	8.000,00
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV spese C/cap. (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		8.000,00	0,00	8.000,00

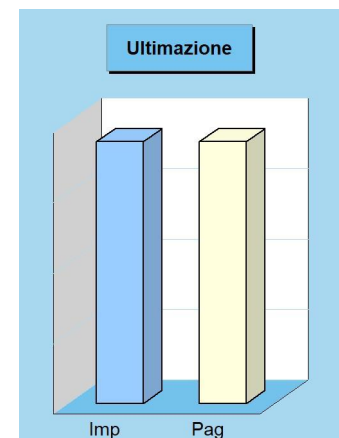


Stato di realizzazione della missione 2021

Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	8.000,00	1.860,26	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	8.000,00	1.860,26	23,25%
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV spese C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		8.000,00	1.860,26	23,25%

Grado di ultimazione della missione 2021

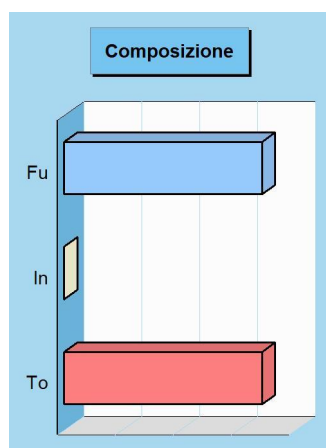
Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	1.860,26	1.860,26	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	1.860,26	1.860,26	100,00%
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV spese C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		1.860,26	1.860,26	100,00%



Politica sociale e famiglia

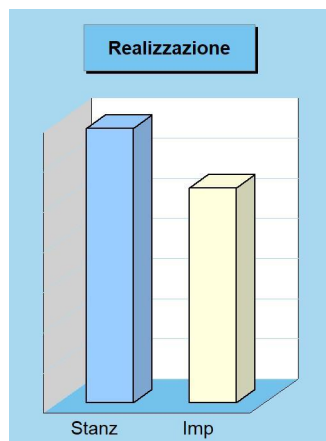
Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore della famiglia, dei minori, degli anziani. I prospetti, con i grafici posti a lato, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e grado di ultimazione.



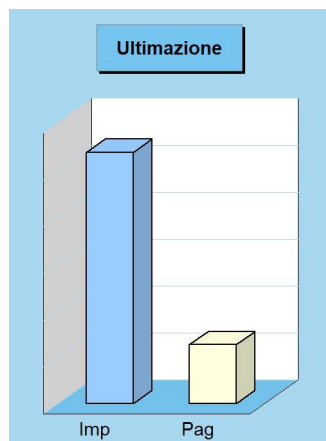
Composizione contabile della missione 2021

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	683.658,09	-	
In conto capitale	(+)	-	0,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	683.658,09	0,00	683.658,09
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV spese C/cap. (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		683.658,09	0,00	683.658,09



Stato di realizzazione della missione 2021

Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	683.658,09	535.366,74	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	683.658,09	535.366,74	78,31%
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV spese C/cap. (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		683.658,09	535.366,74	78,31%



Grado di ultimazione della missione 2021

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	535.366,74	125.234,13	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	535.366,74	125.234,13	23,39%
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV spese C/cap. (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		535.366,74	125.234,13	23,39%

Tutela della salute

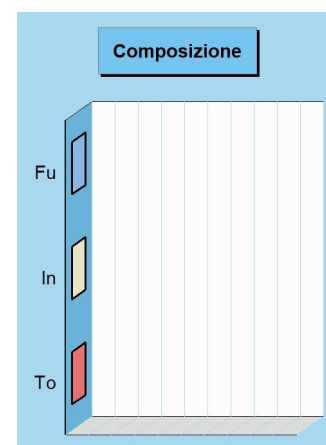
Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. I prospetti che seguono, con i corrispondenti grafici posti a lato, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione ed il grado di ultimazione.



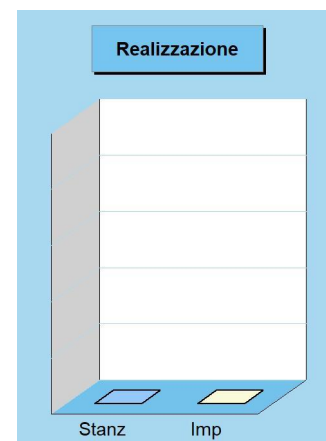
Composizione contabile della missione 2021

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	0,00	-	
In conto capitale	(+)	-	0,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV spese C/cap. (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00



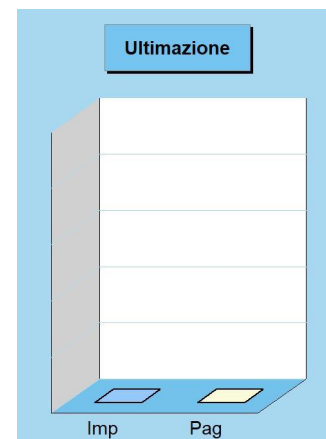
Stato di realizzazione della missione 2021

Destinazione della spesa		Stanzamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	0,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	0,00	0,00	0,00%
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV spese C/cap. (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00%



Grado di ultimazione della missione 2021

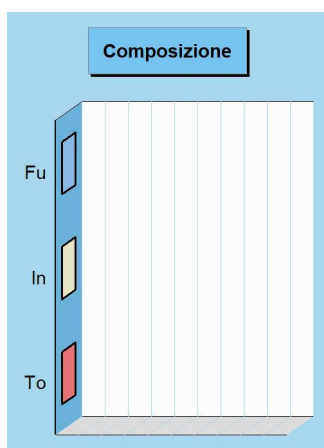
Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	0,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	0,00	0,00	0,00%
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV spese C/cap. (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00%



Sviluppo economico e competitività

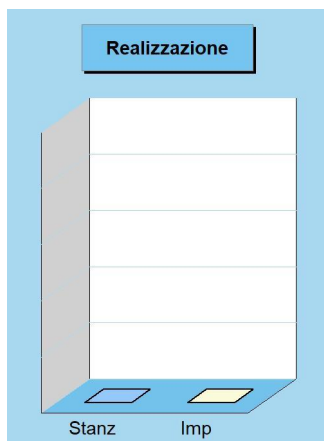
Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo delle attività produttive di commercio, artigianato ed industria. I prospetti che seguono, con i corrispondenti grafici, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e grado di ultimazione.



Composizione contabile della missione 2021

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	0,00	-	
In conto capitale	(+)	-	0,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV spese C/cap. (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00

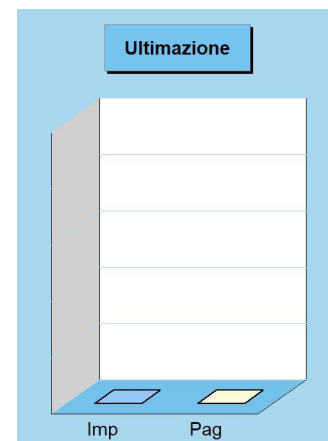


Stato di realizzazione della missione 2021

Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	0,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	0,00	0,00	0,00%
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV spese C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00%

Grado di ultimazione della missione 2021

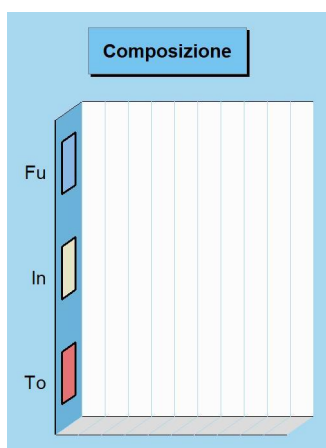
Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	0,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	0,00	0,00	0,00%
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV spese C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00%



Lavoro e formazione professionale

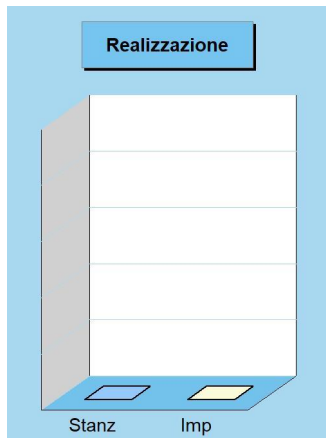
Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. I prospetti che seguono, con i corrispondenti grafici a lato, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e grado di ultimazione.



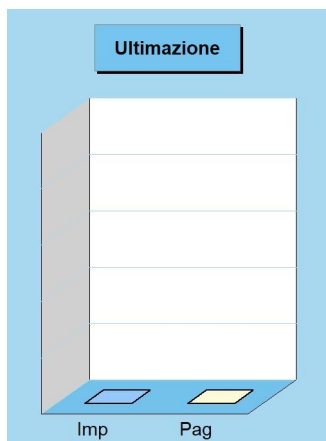
Composizione contabile della missione 2021

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	0,00	-	
In conto capitale	(+)	-	0,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV spese C/cap. (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00



Stato di realizzazione della missione 2021

Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	0,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	0,00	0,00	0,00%
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV spese C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00%



Grado di ultimazione della missione 2021

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	0,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	0,00	0,00	0,00%
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV spese C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00%

Agricoltura e pesca

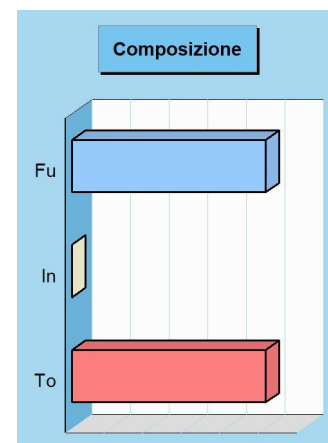
Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, oltre che regionale. I prospetti che seguono, con i corrispondenti grafici posti a lato, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione ed il grado di ultimazione.



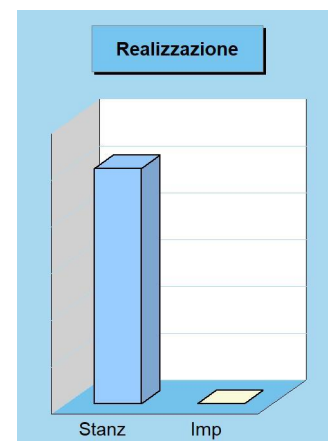
Composizione contabile della missione 2021

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	5.020,00	-	
In conto capitale	(+)	-	0,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	5.020,00	0,00	5.020,00
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV spese C/cap. (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		5.020,00	0,00	5.020,00



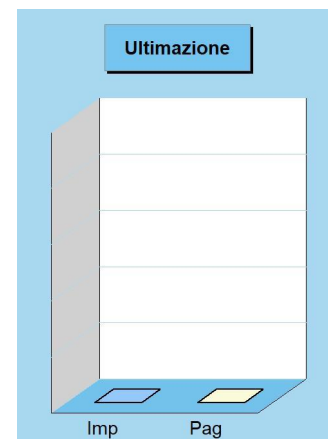
Stato di realizzazione della missione 2021

Destinazione della spesa		Stanzamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	5.020,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	5.020,00	0,00	0,00%
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV spese C/cap. (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		5.020,00	0,00	0,00%



Grado di ultimazione della missione 2021

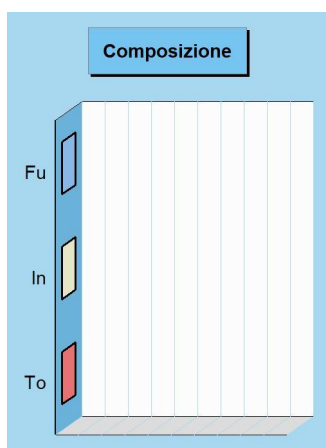
Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	0,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	0,00	0,00	0,00%
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV spese C/cap. (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00%



Energia e fonti energetiche

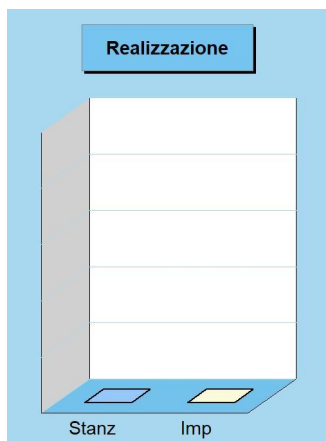
Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Queste competenze possono estendersi fino ad abbracciare le attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. I prospetti seguenti, con i corrispondenti grafici posti a lato, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione e programmi, insieme al relativo stato di realizzazione e grado di ultimazione.



Composizione contabile della missione 2021

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	0,00	-	
In conto capitale	(+)	-	0,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV spese C/cap. (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00

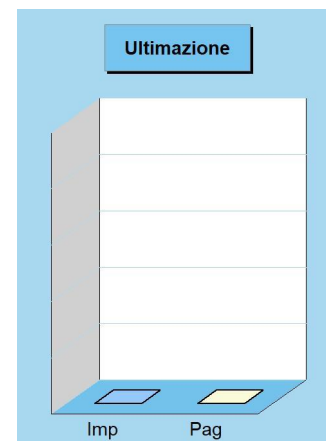


Stato di realizzazione della missione 2021

Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	0,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	0,00	0,00	0,00%
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV spese C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00%

Grado di ultimazione della missione 2021

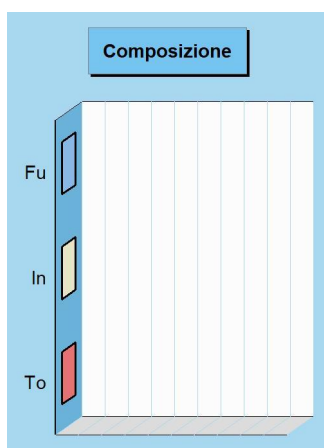
Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	0,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	0,00	0,00	0,00%
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV spese C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00%



Relazioni con autonomie locali

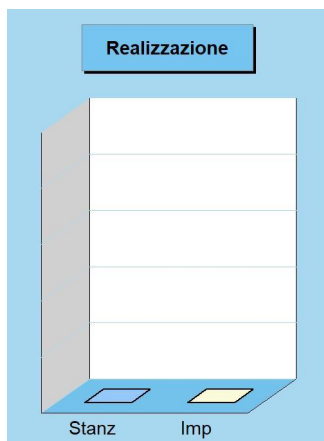
Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. I prospetti che seguono, con i corrispondenti grafici, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e grado di ultimazione.



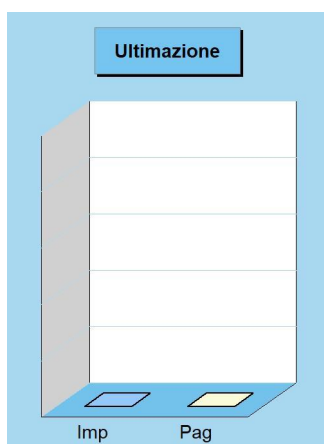
Composizione contabile della missione 2021

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	0,00	-	
In conto capitale	(+)	-	0,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV spese C/cap. (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00



Stato di realizzazione della missione 2021

Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	0,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	0,00	0,00	0,00%
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV spese C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00%



Grado di ultimazione della missione 2021

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	0,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	0,00	0,00	0,00%
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV spese C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00%

Relazioni internazionali

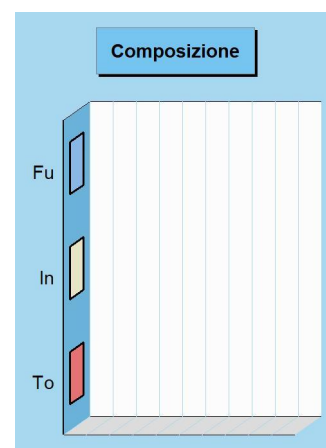
Missione 19 e relativi programmi

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali anche a carattere transfrontaliero. I prospetti che seguono, con i grafici posti a lato, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e il grado di ultimazione.



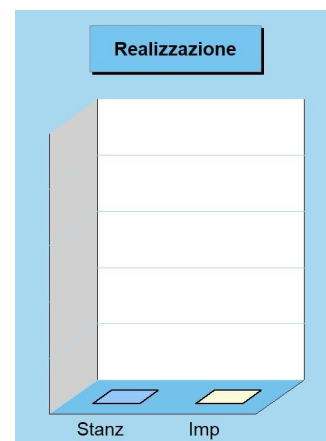
Composizione contabile della missione 2021

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	0,00	-	
In conto capitale	(+)	-	0,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV spese C/cap. (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00



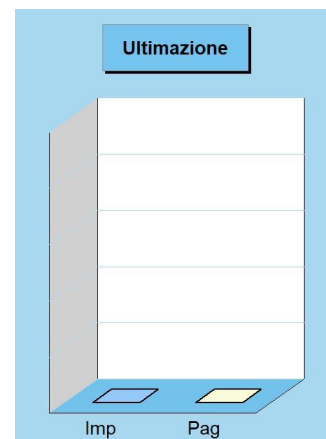
Stato di realizzazione della missione 2021

Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	0,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	0,00	0,00	0,00%
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV spese C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00%



Grado di ultimazione della missione 2021

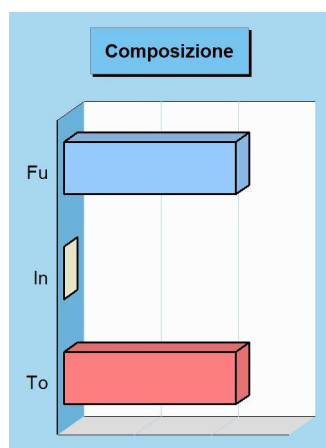
Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	0,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	0,00	0,00	0,00%
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV spese C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00%



Fondi e accantonamenti

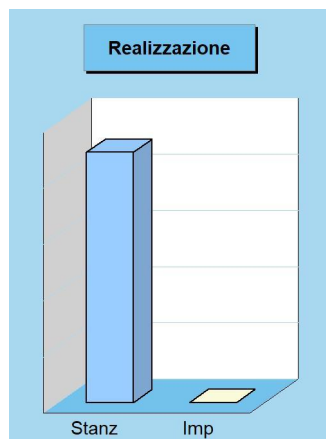
Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante. I prospetti seguenti, con i corrispondenti grafici, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento insieme al relativo stato di realizzazione ed il grado di ultimazione.



Composizione contabile della missione 2021

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	222.739,93	-	
In conto capitale	(+)	-	0,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	222.739,93	0,00	222.739,93
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV spese C/cap. (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		222.739,93	0,00	222.739,93

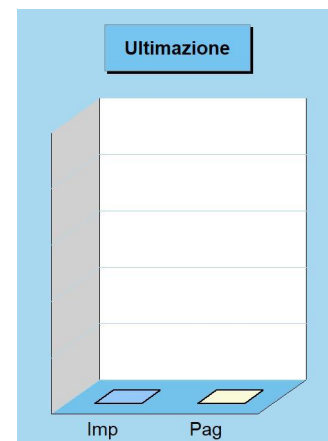


Stato di realizzazione della missione 2021

Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	222.739,93	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	222.739,93	0,00	0,00%
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV spese C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		222.739,93	0,00	0,00%

Grado di ultimazione della missione 2021

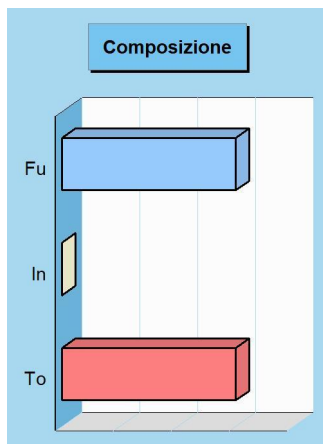
Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	0,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	0,00	0,00	0,00%
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV spese C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00%



Debito pubblico

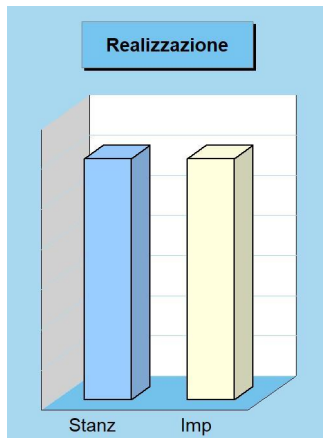
Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese per il pagamento degli interessi e capitale a breve, medio o lungo termine, comunque acquisito. I prospetti ed i grafici mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione ed il grado di ultimazione.



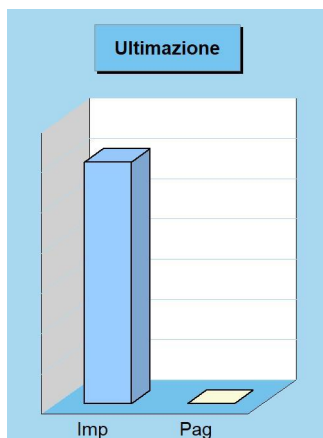
Composizione contabile della missione 2021

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	0,00	-	
In conto capitale	(+)	-	0,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	300.324,55	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	300.324,55	0,00	300.324,55
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV spese C/cap. (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		300.324,55	0,00	300.324,55



Stato di realizzazione della missione 2021

Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	0,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	300.324,55	300.324,55	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	300.324,55	300.324,55	100,00%
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV spese C/cap. (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		300.324,55	300.324,55	100,00%



Grado di ultimazione della missione 2021

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	0,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	300.324,55	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	300.324,55	0,00	0,00%
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV spese C/cap. (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		300.324,55	0,00	0,00%

Anticipazioni finanziarie

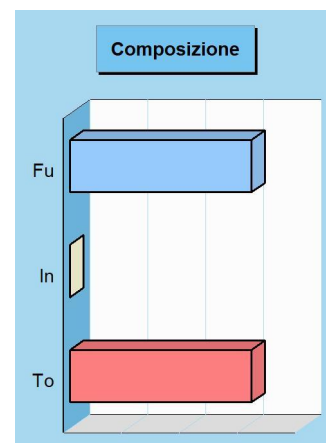
Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. In questo comparto sono collocate le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo dell'anticipazione di tesoreria. I prospetti ed i grafici che seguono, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e il grado di ultimazione.



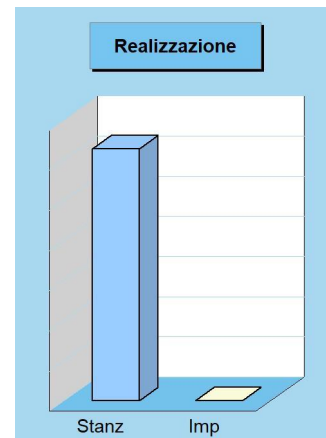
Composizione contabile della missione 2021

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	2.000,00	-	
In conto capitale	(+)	-	0,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	3.134.615,78	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	3.136.615,78	0,00	3.136.615,78
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV spese C/cap. (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		3.136.615,78	0,00	3.136.615,78



Stato di realizzazione della missione 2021

Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	2.000,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	3.134.615,78	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	3.136.615,78	0,00	0,00%
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV spese C/cap. (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		3.136.615,78	0,00	0,00%



Grado di ultimazione della missione 2021

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	0,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	0,00	0,00	0,00%
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV spese C/cap. (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00%

